



ASSOLOMBARDA

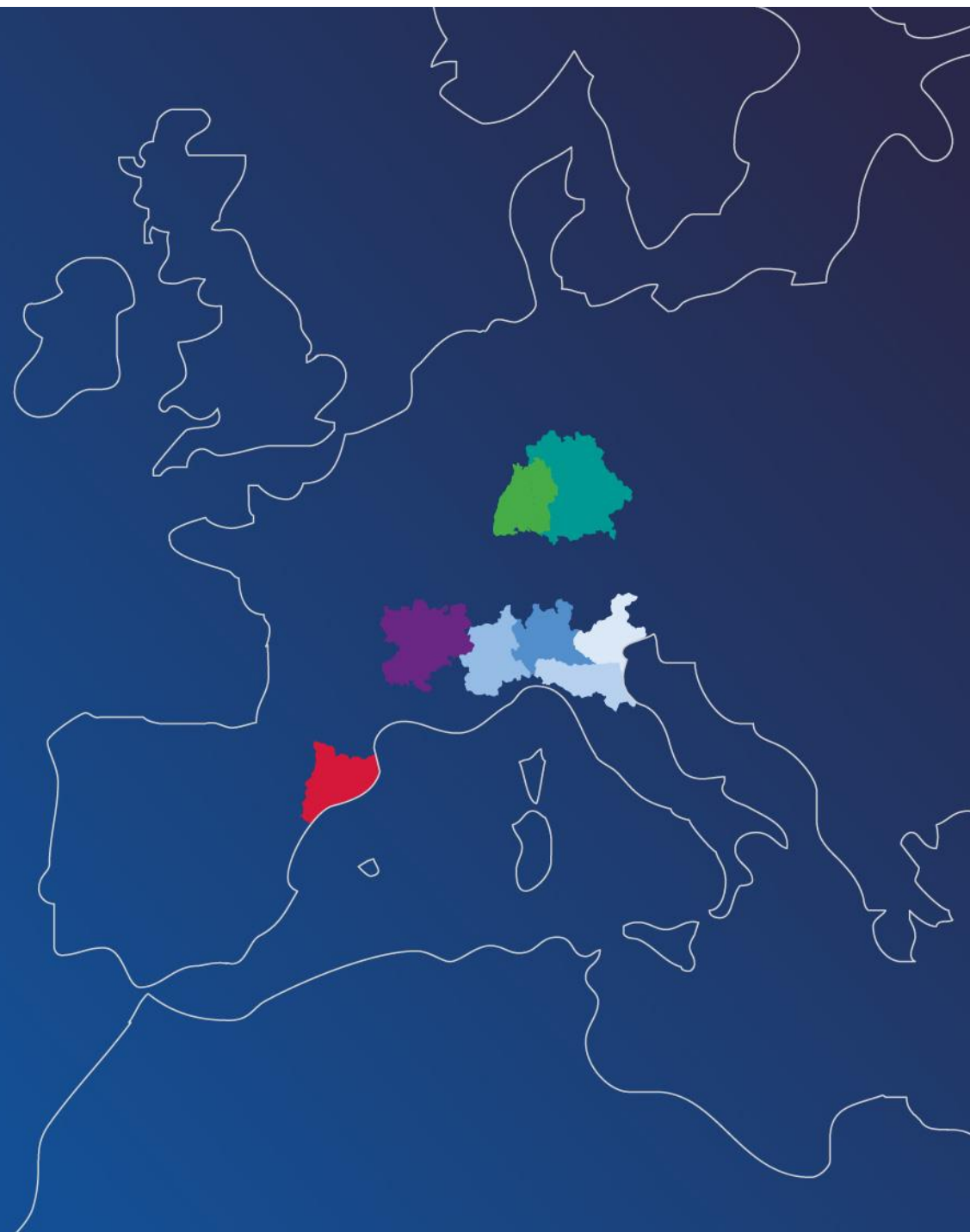
Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 46/luglio 2020



Indice

Introduzione	7
1. Indicatori 'soft' - new	10
2. FOCUS: survey flash sull'impatto di Covid-19 sulle imprese di Milano, Lodi, Monza e Brianza - aggiornamento al 13 maggio 2020	19
3. Sicurezza sul lavoro	22
<ul style="list-style-type: none">Nel bimestre aprile-maggio 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -10,7% rispetto allo stesso periodo del 2019. Gli effetti dell'epidemia Covid-19 si riflettono soprattutto sugli infortuni in itinere che, a seguito delle limitazioni alla mobilità, accentuano la caduta (-74,6%) dopo il già significativo -30,7% registrato nel primo trimestre. - newNella sola industria ad aprile-maggio 2020 gli infortuni di lavoro si dimezzano rispetto a un anno prima: -55,0%. Il calo, che si intensifica dopo il -18,4% del primo trimestre, riflette la chiusura di molte attività imposta per contenere la diffusione dell'epidemia Covid-19, che è anche all'origine del -67,5% degli infortuni in itinere. - new	
4. Produzione manifatturiera	25
<ul style="list-style-type: none">La produzione manifatturiera lombarda frena nel primo trimestre 2020: -10,0% rispetto al quarto trimestre 2019 e -10,1% rispetto al primo trimestre 2019. Pesa sensibilmente la repentina contrazione dei livelli di attività registrata nel mese di marzo con lo scoppio dell'emergenza Covid-19.La caduta dei livelli produttivi nel primo trimestre 2020 allarga nuovamente il gap da colmare rispetto al pre crisi 2008: -11,3% in Lombardia (era -1,5% a fine 2019), -27,5% in Italia (era -20,2%).In Lombardia tutte le classi dimensionali di imprese risultano fortemente colpite nei livelli produttivi nel primo trimestre 2020.	
5. Clima di fiducia	29
<ul style="list-style-type: none">Il clima di fiducia del manifatturiero torna a salire a giugno 2020 in Italia, nel Nord-Ovest e in tutti i Paesi europei benchmark. Tuttavia, ovunque è un recupero parziale e permane un ampio gap rispetto al periodo pre Covid di inizio 2020. - newIl clima di fiducia dei consumatori cresce a giugno 2020 sia in Italia sia nel Nord-Ovest, recuperando la caduta di maggio e riportandosi in linea con marzo. Rispetto a gennaio-febbraio, l'indice registra ancora un gap di circa 10 punti percentuali. - new	

- Nei primi tre mesi del 2020 si registra un'ampia contrazione dell'export in Lombardia e nei principali benchmark nazionali. In Lombardia la flessione è pari al -3,0% (contribuendo da sola per 0,8 punti percentuali alla discesa del -1,9% a livello nazionale), sintesi di un gennaio e di un febbraio positivi e di un marzo in caduta verticale del -13,1% con lo scoppio dell'emergenza Covid-19.
- Nei primi tre mesi del 2020 anche nei maggiori benchmark europei diminuiscono le esportazioni, in particolar modo in Bayern (-5,3%) e Cataluña (-3,1%).
- Nel manifatturiero lombardo 10 settori su 13 registrano esportazioni in calo: tra gennaio e marzo 2020 automotive, metalli, prodotti petroliferi e meccanica sperimentano diminuzioni superiori al 10% su base annua. Cresce l'alimentare (+7,7%), conferma una performance eccezionale la farmaceutica (+66,9%), è stabile invece l'elettronica.
- La contrazione dell'export nel primo trimestre 2020 è diffusa tra province lombarde; tengono Sondrio (+10,9%), Pavia (+1,6%) e Milano (+1,3%).
- Le esportazioni lombarde risentono principalmente della flessione verso i Paesi Ue (-5,0%, con cali tra il -7% e il -8% nei primi tre mercati, ossia Germania, Francia e Spagna). In lieve diminuzione anche le vendite verso i paesi extra Ue (-0,7%), ma va sottolineata la robusta performance verso gli Stati Uniti (+26,1%).
- La battuta d'arresto delle esportazioni lombarde rilevata a marzo 2020 (-13,1%) con lo scoppio dell'emergenza Covid-19 è diffusa tra province. In particolare, pesano le contrazioni di Milano (-6,5%), Brescia (-17,7%) e Bergamo (-17,5%). Sono in consistente flessione anche Monza (-11%), Lodi (-7,2%) e Pavia (-8,5%). - new
- Nonostante la contrazione nel primo trimestre 2020, tra le regioni benchmark nazionali la maggiore crescita rispetto ai livelli pre crisi 2008 si conferma per l'Emilia-Romagna (+28,5%, per confronto +12,7% la Lombardia)...
- ...per Cataluña e Baden-Württemberg (+33,3% in entrambi i casi) tra le regioni benchmark europee.
- Rispetto ai livelli pre crisi 2008, il maggior contributo alla crescita delle esportazioni lombarde deriva a livello di destinazioni dai paesi extra Ue, a livello di settori dalla farmaceutica, a livello di territori dall'area di Milano, Lodi, Monza e Brianza e Pavia.

- Nel primo trimestre 2020 il numero di imprese attive in Lombardia diminuisce ancora del -0,4% (dopo il -0,2% nel 2019).
- Prosegue anche la riduzione del numero di imprese attive nel manifatturiero: -1,7% in Lombardia nei primi tre mesi del 2020, il calo maggiore fra le regioni benchmark.

- Ad aprile si intensificano gli effetti negativi dell'emergenza Covid-19 sul mercato del lavoro. Dopo -227mila occupati registrati a marzo su base annua, il saldo negativo si accentua ad aprile con -497mila occupati rispetto ad aprile 2019. Alla caduta contribuisce pesantemente il crollo dell'occupazione a termine (-480mila) e di quella indipendente (-192mila), solo parzialmente compensata dall'aumento degli occupati alle dipendenze (+175mila).
- Nel 1° trimestre 2020 resta pressoché stabile l'occupazione in Lombardia: 4.472 mila occupati, 3 mila in meno rispetto al 1° trimestre 2019 come effetto del calo degli indipendenti (-35 mila) parzialmente compensato dall'aumento dei dipendenti (+32 mila).
- Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 209 mila occupati a fine 2019 è il risultato di -552 mila under 44 e +761 mila over 45.
- In Lombardia il tasso di occupazione scende al 67,9% nel 1° trimestre 2020, un livello inferiore solo al 69,6% dell'Emilia-Romagna, con un calo di -0,5 p.p. rispetto al 68,4% di un anno prima (in controtendenza rispetto al +0,3 p.p. della media nazionale). Al contempo la disoccupazione scende in Lombardia al 4,8%, il valore più basso tra le regioni benchmark, tutte in calo così come la media nazionale (al 9,4%, dall'11,1% del 1° trimestre 2019). Considerata la flessione dell'occupazione, la discesa del tasso disoccupazione riflette un aumento delle persone che, scoraggiate dalla situazione, hanno rinunciato alla ricerca di un lavoro.
- A marzo 2020 gli effetti dell'emergenza Covid-19 si ripercuotono pesantemente sulle assunzioni, che scendono in Lombardia a 57 mila dalle 110 mila registrate a marzo 2019, con una contrazione del -48,5%, sostanzialmente in linea con il -49,5% dell'Italia. In Lombardia, in particolare, sono le assunzioni a termine a subire gli effetti più negativi: a marzo 2020 scendono a 21 mila (dalle 47 mila di un anno prima), con un crollo del -54,5% (-49,6% in Italia). - new
- A maggio 2020 le ore di CIG autorizzate in Lombardia ammontano a 113 milioni di ore e, sommandosi ai 182 milioni di aprile, portano il totale del bimestre a 295 milioni di ore. Tale monteore rappresenta il 95% del picco registrato nell'intero 2010 (313 milioni). Il ricorso è stato relativamente più intenso in Veneto (159 milioni di ore, il 28% in più dei 125 milioni del 2010) e in Emilia-Romagna (131 milioni di ore, l'11% in più dei 118 milioni del 2010), minore in Piemonte (115 milioni, il 62% dei 185 milioni nel 2010).
- A maggio e ad aprile 2020 nel territorio costituito dall'area metropolitana di Milano e dalle province di Monza e Brianza, Lodi e Pavia sono state autorizzate 126,2 milioni di ore di CIG (69,4 ad aprile e 56,8 milioni a maggio), ben più quindi dei 93,2 milioni nell'intero 2010 (anno di picco della Grande Crisi per Milano, Monza e Lodi, mentre per Pavia il maggior fabbisogno si è registrato un anno prima, nel 2009). - new

- Secondo le stime più recenti, il 2019 è stato un anno di forte debolezza per l'economia lombarda e per tutti i principali benchmark nazionali. Nel 2019 il PIL lombardo è cresciuto del +0,5% e a Milano del +0,9%. Nel complesso del 2014-2019 Milano sperimenta comunque una crescita significativa pari a +10%, superiore alla Lombardia (+7,4%) e il doppio dell'Italia (+4,9%). Rispetto al pre crisi, Milano è sopra del +6,2%, la Lombardia del +0,7%, contro un gap del -3,1% ancora da colmare nella media nazionale.
- Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano nel 2018 e nel 2019 sia i servizi sia l'industria rallentano sensibilmente la crescita.
- Nel confronto europeo, la crescita 2019 di Bayern (+0,5%) e Baden-Württemberg (+0,1%) è assai debole come per la Lombardia (+0,5%), mentre la Cataluña (+1,9%) si mantiene sui tassi elevati degli ultimi sei anni. Rispetto al pre crisi, sia le regioni tedesche sia la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia.

- A marzo 2020 tornano ad aumentare i prestiti bancari alle imprese lombarde (+1,1% rispetto allo stesso mese del 2019), alimentati dalla crescente necessità di risorse finanziarie in seguito alla pandemia. L'incremento si registra anche in Piemonte (+1,1%), mentre in Veneto (+0,3%) e in Emilia-Romagna (+0,2%) le erogazioni sono sostanzialmente stabili. - new
- A marzo 2020 in Lombardia aumentano le erogazioni a favore delle imprese con più di 20 addetti (+1,6%), si confermano invece in flessione quelle alle imprese di minori dimensioni (-1,9%). - new
- L'aumento del credito alle imprese lombarde a marzo interessa la manifatturiera (+3,4%) e i servizi (+1,3%). Restano invece in calo i prestiti nelle costruzioni (-3,0%). - new
- Nel 2019 prosegue il calo dei fallimenti in Lombardia (-2,9% dopo il -1,3% registrato nel 2018) e in Piemonte (-5,4%). In Emilia Romagna (+3,5%) e in Veneto (+11%) le procedure sono invece in aumento. Crescono le liquidazioni volontarie in tutte le regioni benchmark (in Lombardia +4,3% dopo il -0,6% nel 2018).
- In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel 2019 (-2,9%) è sintesi della robusta riduzione nelle costruzioni (-16,7%), della crescita delle procedure nell'industria (+8,0%) e della sostanziale stabilità nei servizi (+0,2%).

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza sul lavoro in Lombardia

Nel bimestre aprile-maggio 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -10,7% rispetto allo stesso periodo del 2019. L'andamento degli infortuni è influenzato dalle misure prese ai fini del contenimento dell'epidemia Covid-19: da un lato nella sola industria la diminuzione degli infortuni "in occasione di lavoro" è più sensibile (-55,0%) a causa dello stop a molte attività manifatturiere contenuto nelle misure del Governo, dall'altro il calo degli infortuni in itinere è piuttosto rilevante (-74,6% a livello di intera economica e -67,5% nella sola industria) come conseguenza delle limitazioni alla mobilità.

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Dopo lo shock di marzo e aprile, quando stimiamo un crollo dell'attività economica in Lombardia del -35% e del -45% su base annua, e dopo la lenta risalita di maggio (-30%), a giugno l'economia mostra segnali di accelerazione, ma rimane su livelli ampiamente inferiori rispetto al pre-covid.

A giugno tutti gli indicatori soft che monitoriamo continuano, infatti, a mostrare un graduale miglioramento rispetto a maggio e una accelerazione nel corso del mese, ma i dati che approssimano l'attività economica e gli spostamenti per motivi di lavoro rimangono con segno negativo nel confronto con il 2019, mentre appare più vicina ai 'livelli normali' pre-lockdown la mobilità nel complesso, soprattutto a Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

Più nel dettaglio, il traffico dei veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi, proxy dell'intensità degli scambi economici del territorio, è ancora sotto i livelli di un anno fa, segnando un -8% nell'ultima settimana di giugno (era -28% all'inizio della fase 2 e -13% a fine maggio).

Anche gli spostamenti per motivi di lavoro, pur in aumento, restano in un quadro di consistente flessione: -32% a fine giugno in Lombardia rispetto a inizio 2020, dopo il -46% rilevato da Google Maps a metà maggio. Qui è interessante evidenziare che il recupero nel totale Italia è leggermente superiore: -28% a fine giugno da -42% a metà maggio. Allo stesso modo, il traffico dei veicoli leggeri sulle tangenziali milanesi a fine giugno si assesta al -22% su base annua, comunque in decisa risalita dal -48% di metà maggio. In aggiunta, il Comune di Milano fotografa un gap degli ingressi di autoveicoli in Area B (soprattutto pendolari) del -11% tra il 15 e il 19 giugno rispetto a inizio anno (erano -45% nella prima e -22% nell'ultima settimana di maggio).

Invece, riparte maggiormente la mobilità delle persone nel complesso (quindi non solo per motivi di lavoro), soprattutto a Monza e Brianza, Lodi e Pavia: gli spostamenti monitorati da Enel X nelle tre province a fine giugno risultano prossimi ai livelli antecedenti l'emergenza, mentre a Milano sono inferiori del -9% (ma qui è ragionevole ipotizzare che incida in negativo la più consistente componente di mobilità per esigenze lavorative rispetto agli altri territori).

Le prospettive a breve restano estremamente caute e più negative nel Nord-Ovest rispetto alla media italiana. Difatti, nonostante a giugno si registri un aumento dell'indice di fiducia delle imprese in tutti i settori, il crollo record registrato a marzo non è ancora recuperato: rispetto a febbraio l'indice del manifatturiero ha ancora un gap di -19 punti in Italia e -23 nel Nord-Ovest, nei servizi addirittura di -47 e -37 punti rispettivamente.

I consumatori, e quindi le famiglie, continuano a mostrarsi più positive delle imprese: la fiducia cresce a giugno di 6 punti percentuali in Italia e di 5 nel Nord-Ovest, riportandosi sui livelli di marzo, con un differenziale rispetto a inizio 2020 ancora consistente e pari a circa -10 punti, quindi ben più ridotto di quanto rilevato per le imprese.

Sulla velocità della ripartenza pesa una domanda che ha frenato pesantemente sia sul mercato interno sia soprattutto su quello estero. In Lombardia le esportazioni hanno registrato una battuta d'arresto a marzo del -13,1% tendenziale, pari in valore a una 'perdita' di 1,5 miliardi di euro di vendite all'estero. La maggior parte delle province registra un crollo a due cifre e, considerata l'importanza che ricoprono nell'economia regionale, incidono particolarmente le contrazioni di Milano (-6,5% a marzo, -246 milioni di euro), Brescia (-17,7%, -261 milioni) e Bergamo (-17,5%, -251 milioni). Sono in consistente flessione anche Monza (-11%), Lodi (-7,2%) e Pavia (-8,5%).

Come già commentato nel precedente numero, destano preoccupazione i segnali negativi del mercato del lavoro sul fronte Cassa Integrazione: ad aprile e maggio in Lombardia sono state autorizzate 295 milioni di ore, pari in soli due mesi al 95% di quelle riferite all'intero anno 2010, picco della Grande Crisi. Addirittura, i nuovi dati disponibili su base provinciale segnalano sia per Milano e Monza e Brianza sia per Lodi un ricorso nei due mesi pari a circa una volta e mezza quello dell'anno di massimo della precedente crisi: ad aprile e maggio 2020 risultano 112 milioni di ore autorizzate a Milano e Monza e Brianza (vs 78 milioni nel 2010) e 6 milioni a Lodi (vs 4,0 nel 2010). A Pavia, invece, nel bimestre si registrano 9 milioni di ore di CIG, pari a circa il 70% dei 13 milioni del 2009, anno in cui si era registrato il maggior fabbisogno.

In linea con queste evidenze, gli avviamenti in Lombardia (ossia il numero di contratti lavorativi attivati) si riducono di molto a marzo: -48,5% su base annua (-49,5% in Italia), con un crollo del -54,4% nelle assunzioni a termine.

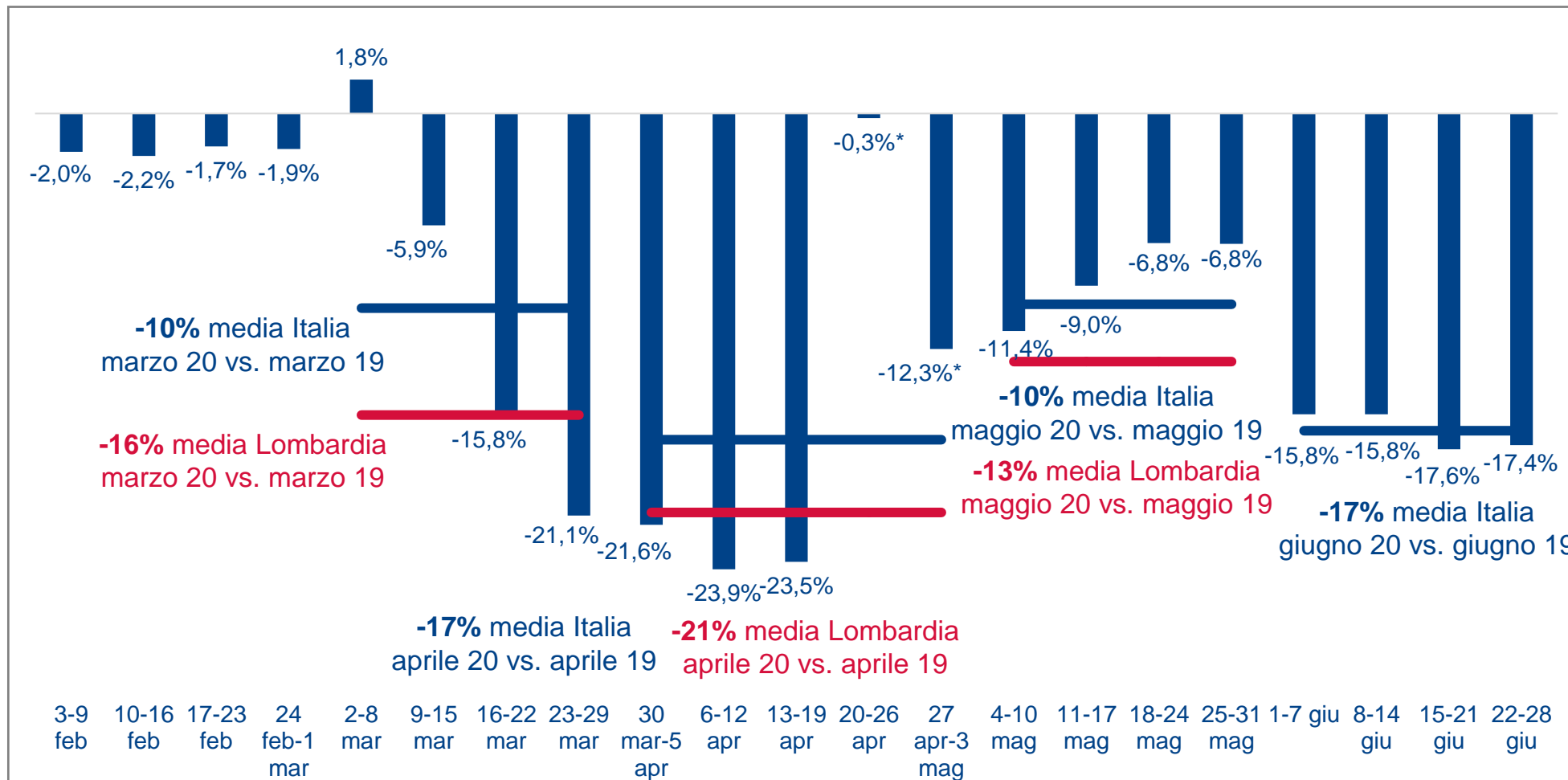
Infine, il rapido peggioramento del quadro economico ha portato a un crescente bisogno nel breve termine di risorse finanziarie da parte delle imprese lombarde, con una crescita dei prestiti bancari a marzo del +1,1% su base annua e ad aprile del +1,4%. Aumentano le erogazioni per le imprese più grandi (+1,6% a marzo per le realtà oltre 20 addetti) e, tra i settori, per manifattura (+3,4%) e servizi (+1,3%). Rimangono, invece, in calo i prestiti per le imprese con meno di 20 addetti (-1,9%) una dinamica che Banca d'Italia commenta riflettere "un maggiore utilizzo delle linee di credito già accordate dagli intermediari e i primi effetti della moratoria sui finanziamenti e delle misure di sostegno alla liquidità varate dal Governo".

1. Indicatori 'soft'

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI CONSUMI ELETTRICI

(Fonte: Terna) - new

Richieste di energia elettrica in Italia
(var.% rispetto alla stessa settimana 2019)

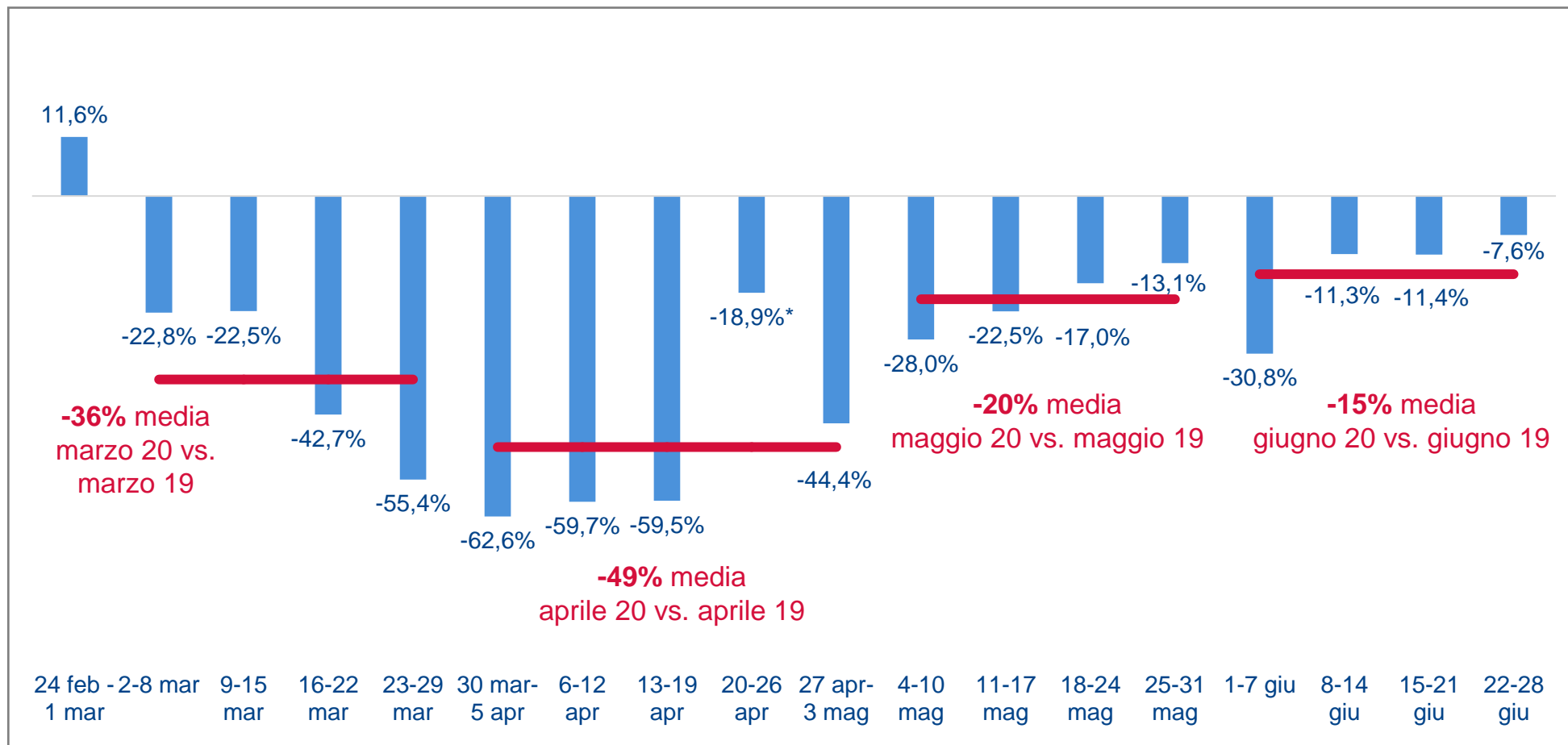


* La variazione è influenzata dal confronto con il 2019 quando festività pasquali, 25 aprile e 1 maggio si concentrarono in questo arco temporale.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Terna

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO DEI VEICOLI PESANTI SULLE TANGENZIALI MILANESI (Fonte: Milano Serravalle) - new

Transiti di veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi
(var. % rispetto alla stessa settimana 2019)

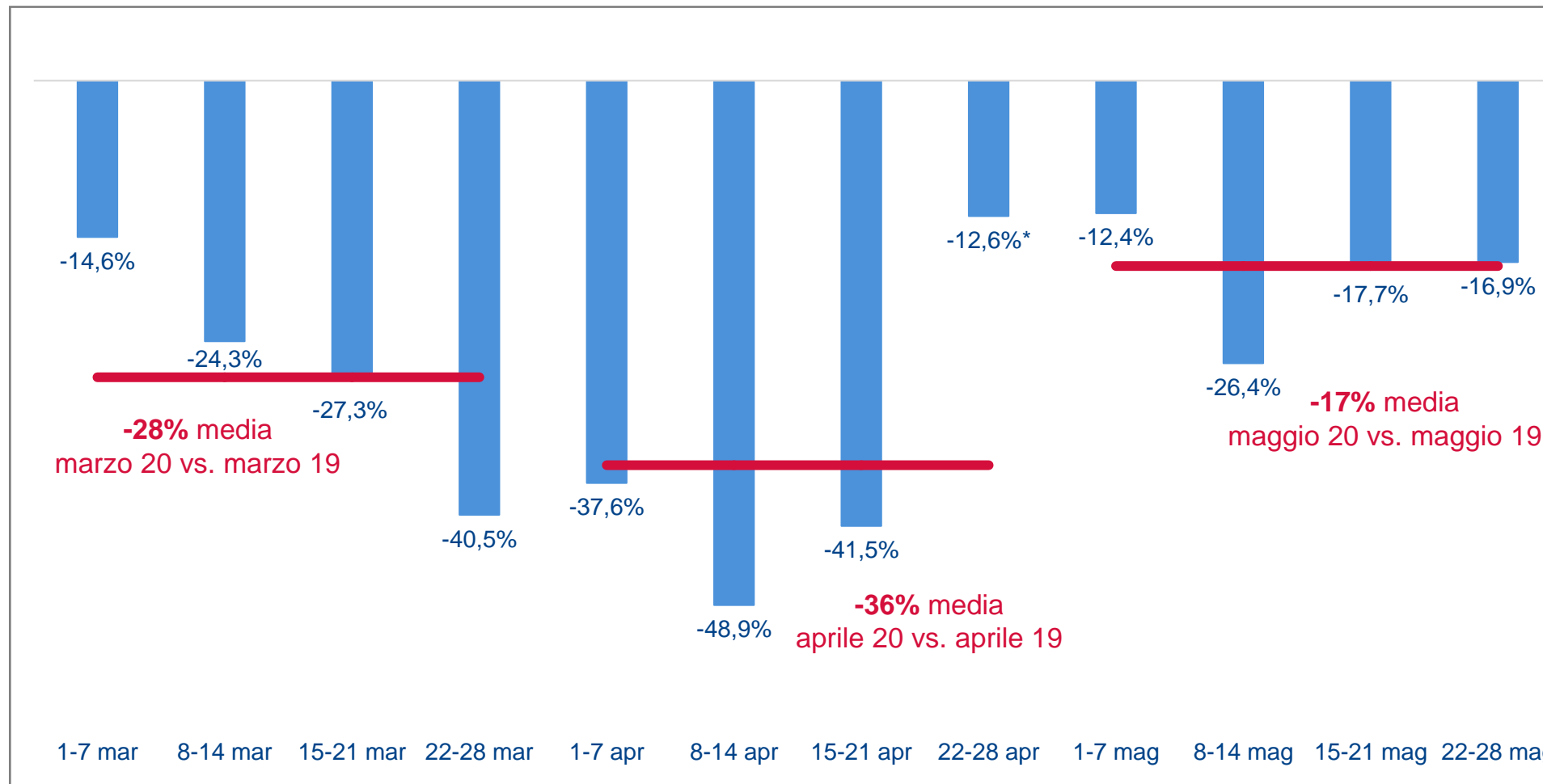


Nota: sono considerati i transiti nei seguenti tratti: Milano Ovest, Terrazano Barriera, Tangenziale Milano-Est, Vimercate, Sesto San Giovanni. Media maggio dato parziale. * La variazione può essere influenzata dal confronto con il 2019 quando festività pasquali e 25 aprile si concentrarono in questo arco temporale.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO AEREO DELLE MERCI (Fonte: SEA Aeroporti di Milano)

Volume merci nell'aeroporto di Milano Malpensa
(var. % rispetto agli stessi giorni 2019)



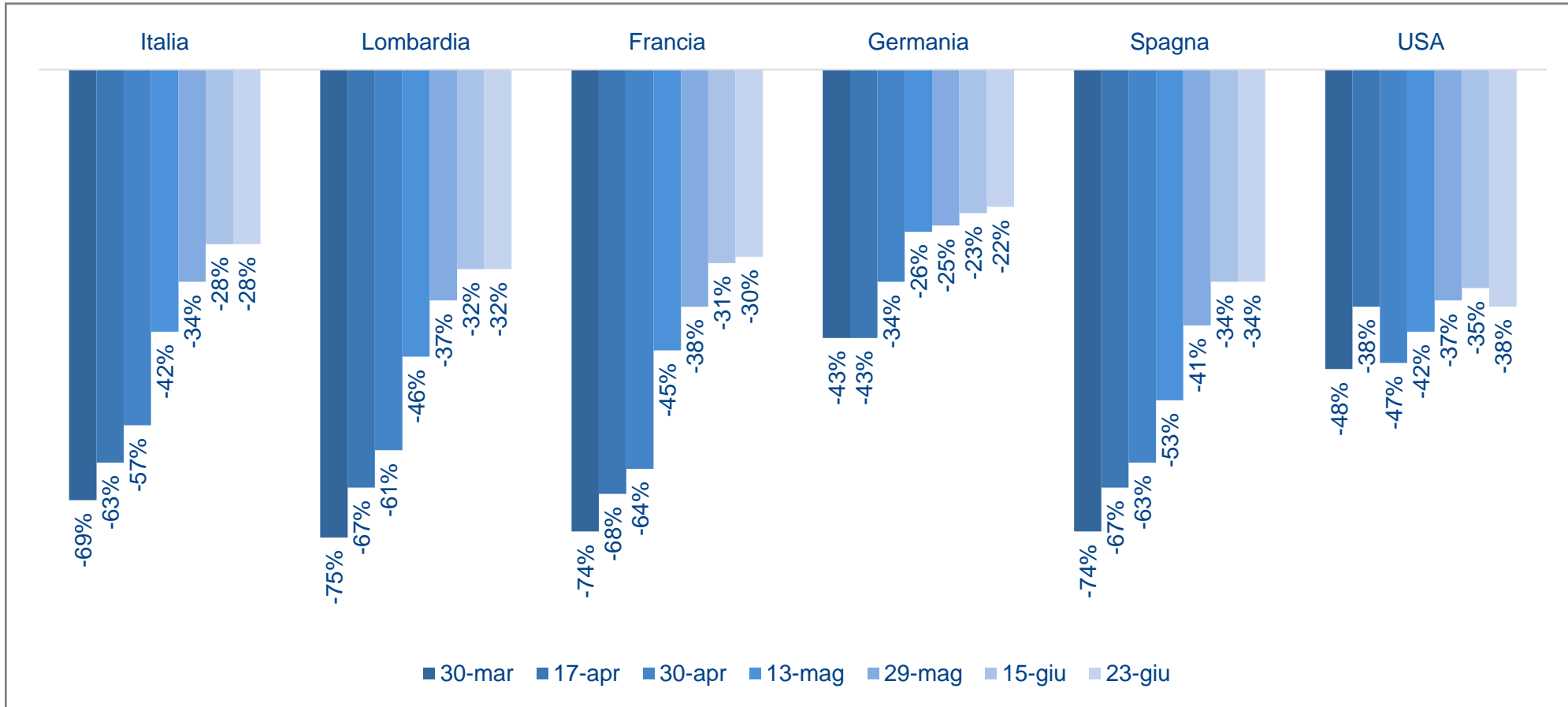
* La variazione può essere influenzata dal confronto con il 2019 quando festività pasquali e 25 aprile si concentrarono in questo arco temporale.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati SEA Aeroporti di Milano

ANDAMENTO GIORNALIERO DEGLI SPOSTAMENTI PER RAGGIUNGERE I LUOGHI DI LAVORO (Fonte: Google Maps) - new

Mobilità per e da i luoghi di lavoro

(var. % rispetto allo scenario baseline del periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020)

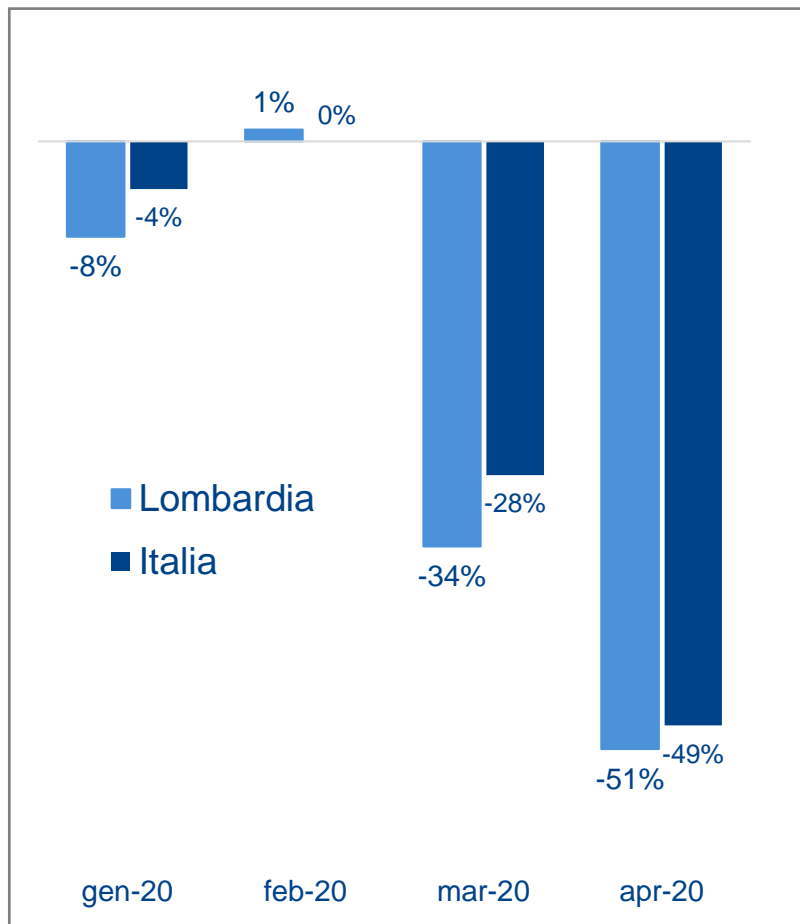


Nota: lo scenario baseline corrisponde al valore mediano delle stesse giornate nel periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020

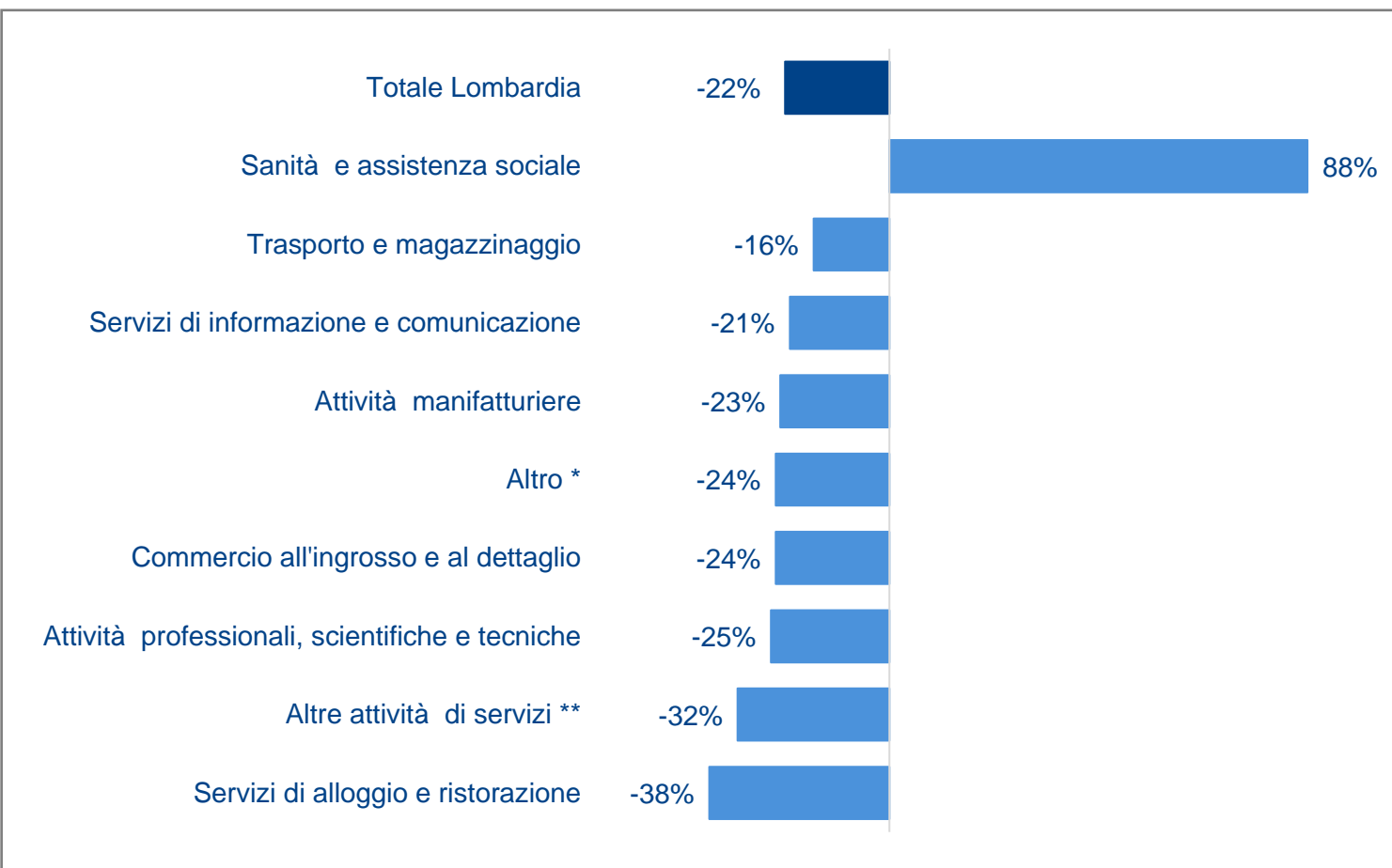
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Google Maps

ANDAMENTO POSIZIONI LAVORATIVE OFFERTE (Fonte: Burning Glass Technologies)

Numero annunci di lavoro del web
(var. % rispetto allo stesso mese del 2019)



Numero annunci di lavoro del web in Lombardia
(var. % I quadrimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019)



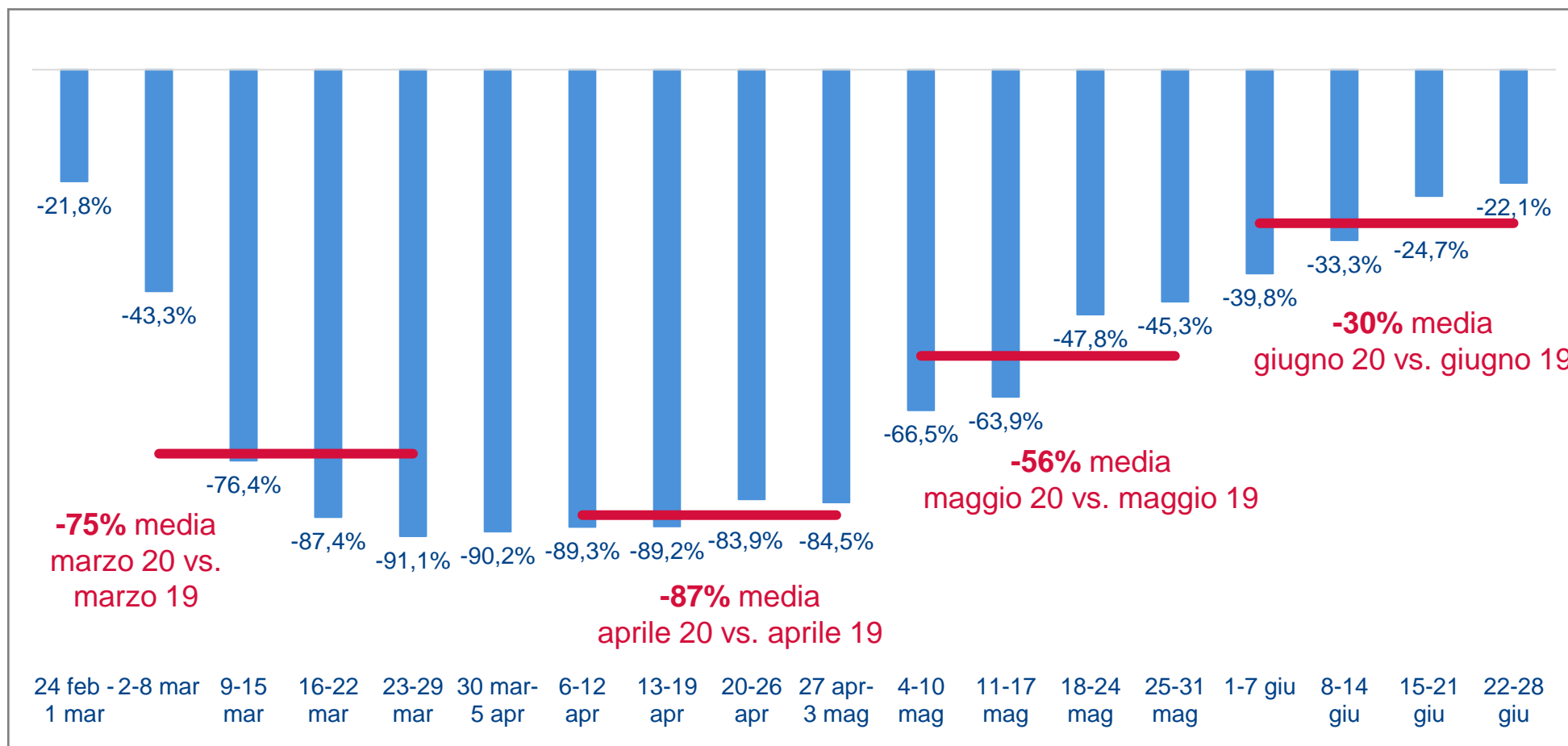
Elaborazione: CRISP

* comprendono 'Agricoltura, Silvicultura e Pesca', 'Amministrazione pubblica e difesa', 'Attività estrattive, energia e acqua', 'Attività finanziarie e assicurative', 'Attività immobiliari', 'Costruzioni', 'Istruzione'

** comprendono attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, personale domestico, attività di organizzazione e organismi extraterritoriali

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO VEICOLI LEGGERI SULLE TANGENZIALI MILANESI (Fonte: Milano Serravalle) - new

Transiti di veicoli leggeri sulle tangenziali milanesi
(var. % rispetto alla stessa settimana 2019)



Nota: sono considerati i transiti nei seguenti tratti: Milano Ovest, Terrazzano Barriera, Tangenziale Milano-Est, Vimercate, Sesto San Giovanni. Media maggio dato parziale.

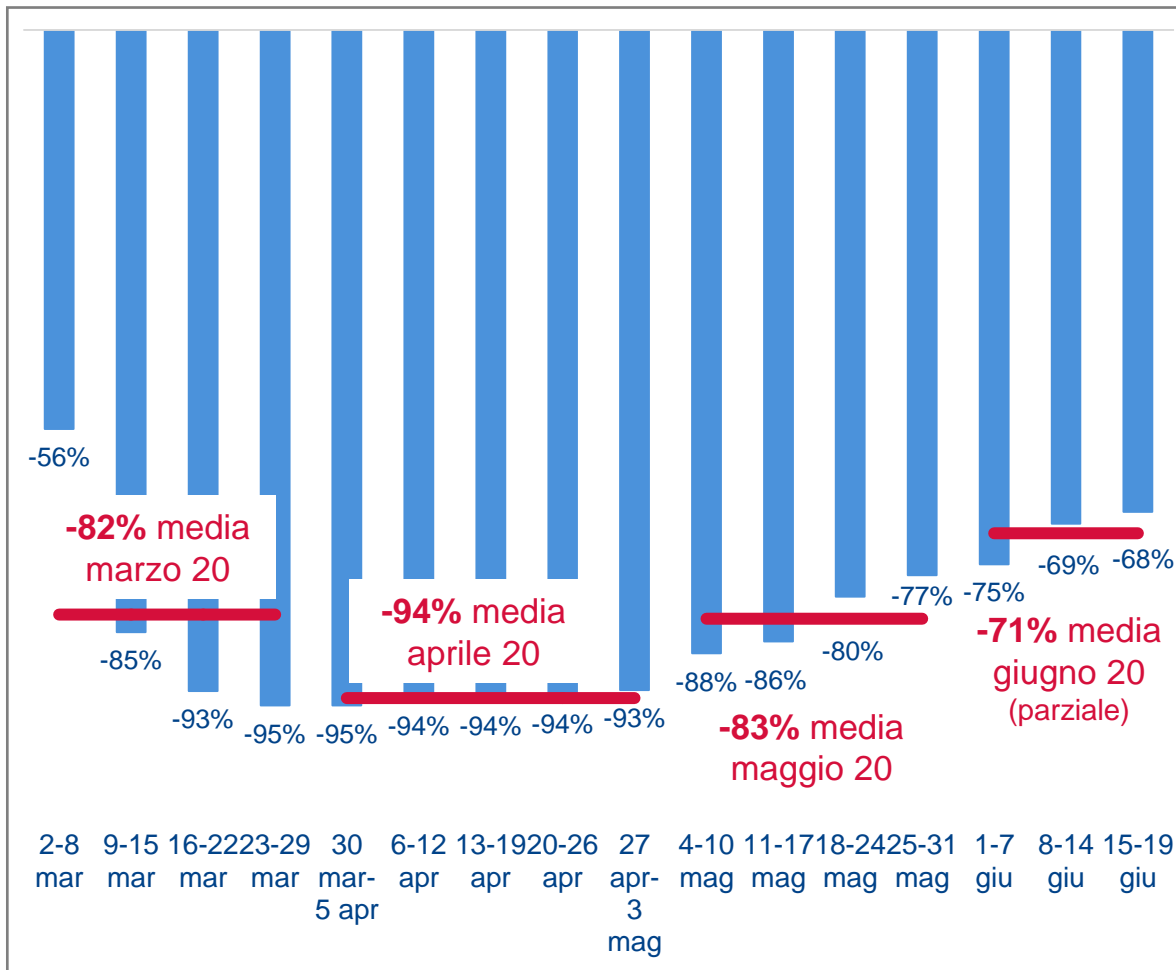
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI MOVIMENTI CON MEZZI PUBBLICI E PRIVATI IN MILANO

(Fonte: AMAT-Comune di Milano) - new

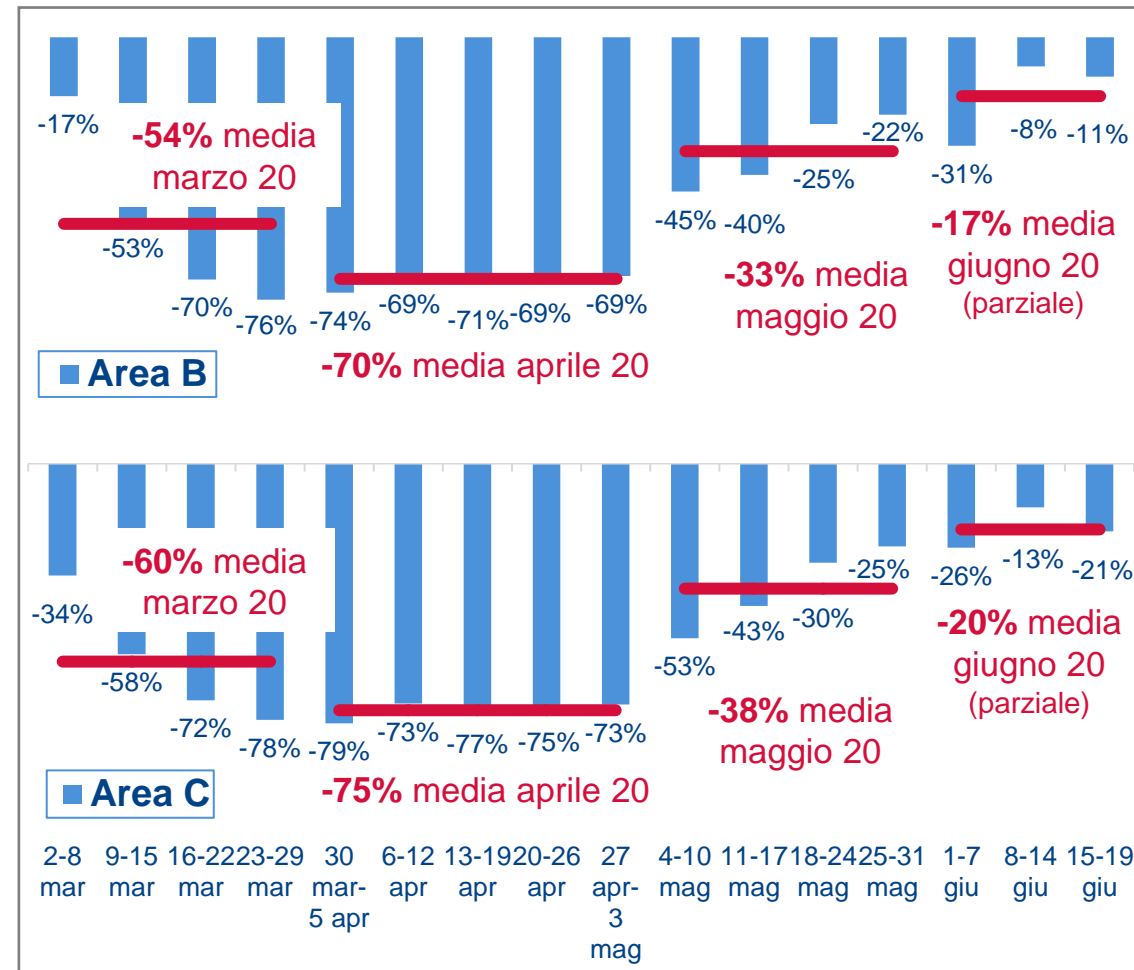
Utilizzo della rete della metropolitana di Milano

(var. % rispetto alla media delle stesse giornate di gennaio-febbraio)



Ingressi in Area B e Area C di Milano

(var. % rispetto alla media delle stesse giornate del periodo 13/01-16/02/2020)



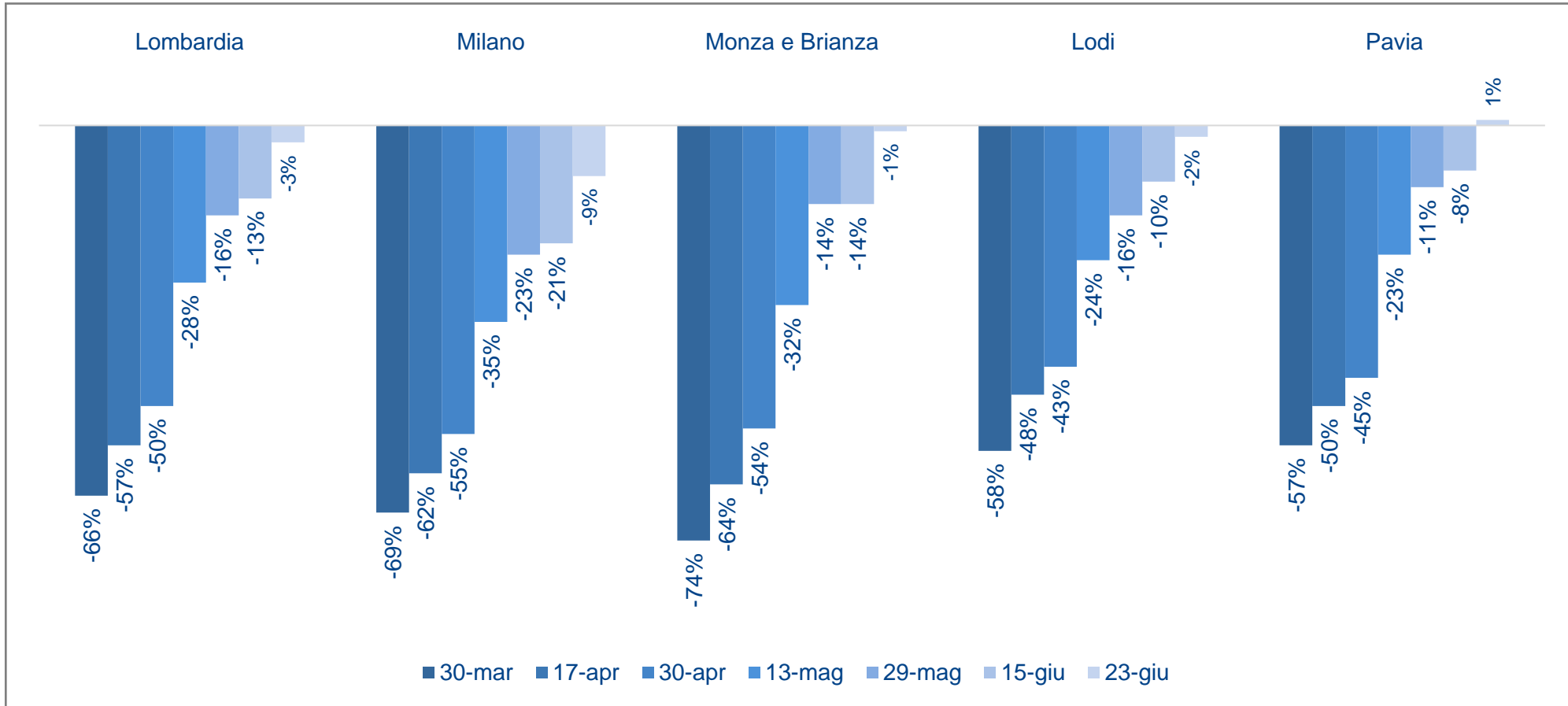
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati AMAT-Comune di Milano

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI MOVIMENTI NELLE PROVINCE LOMBARDE

(Fonte: Enel X) - new

Flussi di mobilità persone

(var. % rispetto al periodo 13 gennaio-16 febbraio 2020)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Enel X

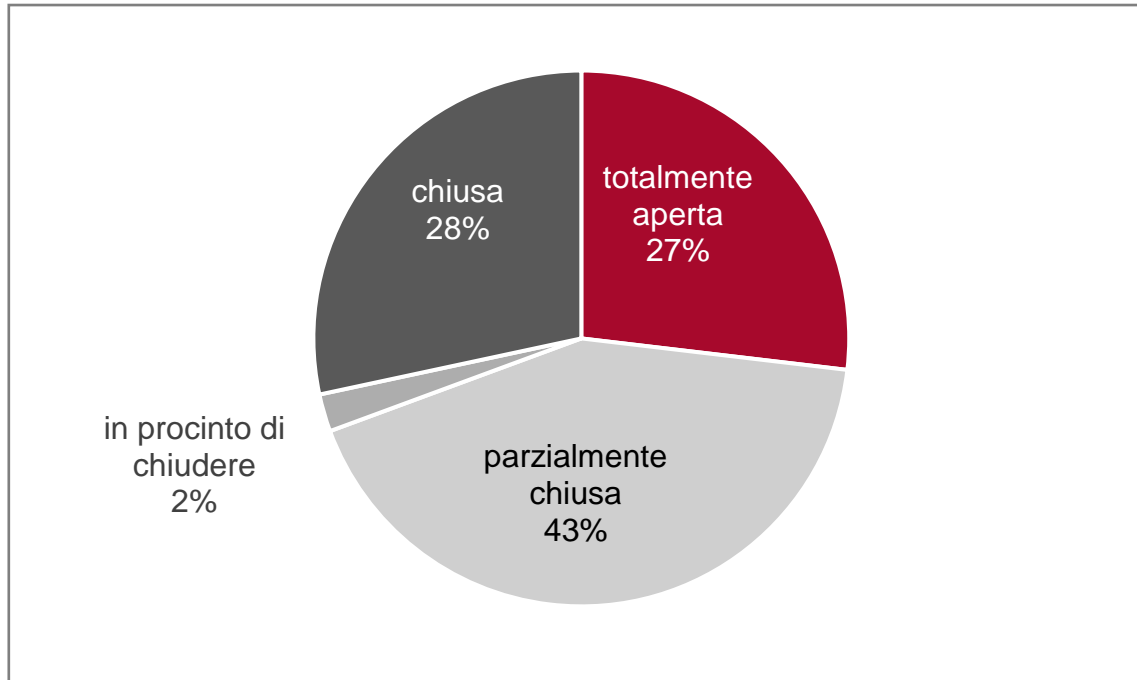
2. FOCUS: SURVEY FLASH SULL'IMPATTO DI COVID-19 SULLE IMPRESE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA

RISULTATI COMPLESSIVI: APERTURA / CHIUSURA DELLE SEDI - aggiornamento al 13 maggio 2020

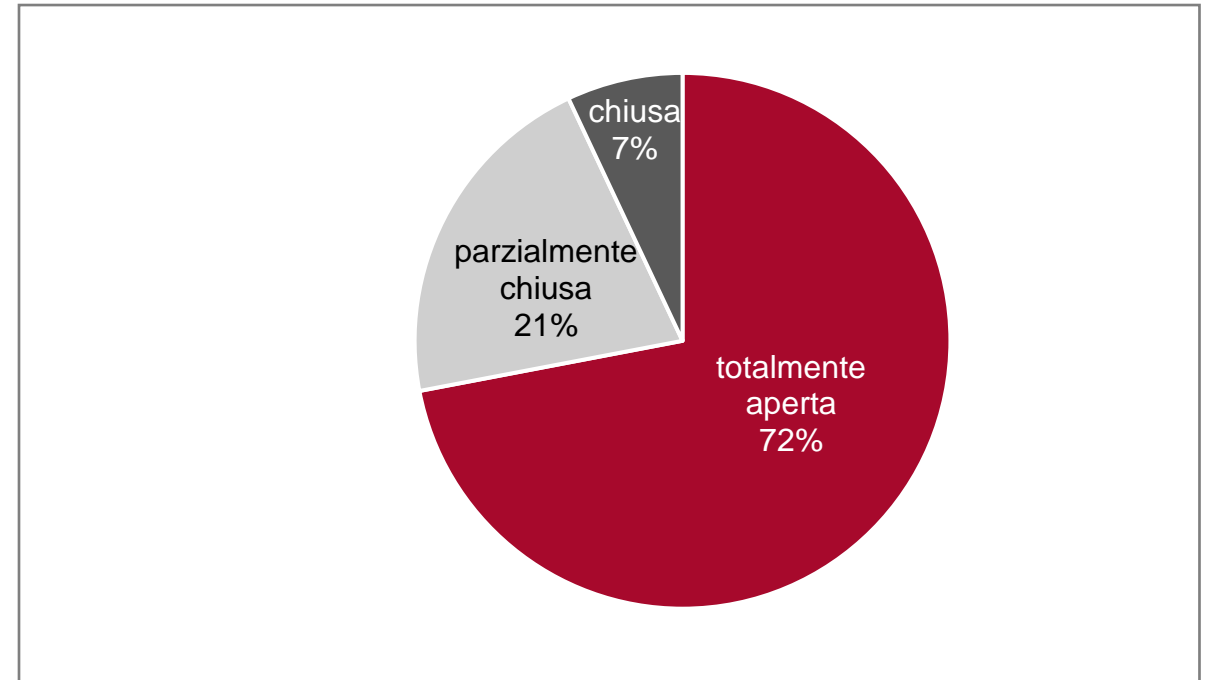
Survey condotta sulle imprese dell'industria e del terziario associate ad Assolombarda nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Domanda: 'La sua azienda attualmente è: ...'

Quota di aziende - **aggiornamento al 26 marzo**
(sul totale aziende del campione)



Quota di aziende - **aggiornamento al 13 maggio**
(sul totale aziende del campione)



Nota: 393 imprese rispondenti alla survey del 13 maggio.

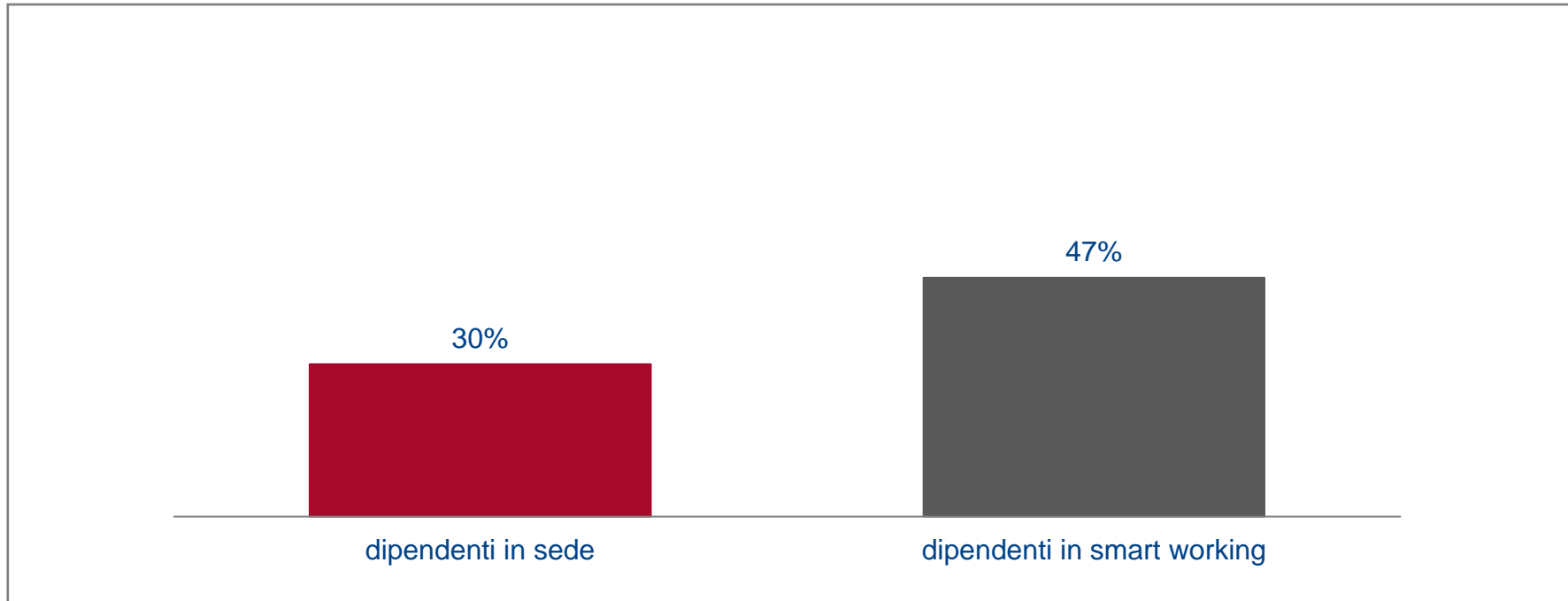
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Assolombarda e Confindustria

RISULTATI COMPLESSIVI: MODALITA' DI ATTIVITA' - aggiornamento al 13 maggio 2020

Survey condotta sulle imprese dell'industria e del terziario associate ad Assolombarda nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Domanda: 'Con quale modalità i dipendenti di Milano, Lodi, Monza e Brianza svolgono l'attività?'

Quota di dipendenti
(sul totale dipendenti del campione)



Nota: 393 imprese rispondenti alla survey del 13 maggio.

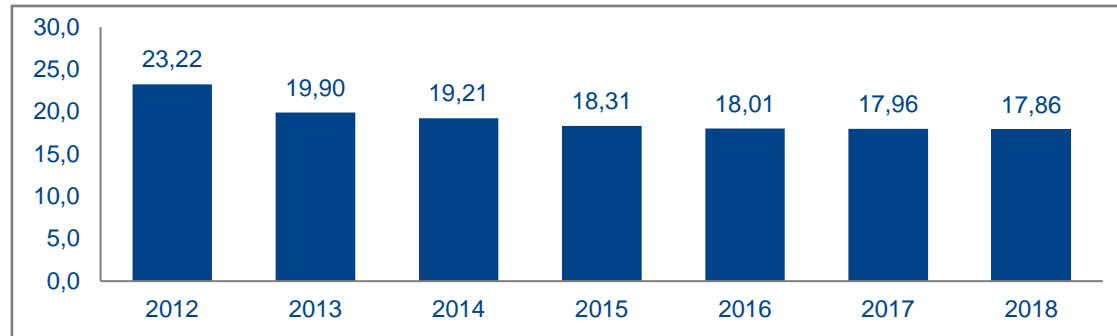
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Confindustria

3. Sicurezza sul lavoro

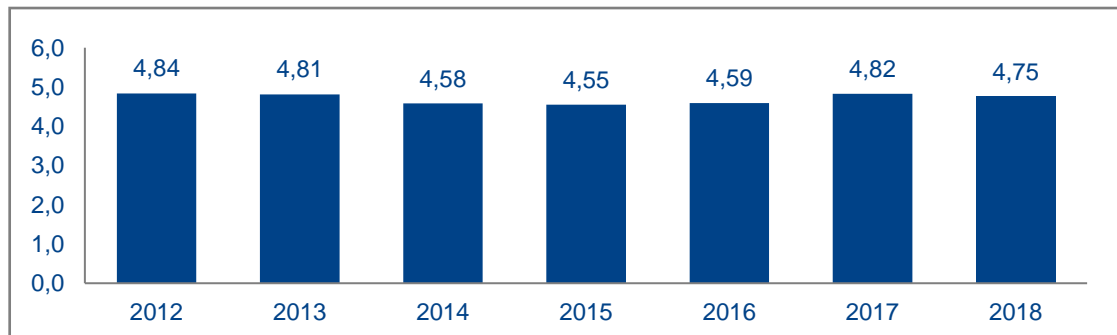
SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / maggio 2020 - new

Nel bimestre aprile-maggio 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -10,7% rispetto allo stesso periodo del 2019. Gli effetti dell'epidemia Covid-19 si riflettono soprattutto sugli infortuni in itinere che, a seguito delle limitazioni alla mobilità, accentuano la caduta (-74,6%) dopo il già significativo -30,7% registrato nel primo trimestre.

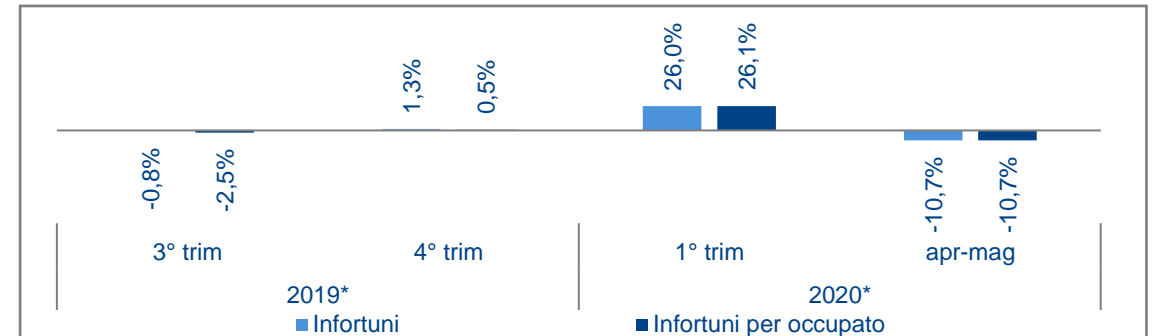
Infotuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



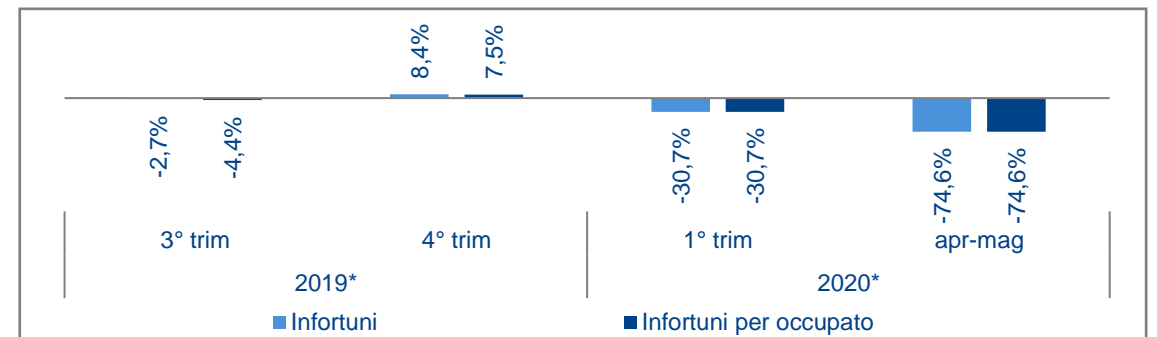
Infotuni in tutti i settori - in itinere per 1.000 occupat1 2012-2018, Lombardia



Infotuni totali e per occupato in tutti i settori - in occasioni di lavoro, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infotuni totali e per occupato in tutti i settori - in itinere, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

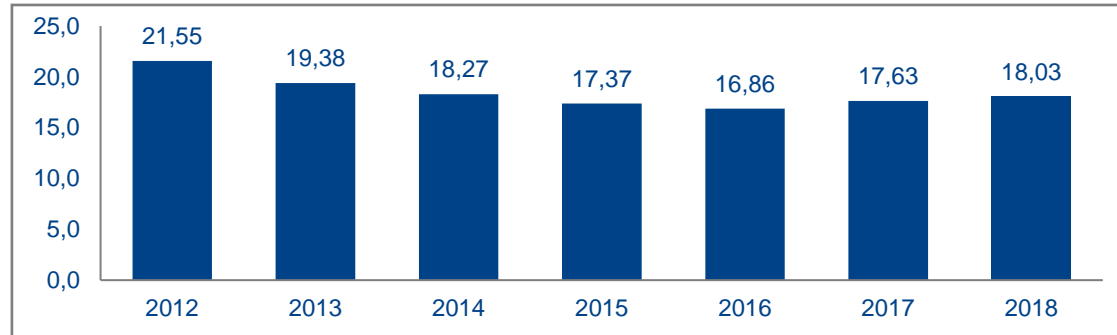


Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2018 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano il 79%, quelli in itinere il 21%.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

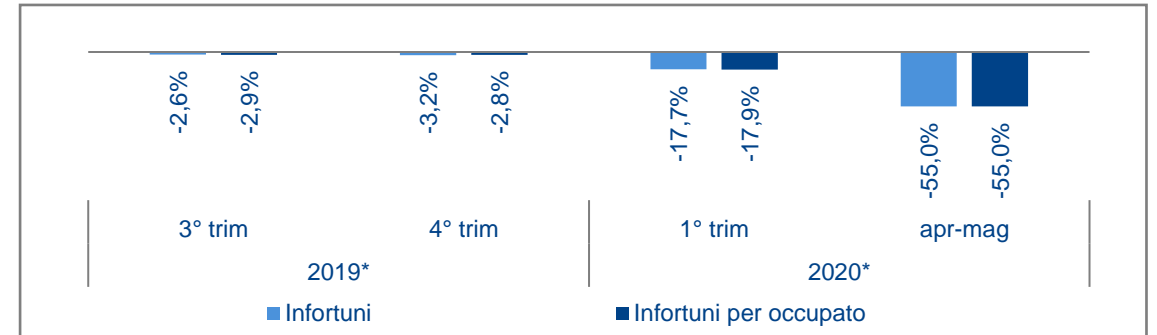
SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / maggio 2020 - new

Nella sola industria ad aprile-maggio 2020 gli infortuni di lavoro si dimezzano rispetto a un anno prima: -55,0%. Il calo, che si intensifica dopo il -18,4% del primo trimestre, riflette la chiusura di molte attività imposta per contenere la diffusione dell'epidemia Covid-19, che è anche all'origine del -67,5% degli infortuni in itinere.

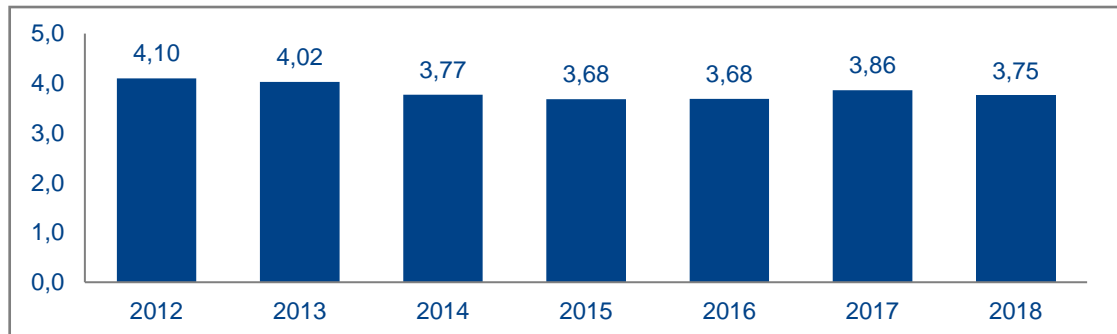
Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



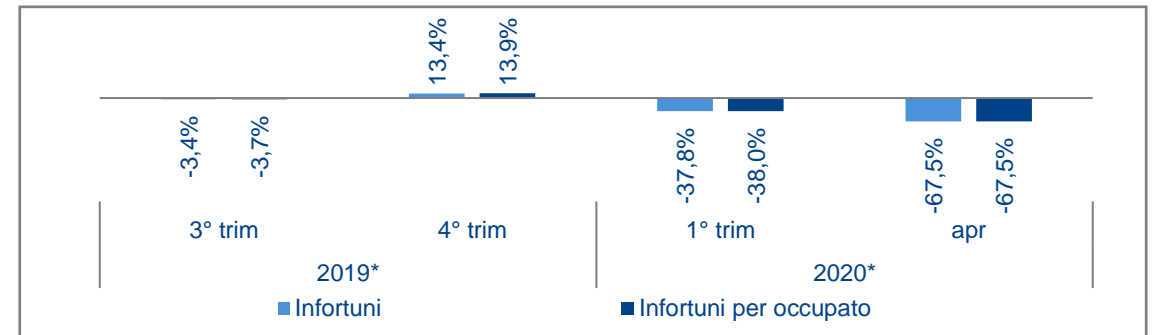
Infortuni totali e per occupato nell'industria - in occasioni di lavoro, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni nell'industria - in itinere per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



Infortuni totali e per occupato nell'industria - in itinere, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2018 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano l'83%, quelli in itinere il 17%.

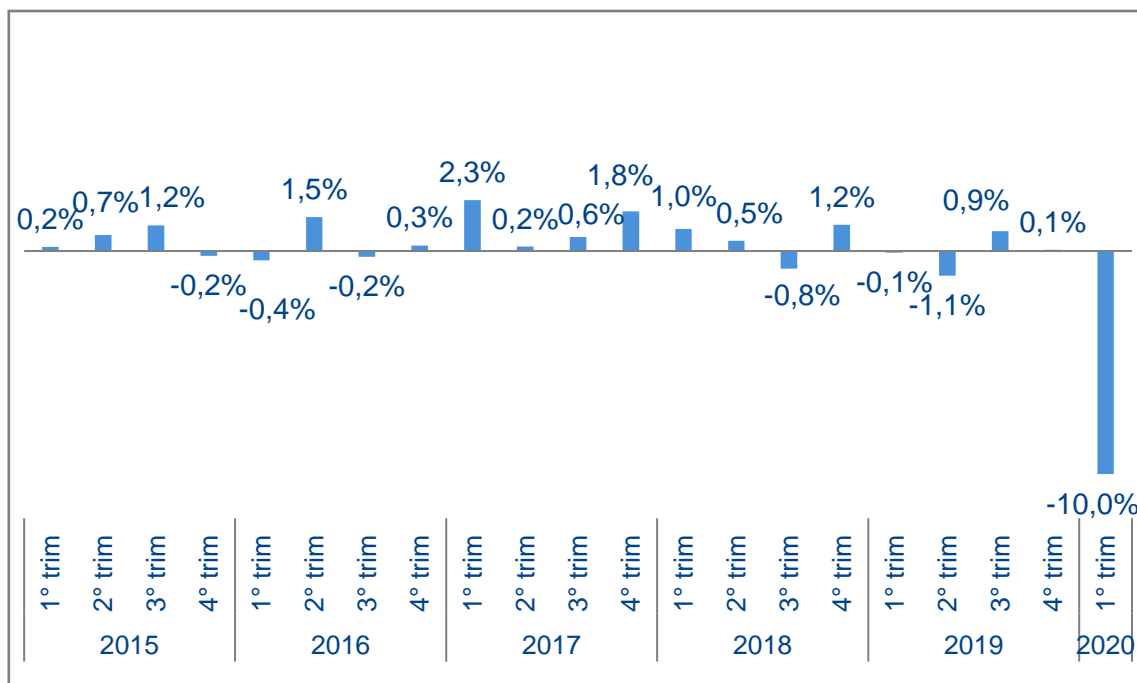
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

4. Produzione manifatturiera

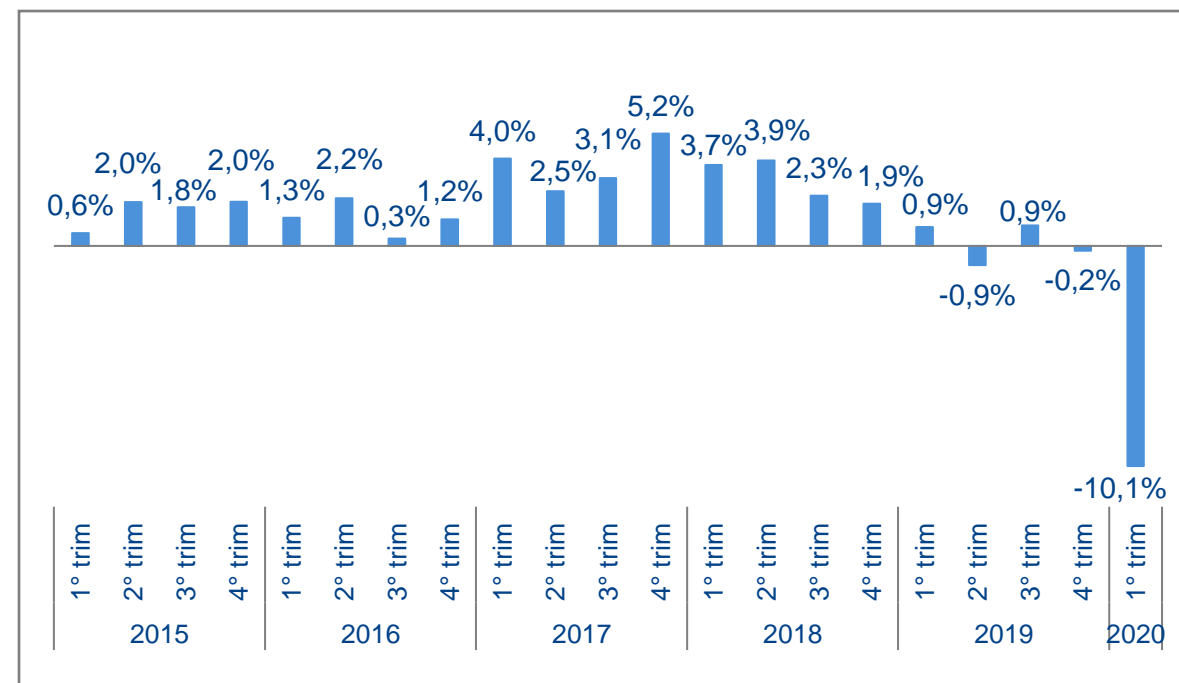
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 1° Trimestre 2020

La produzione manifatturiera lombarda frena nel primo trimestre 2020: -10,0% rispetto al quarto trimestre 2019 e -10,1% rispetto al primo trimestre 2019. Pesa sensibilmente la repentina contrazione dei livelli di attività registrata nel mese di marzo con lo scoppio dell'emergenza Covid-19.

Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



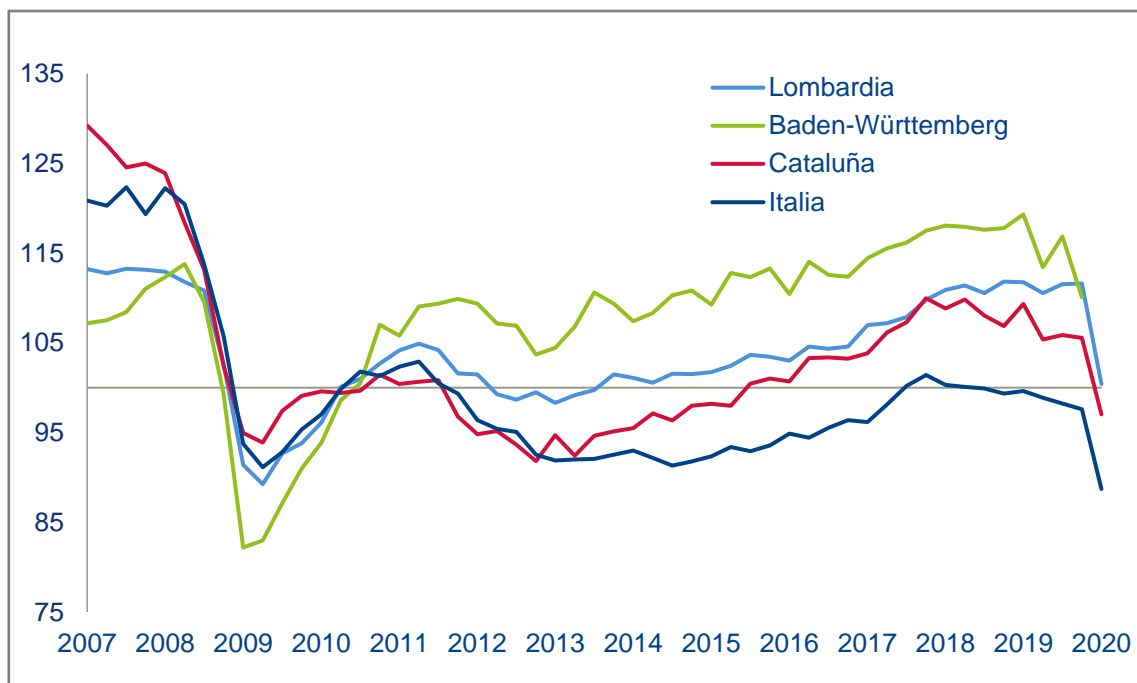
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 1° Trimestre 2020

La caduta dei livelli produttivi nel primo trimestre 2020 allarga nuovamente il gap da colmare rispetto al pre crisi 2008: -11,3% in Lombardia (era -1,5% a fine 2019), -27,5% in Italia (era -20,2%).

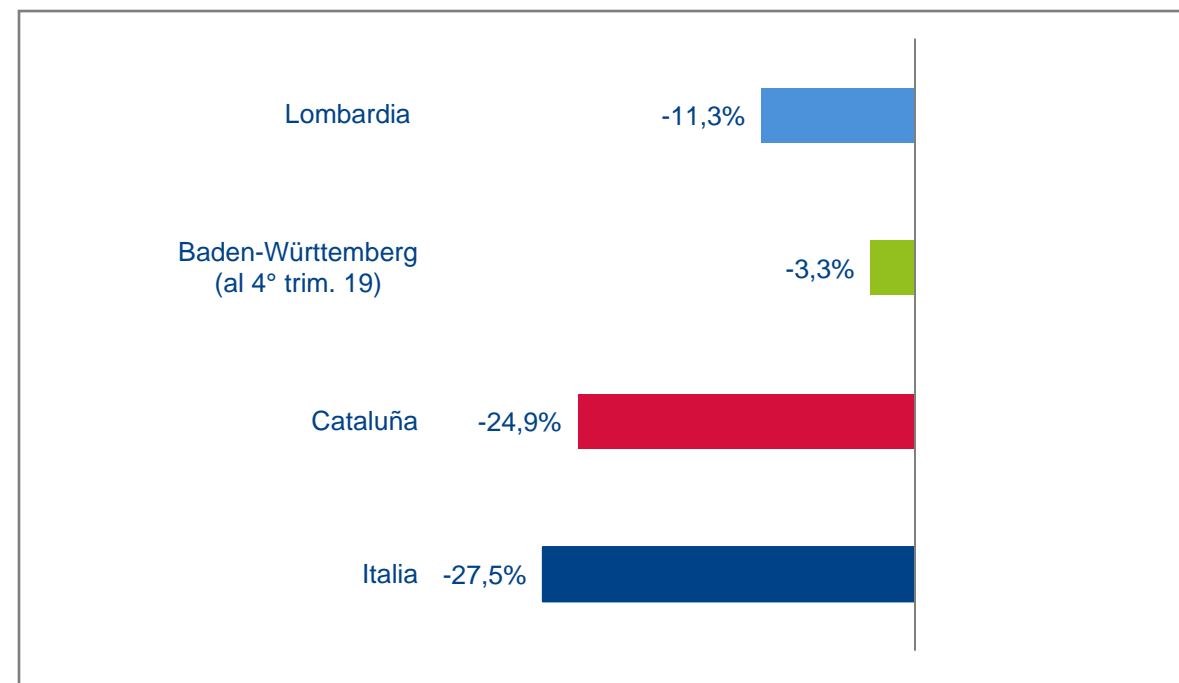
Produzione manifatturiera

(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



Distanza della produzione manifatturiera dal picco pre crisi

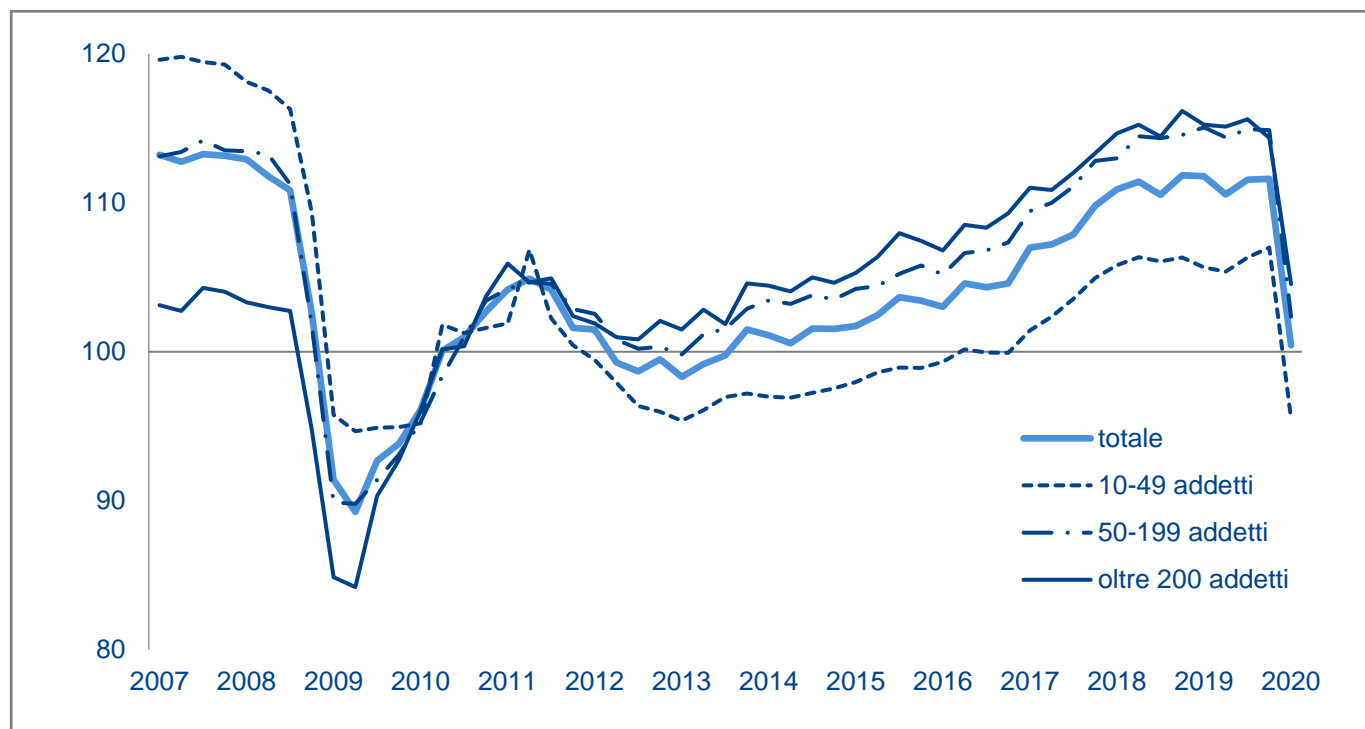
(var. %, dati al 1° trimestre 2020)



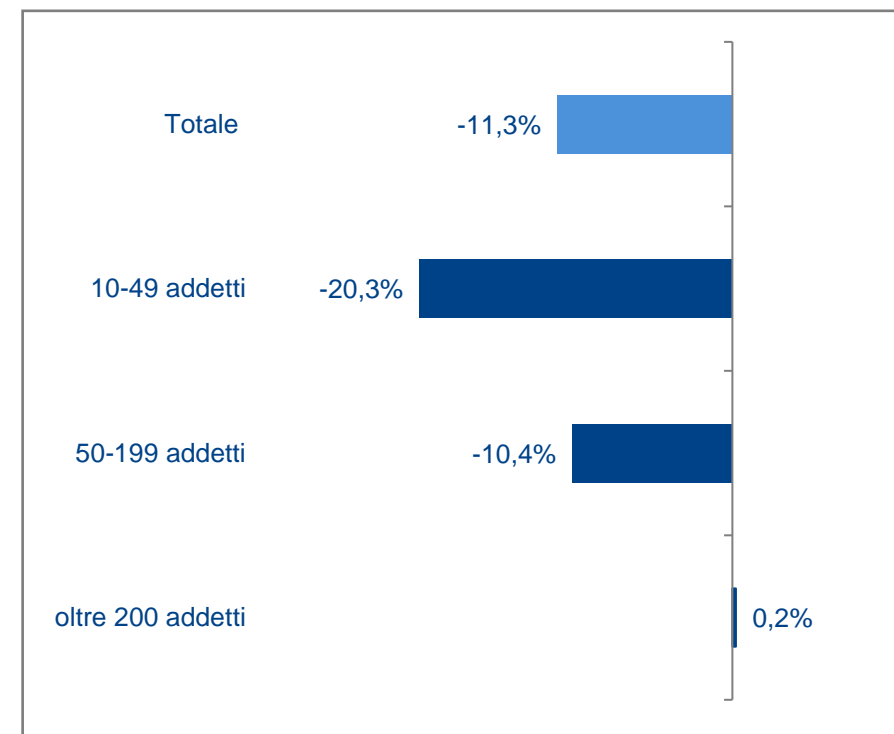
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 1° Trimestre 2020

In Lombardia tutte le classi dimensionali di imprese risultano fortemente colpite nei livelli produttivi nel primo trimestre 2020.

Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(distanza dal picco pre crisi al 1° trimestre 2020)

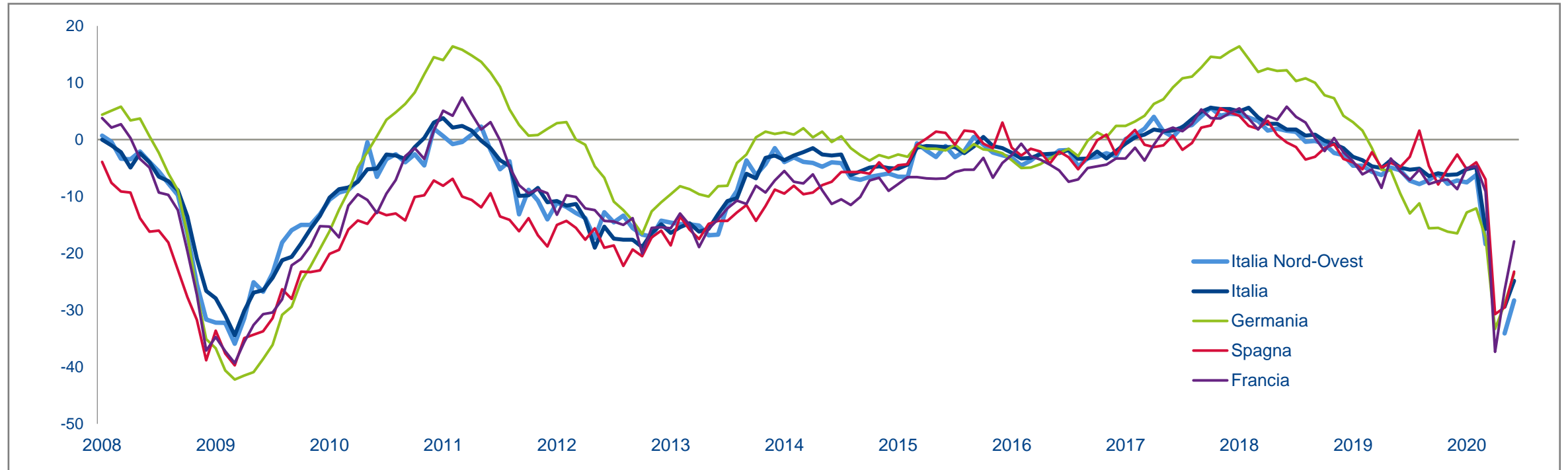


5. Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / giugno 2020 - new

Il clima di fiducia del manifatturiero torna a salire a giugno 2020 in Italia, nel Nord-Ovest e in tutti i Paesi europei benchmark. Tuttavia, ovunque è un recupero parziale e permane un ampio gap rispetto al periodo pre Covid di inizio 2020.

Clima di fiducia del manifatturiero
(indice mensile destagionalizzato)



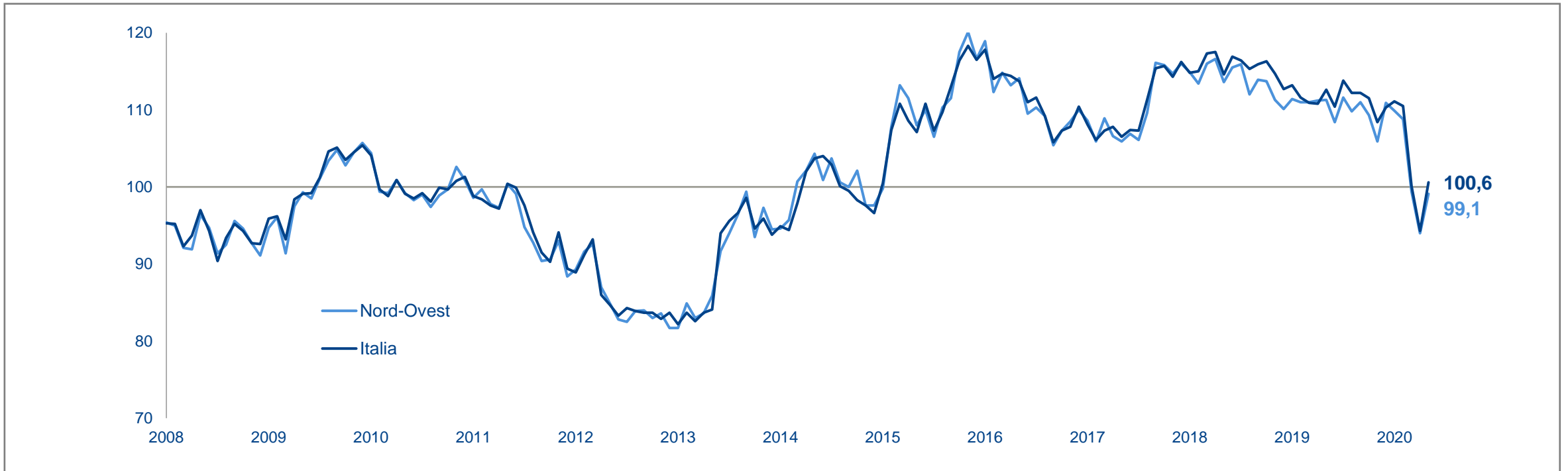
Nota: nel mese di aprile 2020 l'Istat non ha diffuso il dato dell'Italia e del Nord-Ovest a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Commissione Europea, Istat

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / giugno 2020 - new

Il clima di fiducia dei consumatori cresce a giugno 2020 sia in Italia sia nel Nord-Ovest, recuperando la caduta di maggio e riportandosi in linea con marzo. Rispetto a gennaio-febbraio, l'indice registra ancora un gap di circa 10 punti percentuali.

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Nota: nel mese di aprile 2020 l'Istat non ha diffuso il dato dell'Italia e del Nord-Ovest a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

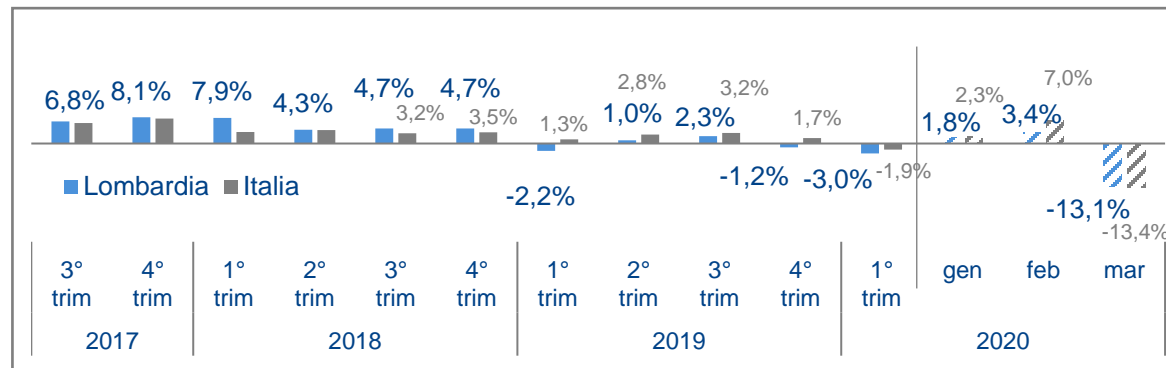
6. Export

EXPORT / 1° Trimestre 2020

Nei primi tre mesi del 2020 si registra un'ampia contrazione dell'export in Lombardia e nei principali benchmark nazionali. In Lombardia la flessione è pari al -3,0% (contribuendo da sola per 0,8 punti percentuali alla discesa del -1,9% a livello nazionale), sintesi di un gennaio e di un febbraio positivi e di un marzo in caduta verticale del -13,1% con lo scoppio dell'emergenza Covid-19.

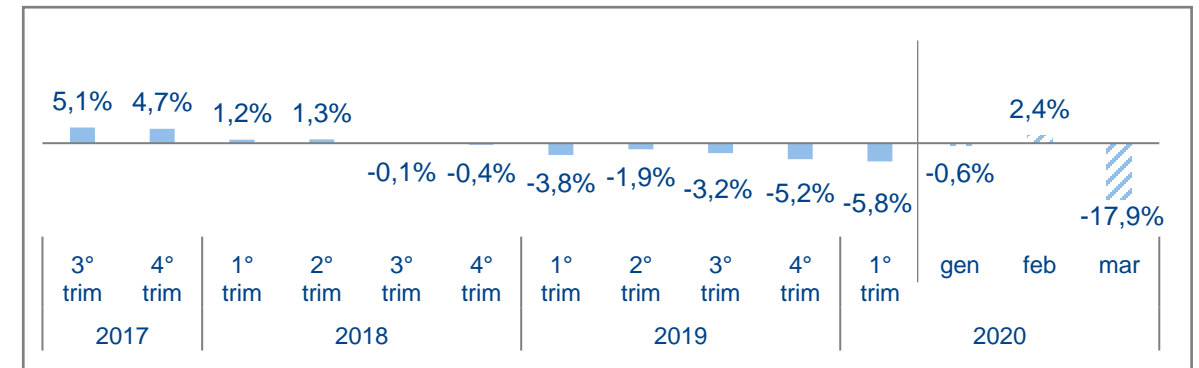
Lombardia e Italia

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



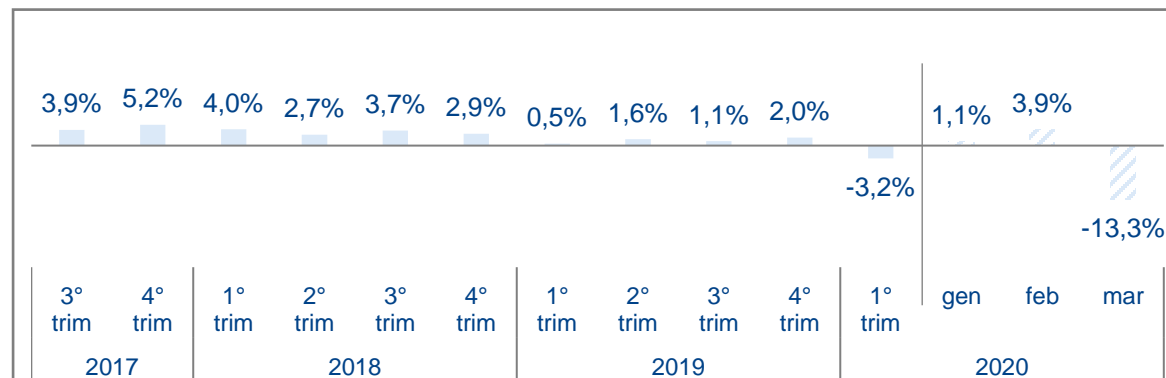
Piemonte

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



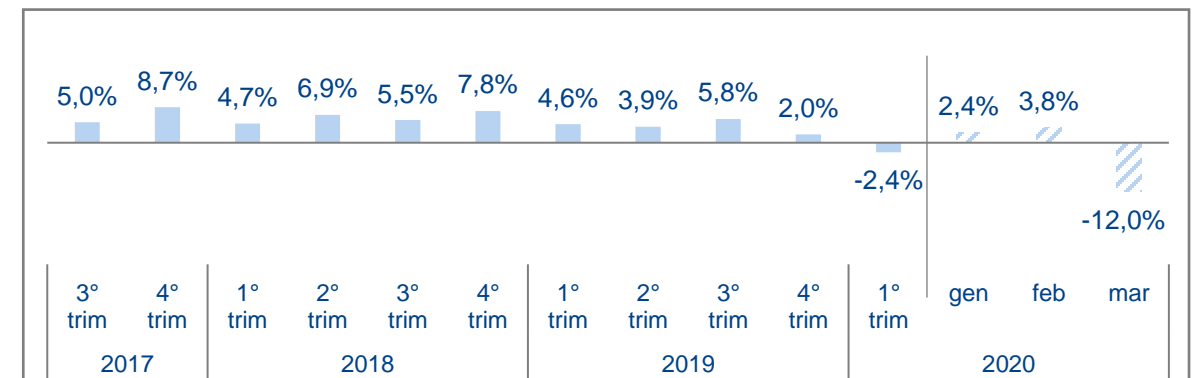
Veneto

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



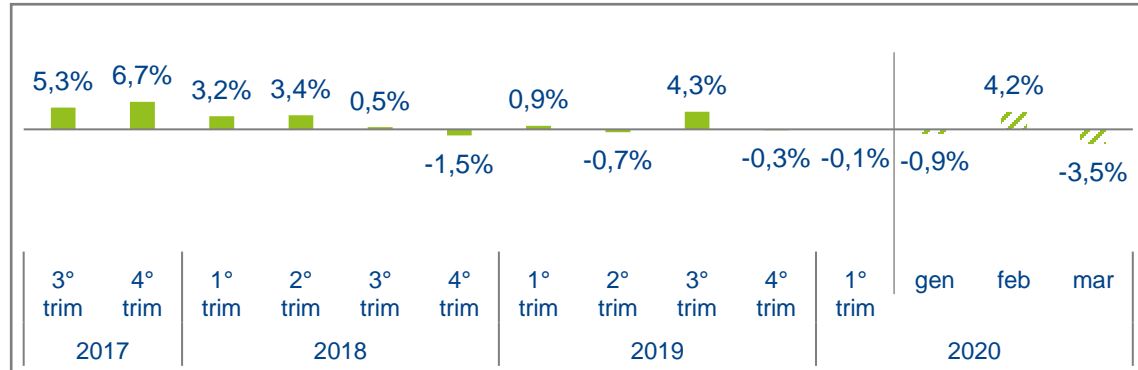
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT / 1° Trimestre 2020

Nei primi tre mesi del 2020 anche nei maggiori benchmark europei diminuiscono le esportazioni, in particolar modo in Bayern (-5,3%) e Cataluña (-3,1%).

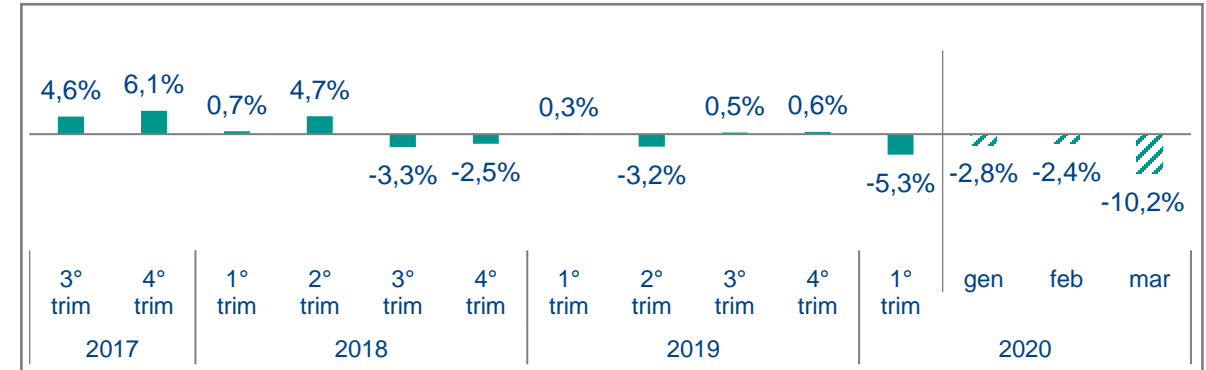
Baden-Württemberg

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



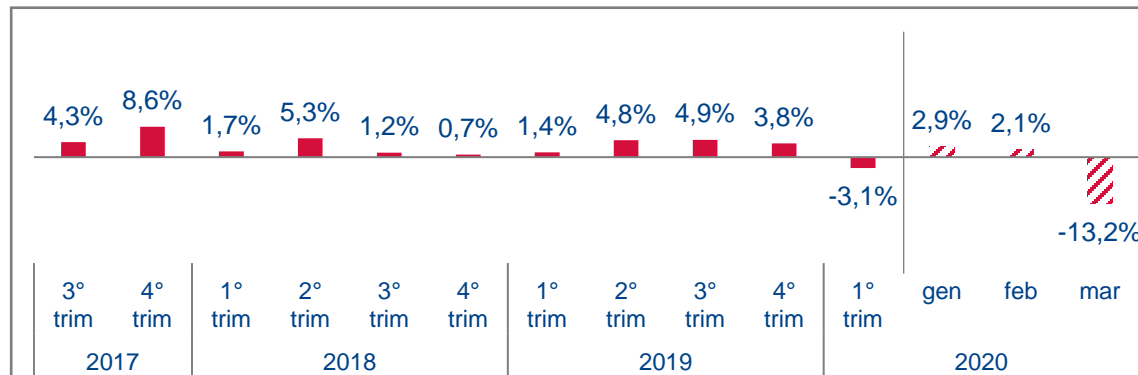
Bayern

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



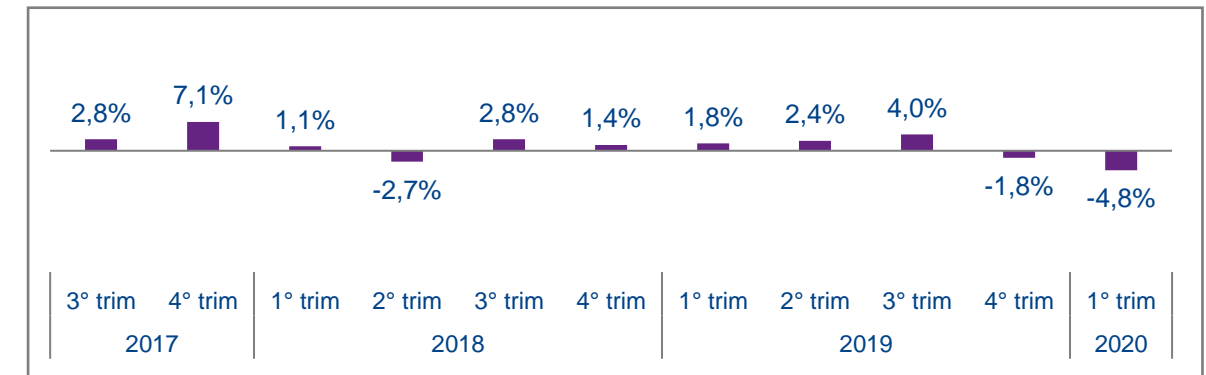
Cataluña

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes*

(var. % sul periodo corrispondente dell'anno precedente)



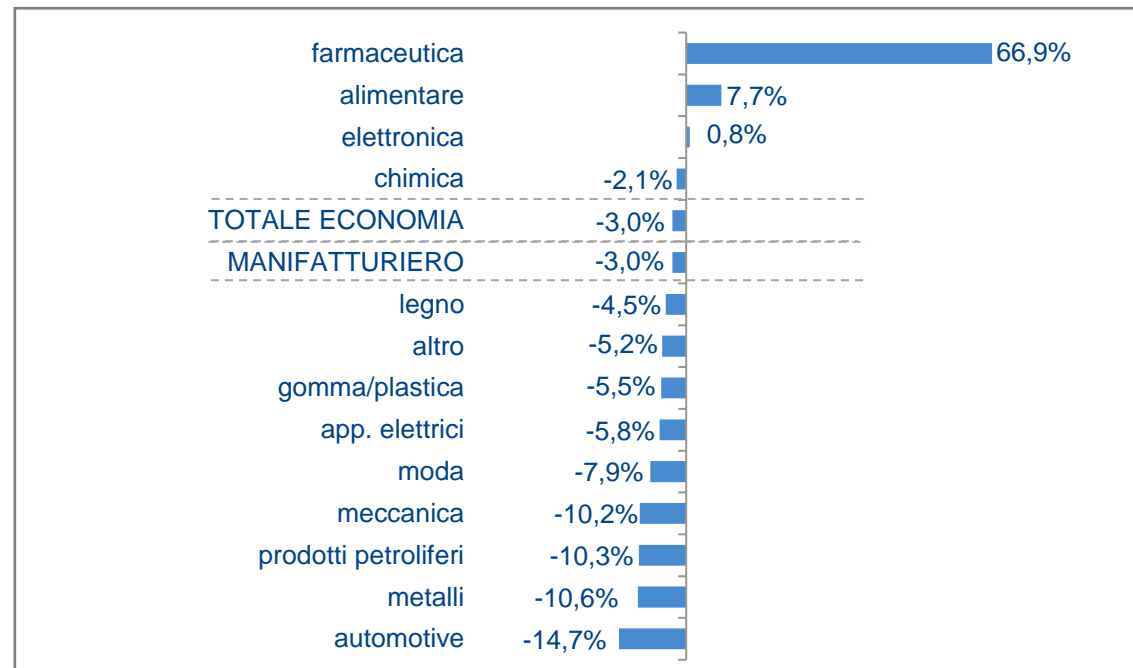
* Per l'Auvergne-Rhône Alpes non sono disponibili i dati mensili

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

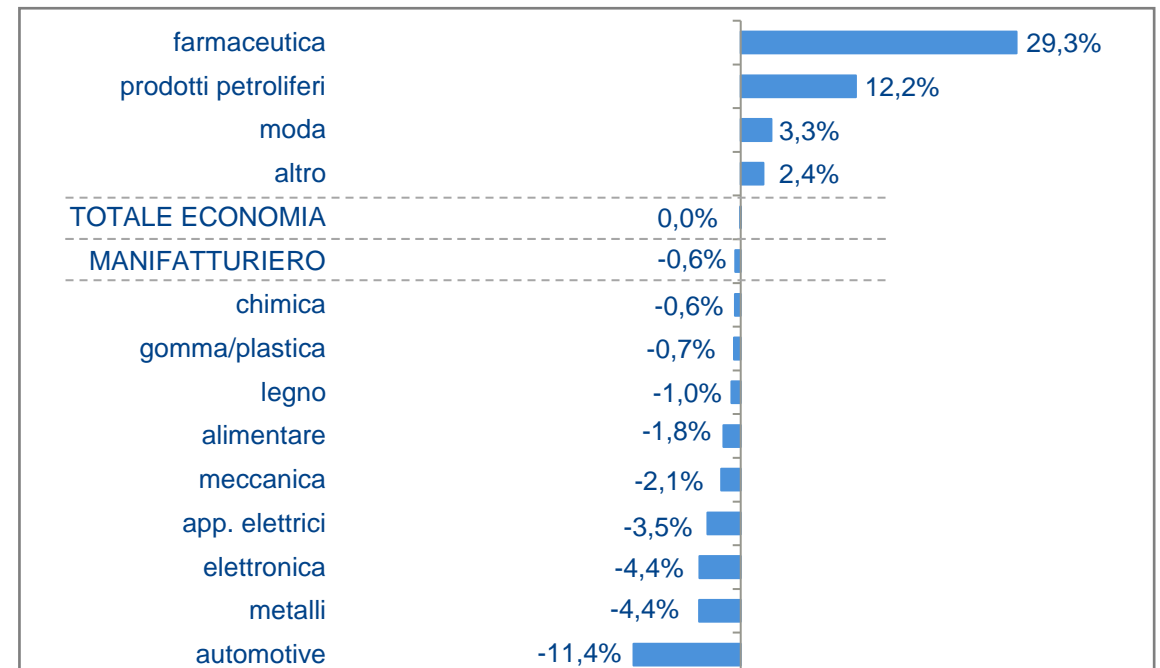
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 1° Trimestre 2020

Nel manifatturiero lombardo 10 settori su 13 registrano esportazioni in calo: tra gennaio e marzo 2020 automotive, metalli, prodotti petroliferi e meccanica sperimentano diminuzioni superiori al 10% su base annua. Cresce l'alimentare (+7,7%), conferma una performance eccezionale la farmaceutica (+66,9%), è stabile invece l'elettronica.

Export 1° trimestre 2020 per settori manifatturieri
(var. % 1° trimestre 2020 su 1° trimestre 2019)



Export gennaio-dicembre 2019 per settori manifatturieri
(var. % gen-dic 2019 su gen-dic 2018)



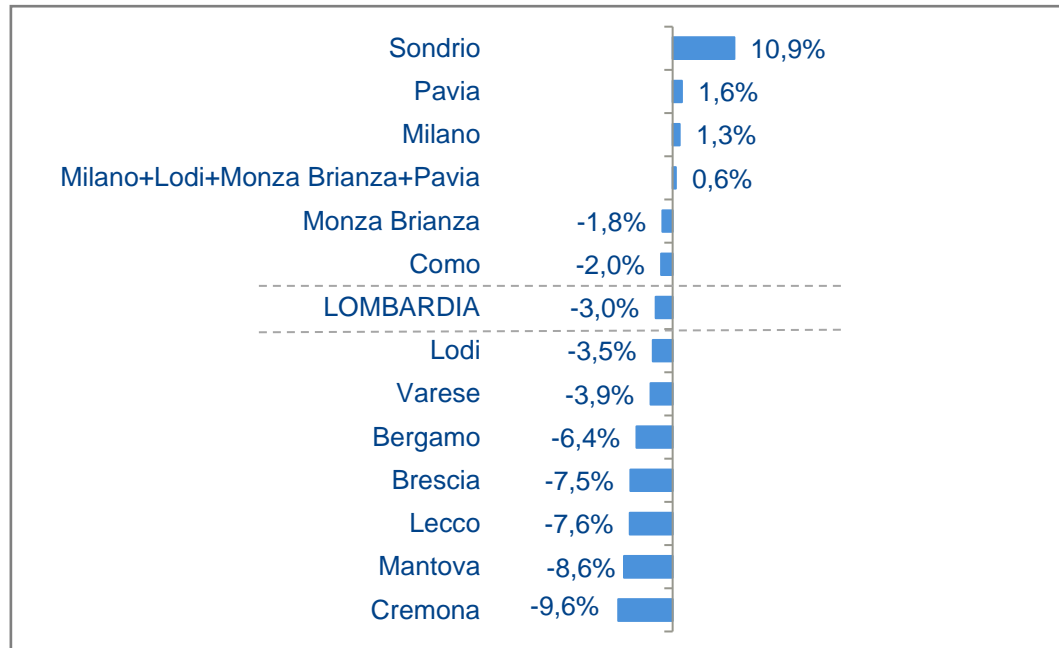
Peso dei settori sul totale export manifatturiero (gen-mar 2020): alimentare 5,0%, moda 11,0%, legno 1,7%, prodotti petroliferi 0,3%, chimica 11,5%, farmaceutica 9,0%, gomma/plastica 6,1%, metalli 15,4%, elettronica 5,0%, app. elettrici 6,1%, meccanica 18,0%, automotive 6,1%, altro 4,2%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

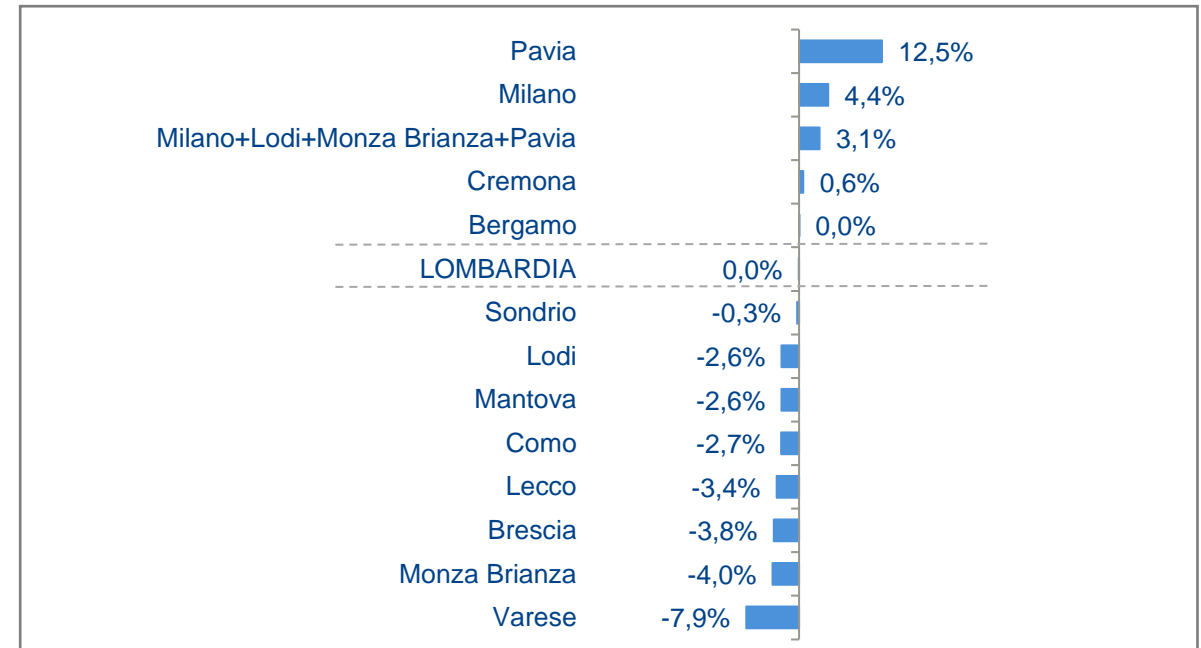
EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / 1° Trimestre 2020

La contrazione dell'export nel primo trimestre 2020 è diffusa tra province lombarde; tengono Sondrio (+10,9%), Pavia (+1,6%) e Milano (+1,3%).

Export 1° trimestre 2020 per province
(var. % 1° trimestre 2020 su 1° trimestre 2019)



Export gennaio-dicembre 2019 per province
(var. % gen-dic 2019 su gen-dic 2018)



Peso delle province sul totale export (gen-mar 2020): Varese 7,9%, Como 4,6%, Sondrio 0,6%, Milano 36,3%, Bergamo 12,4%, Brescia 12,8%, Pavia 3,2%, Cremona 3,5%, Mantova 5,2%, Lecco 3,5%, Lodi 2,3%, Monza e Brianza 7,6%.

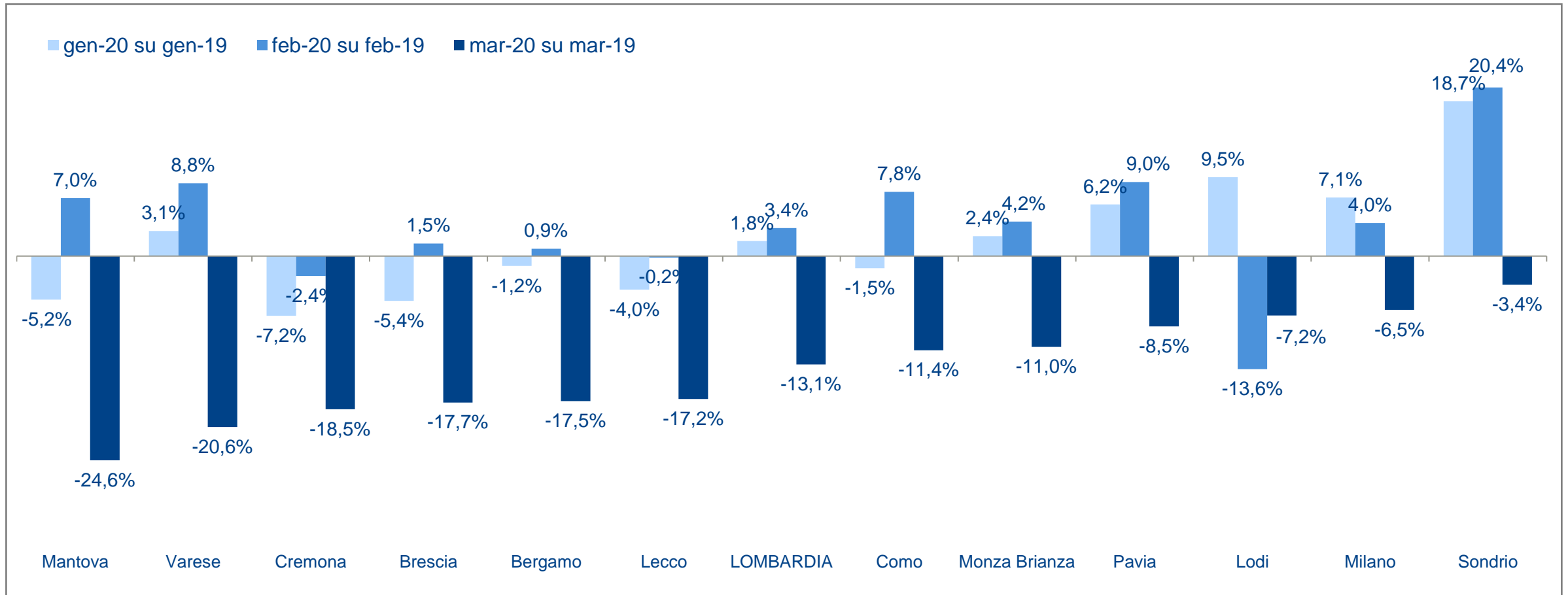
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / marzo 2020 - new

La battuta d'arresto delle esportazioni lombarde rilevata a marzo 2020 (-13,1%) con lo scoppio dell'emergenza Covid-19 è diffusa tra province. In particolare, pesano le contrazioni di Milano (-6,5%), Brescia (-17,7%) e Bergamo (-17,5%). Sono in consistente flessione anche Monza (-11%), Lodi (-7,2%) e Pavia (-8,5%).

Export totale mensile per province lombarde

(var. % sul mese corrispondente dell'anno precedente)



* Dati provvisori

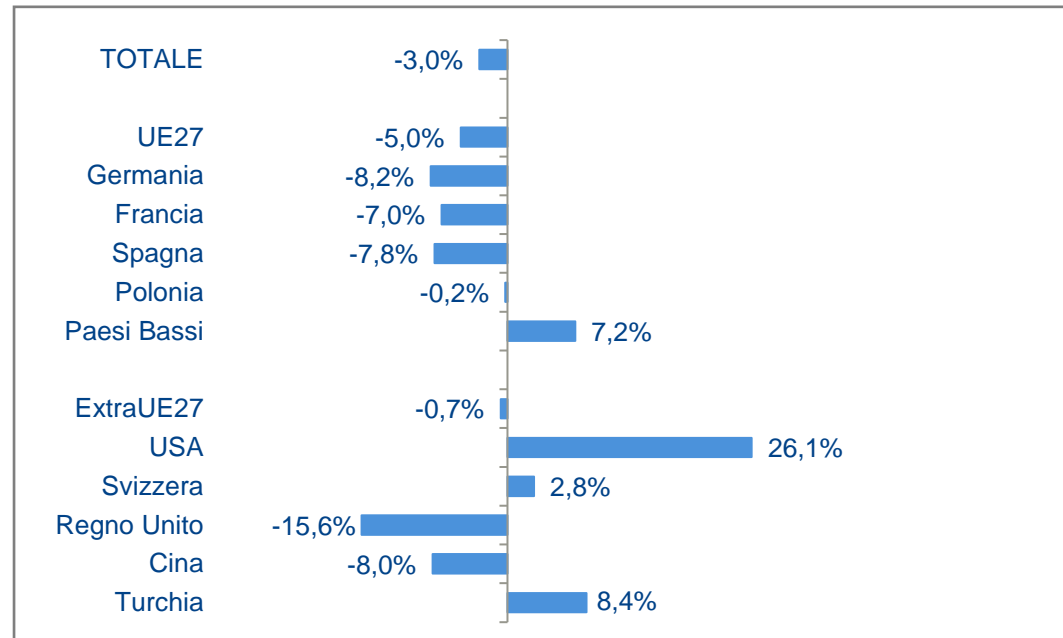
Peso delle province sul totale export (mar 2020): Varese 7,5%, Como 4,7%, Sondrio 0,6%, Milano 36,9%, Bergamo 12,3%, Brescia 12,6%, Pavia 3,3%, Cremona 3,5%, Mantova 5,0%, Lecco 3,5%, Lodi 2,3%, Monza e Brianza 7,7%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

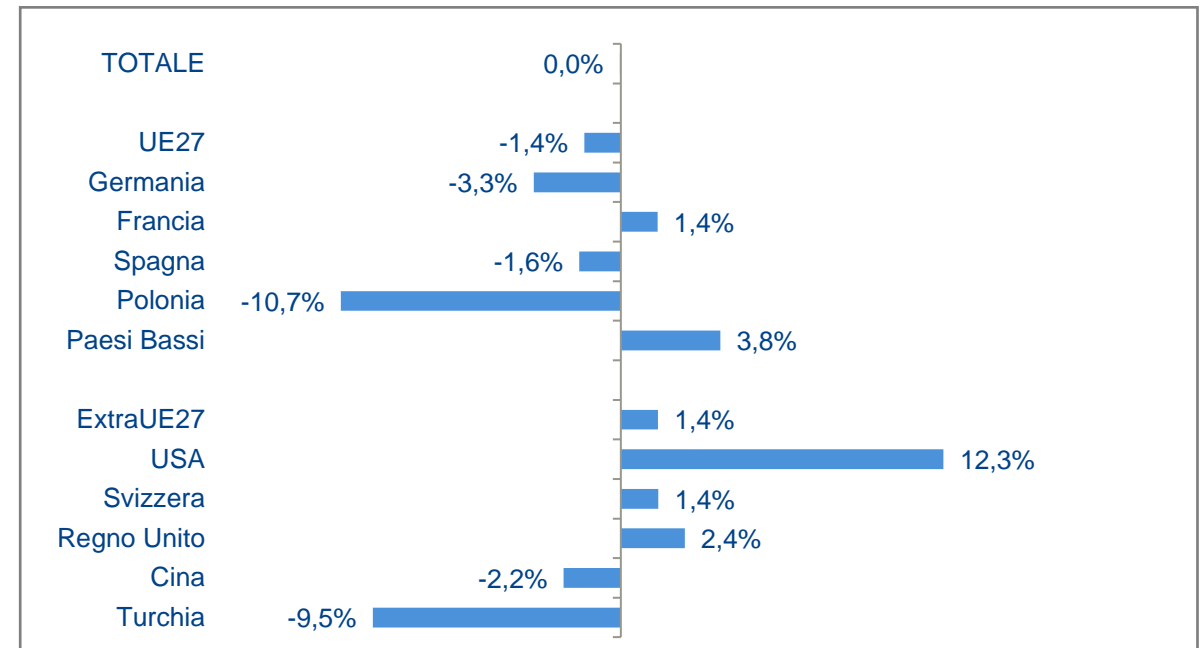
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MONDO / 1° Trimestre 2020

Le esportazioni lombarde risentono principalmente della flessione verso i Paesi Ue (-5,0%, con cali tra il -7% e il -8% nei primi tre mercati, ossia Germania, Francia e Spagna). In lieve diminuzione anche le vendite verso i paesi extra Ue (-0,7%), ma va sottolineata la robusta performance verso gli Stati Uniti (+26,1%).

Export 1° trimestre 2020 per Paesi
(var. % 1° trimestre 2020 su 1° trimestre 2019)



Export gennaio-dicembre 2019 per Paesi
(var. % gen-dic 2019 su gen-dic 2018)



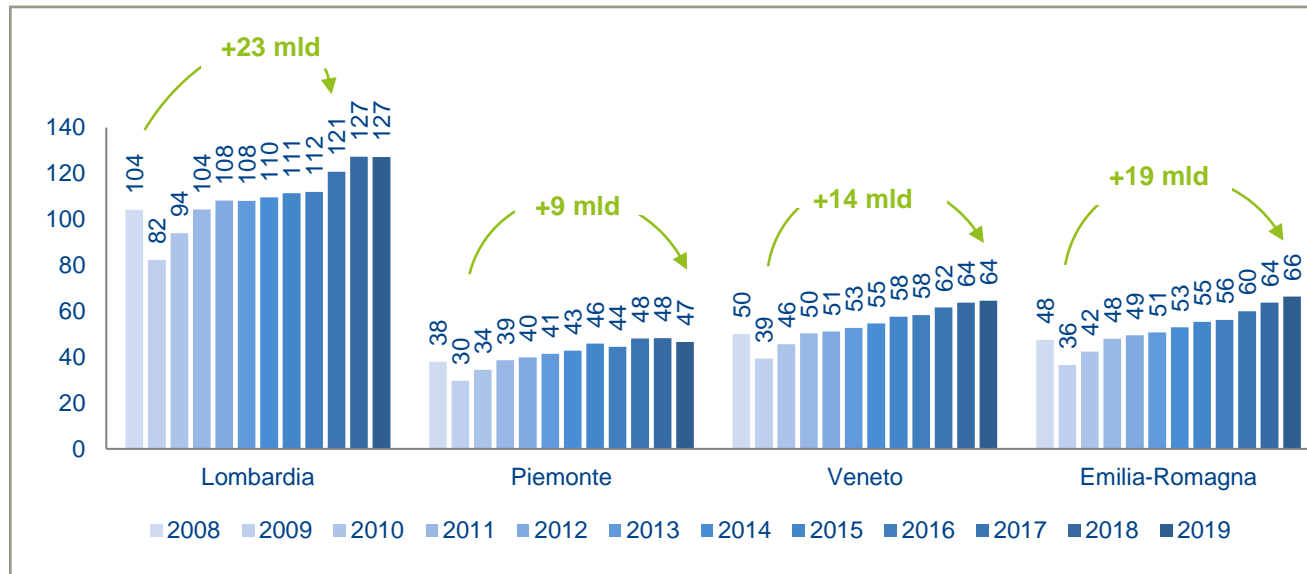
Peso dei paesi sul totale export manifatturiero (gen-mar 2020): Ue27 51,9%, Germania 13,3%, Francia 9,9%, Spagna 5,2%, Polonia 3,0%, Paesi Bassi, 2,9%; Extra Ue27 48,1%, USA 9,8%, Svizzera 5,9%, Regno Unito 3,9%, Cina 2,9%, Turchia 2,0%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

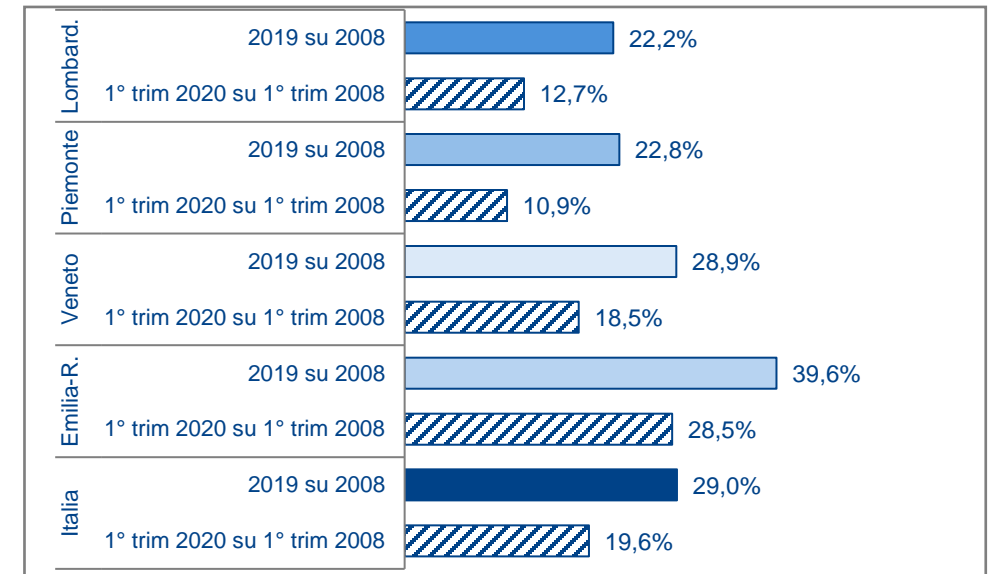
IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

Nonostante la contrazione nel primo trimestre 2020, tra le regioni benchmark nazionali la maggiore crescita rispetto ai livelli pre crisi 2008 si conferma per l'Emilia-Romagna (+28,5%, per confronto +12,7% la Lombardia)...

Export (miliardi di euro)



Export (var. % 2019 su 2008 e 1° trim 20 su 1° trim 2008)

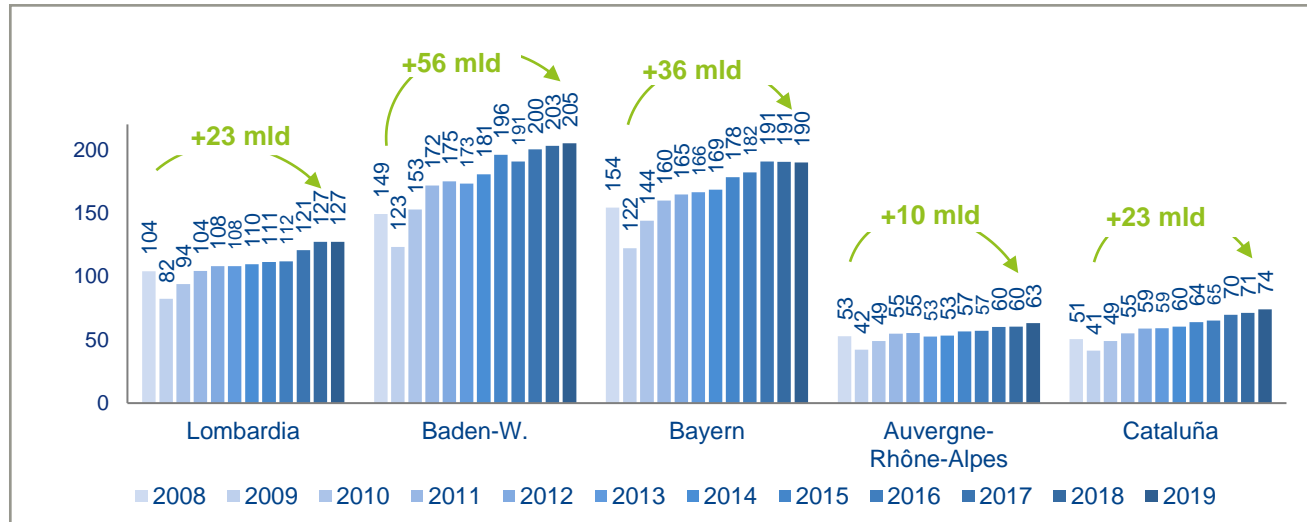


IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

...per Cataluña e Baden-Württemberg (+33,3% in entrambi i casi) tra le regioni benchmark europee.

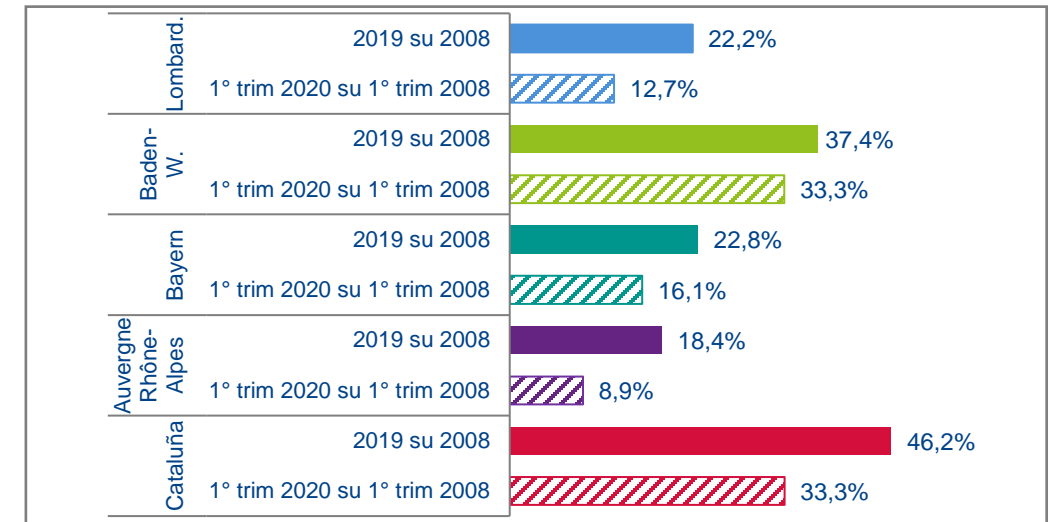
Export

(miliardi di euro)



Export

(var. % 2019 su 2008 e 1° trim 20 su 1° trim 2008)

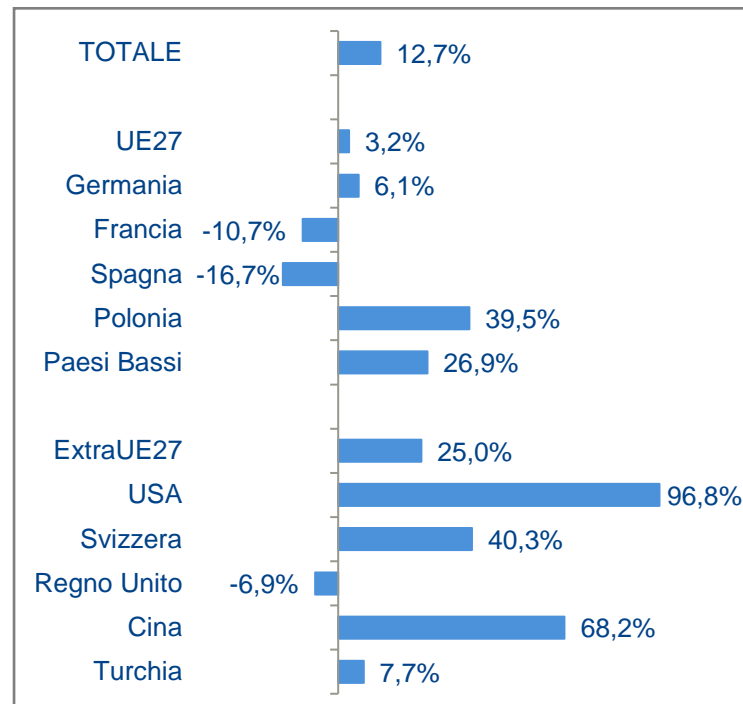


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

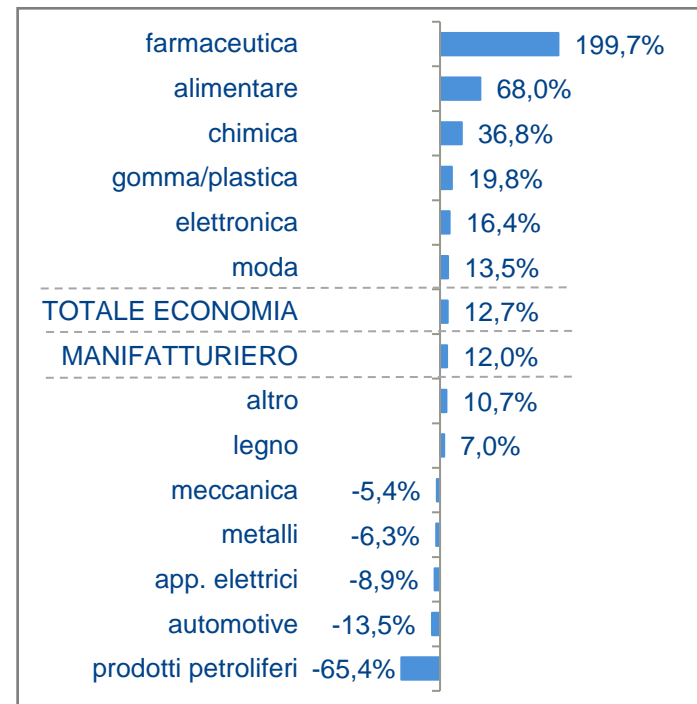
EXPORT LOMBARDO PER PAESI, SETTORI MANIFATTURIERI E PROVINCE: IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

Rispetto ai livelli pre crisi 2008, il maggior contributo alla crescita delle esportazioni lombarde deriva a livello di destinazioni dai paesi extra Ue, a livello di settori dalla farmaceutica, a livello di territori dall'area di Milano, Lodi, Monza e Brianza e Pavia.

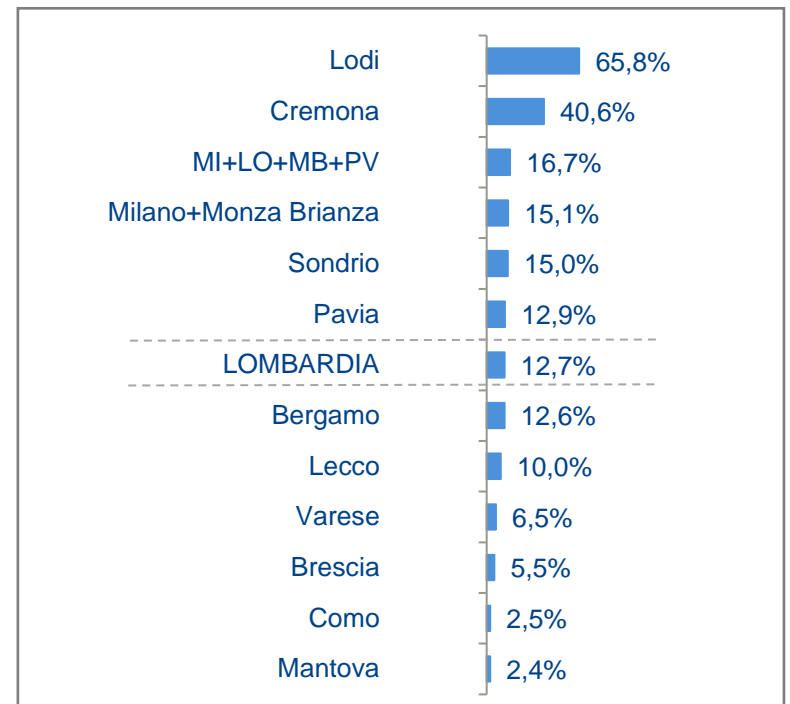
Export gennaio-marzo 2020 per Paesi
(var. % gen-mar 2020 su gen-mar 2008)



Export gennaio-marzo 2020 per settori manif.
(var. % gen-mar 2020 su gen-mar 2008)



Export gennaio-marzo 2020 per province
(var. % gen-mar 2020 su gen-mar 2008)



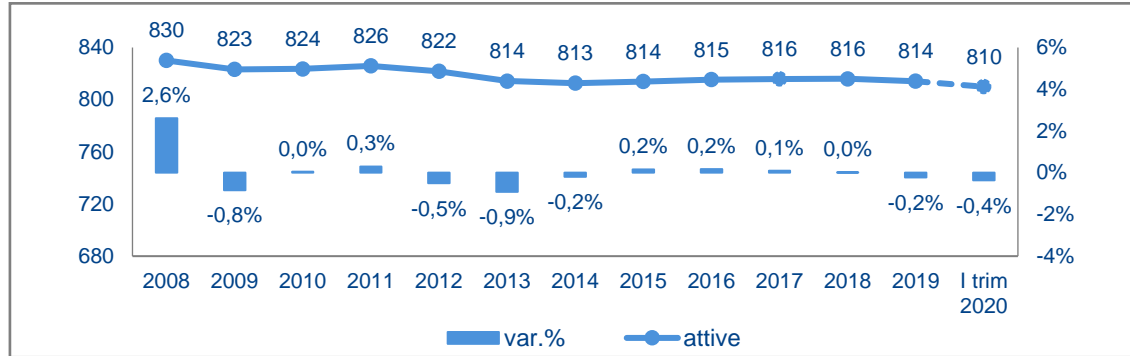
7. Imprese attive

IMPRESE ATTIVE / 1° trimestre 2020

Nel primo trimestre 2020 il numero di imprese attive in Lombardia diminuisce ancora del -0,4% (dopo il -0,2% nel 2019).

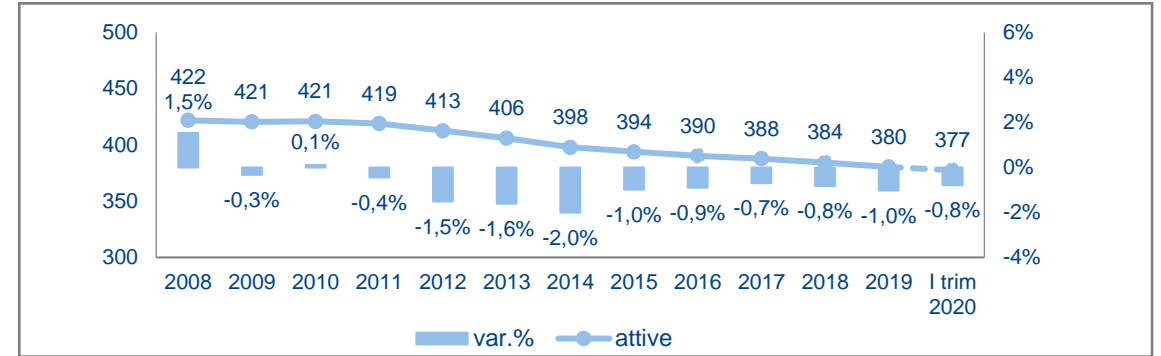
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



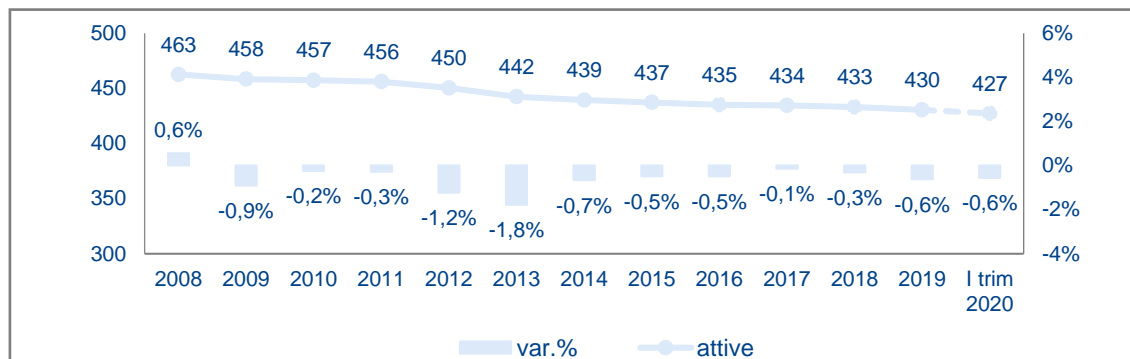
Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



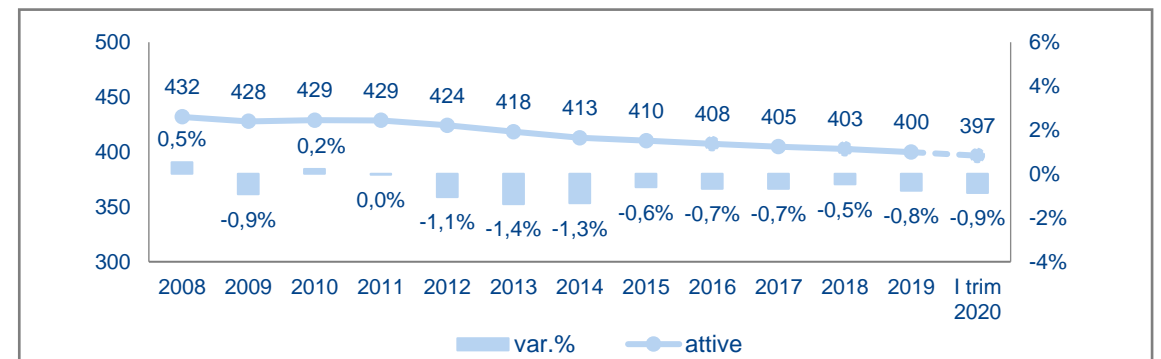
Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



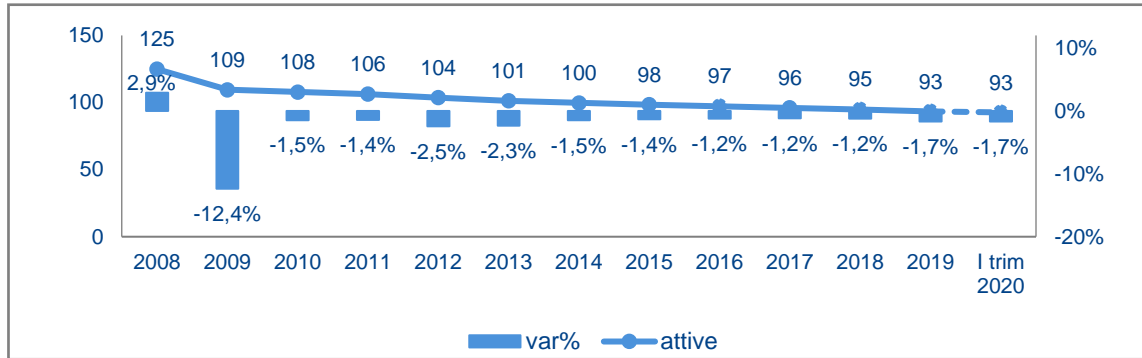
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE / 1° trimestre 2020

Prosegue anche la riduzione del numero di imprese attive nel manifatturiero: -1,7% in Lombardia nei primi tre mesi del 2020, il calo maggiore fra le regioni benchmark.

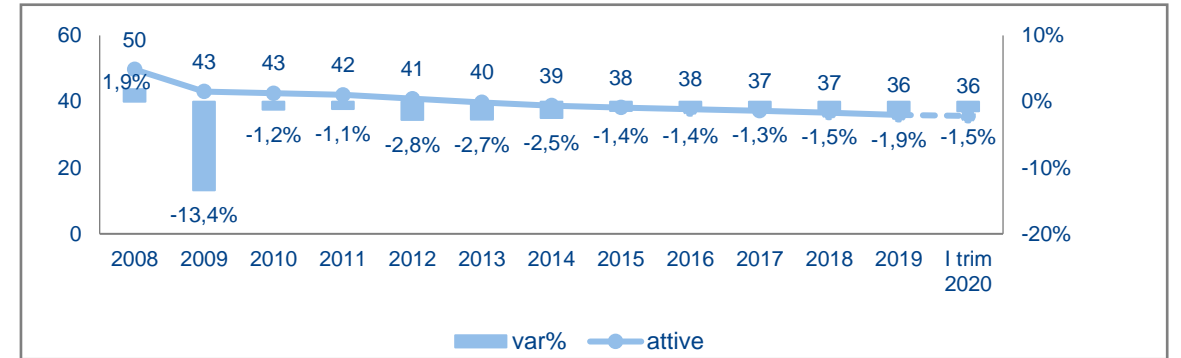
Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



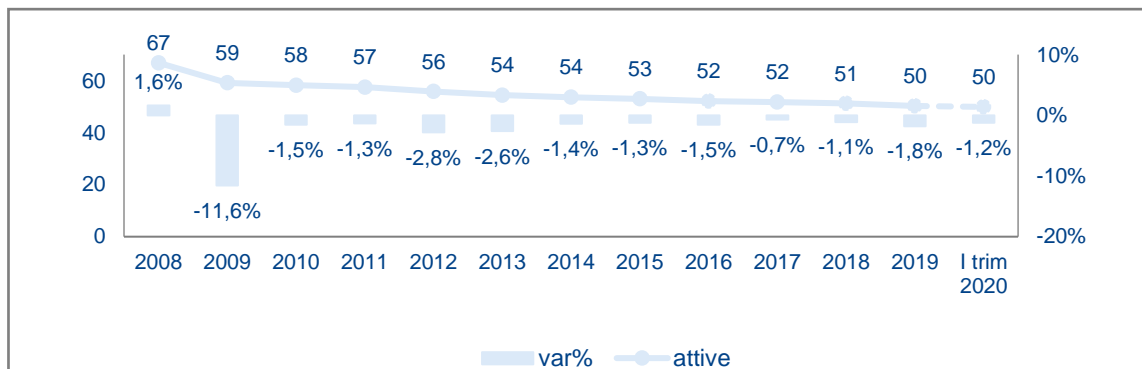
Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



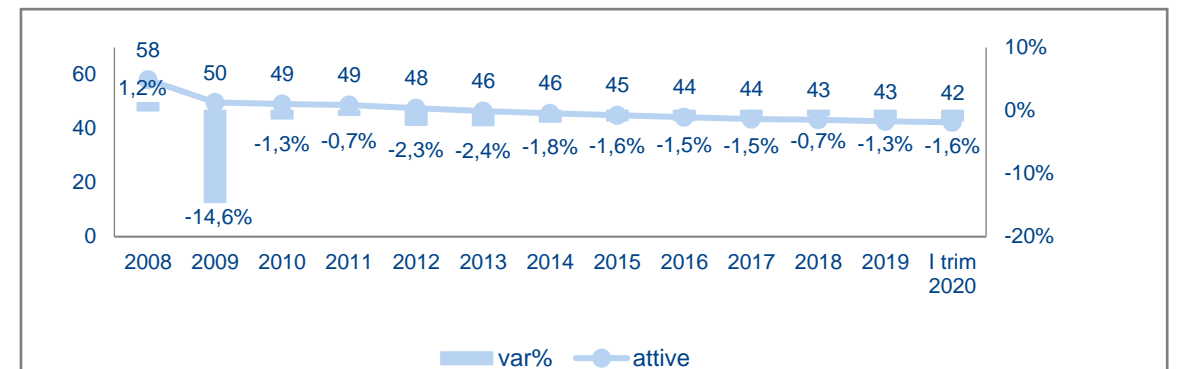
Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



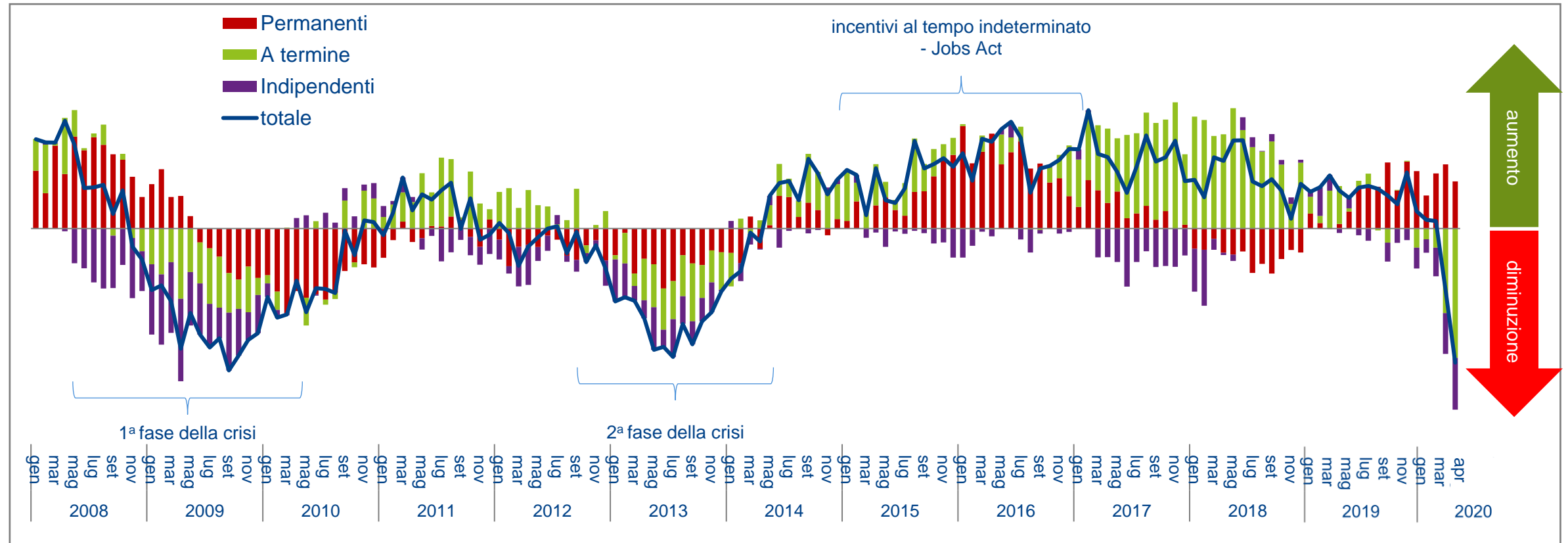
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

8. Mercato del lavoro

OCCUPATI IN ITALIA / aprile 2020

Ad aprile si intensificano gli effetti negativi dell'emergenza Covid-19 sul mercato del lavoro. Dopo -227mila occupati registrati a marzo su base annua, il saldo negativo si accentua ad aprile con -497mila occupati rispetto ad aprile 2019. Alla caduta contribuisce pesantemente il crollo dell'occupazione a termine (-480mila) e di quella indipendente (-192mila), solo parzialmente compensata dall'aumento degli occupati alle dipendenze (+175mila).

Italia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
(per carattere dell'occupazione e posizione professionale)

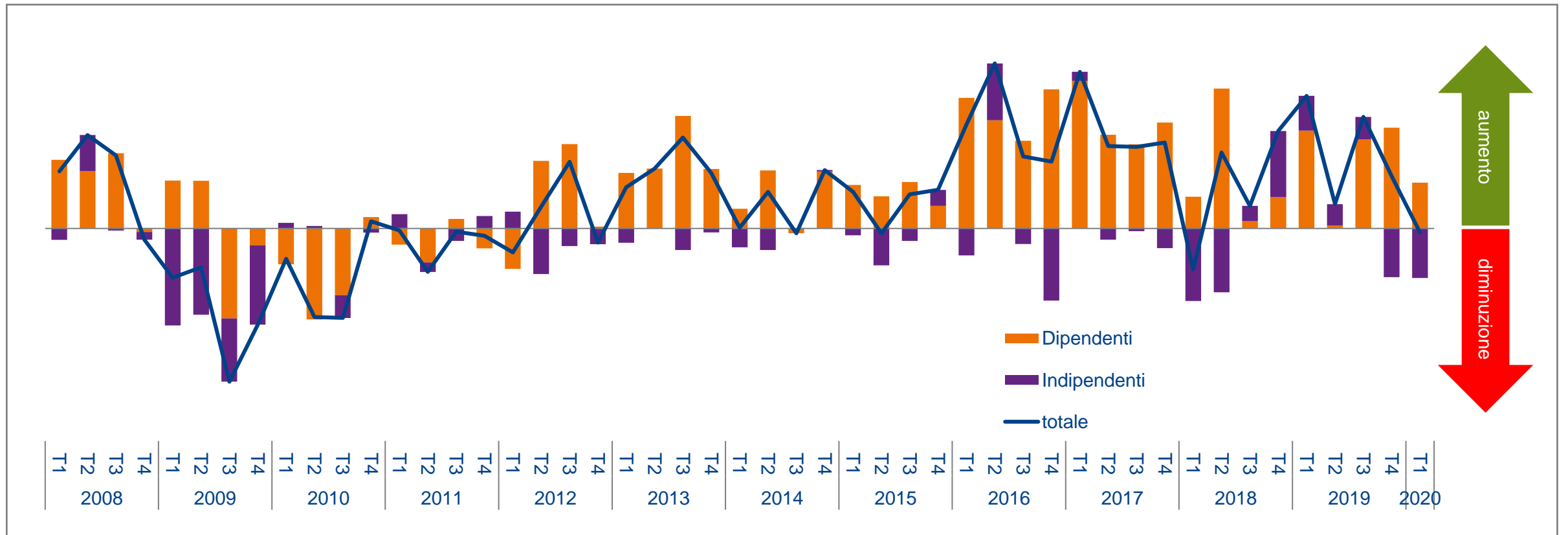


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPATI IN LOMBARDIA / 1° trimestre 2020

Nel 1° trimestre 2020 resta pressoché stabile l'occupazione in Lombardia: 4.472 mila occupati, 3 mila in meno rispetto al 1° trimestre 2019 come effetto del calo degli indipendenti (-35 mila) parzialmente compensato dall'aumento dei dipendenti (+32 mila).

Lombardia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
(per posizione professionale)



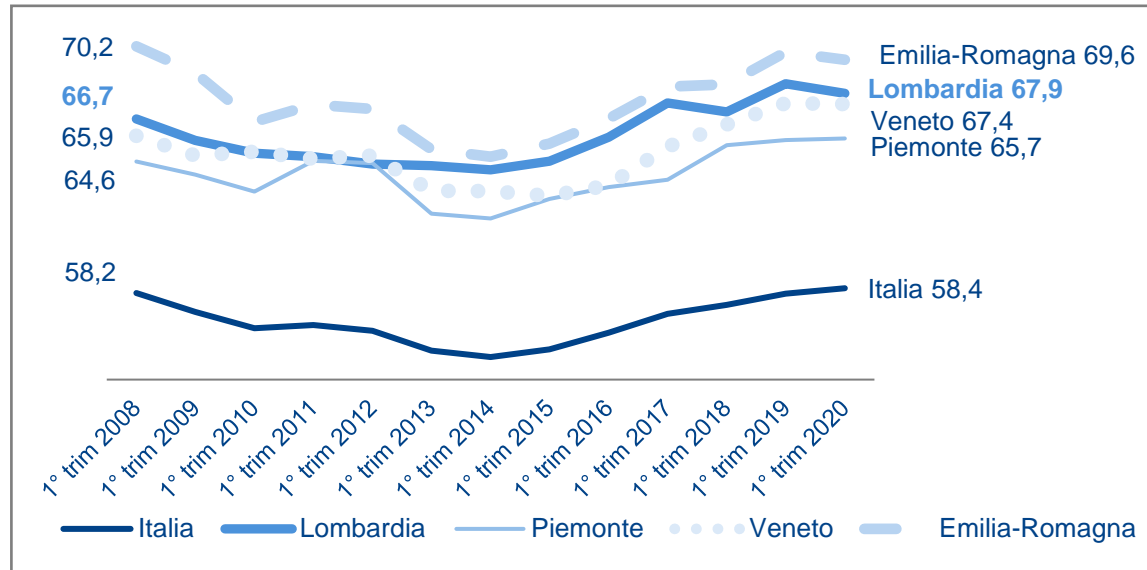
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 1° Trimestre 2020

In Lombardia il tasso di occupazione scende al 67,9% nel 1° trimestre 2020, un livello inferiore solo al 69,6% dell'Emilia-Romagna, con un calo di -0,5 p.p. rispetto al 68,4% di un anno prima (in controtendenza rispetto al +0,3 p.p. della media nazionale). Al contempo la disoccupazione scende in Lombardia al 4,8%, il valore più basso tra le regioni benchmark, tutte in calo così come la media nazionale (al 9,4%, dall'11,1% del 1° trimestre 2019). Considerata la flessione dell'occupazione, la discesa del tasso disoccupazione riflette un aumento delle persone che, scoraggiate dalla situazione, hanno rinunciato alla ricerca di un lavoro.

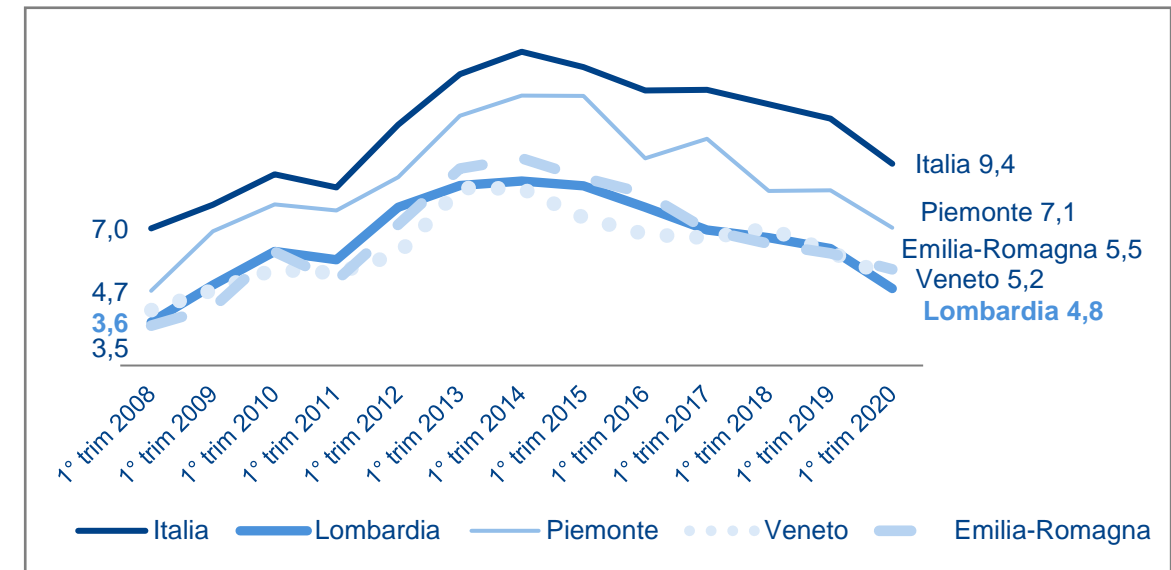
Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 1° trimestre)



Tasso di disoccupazione

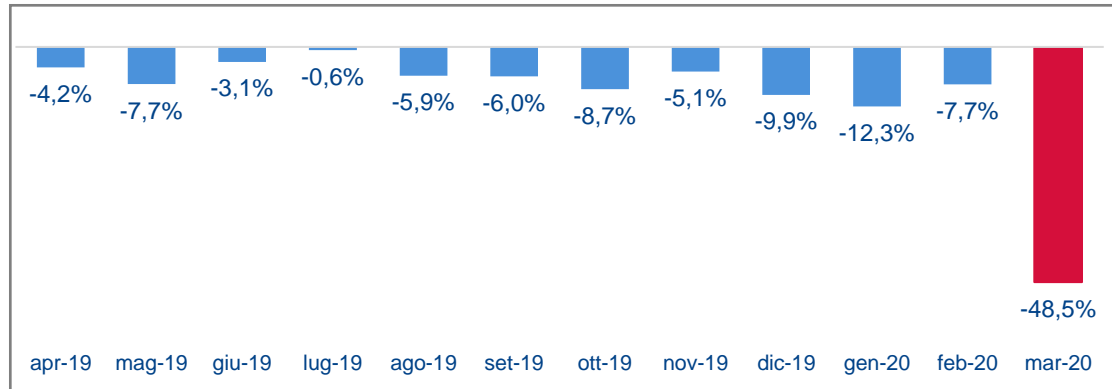
(per ogni anno è riportato il dato al 1° trimestre)



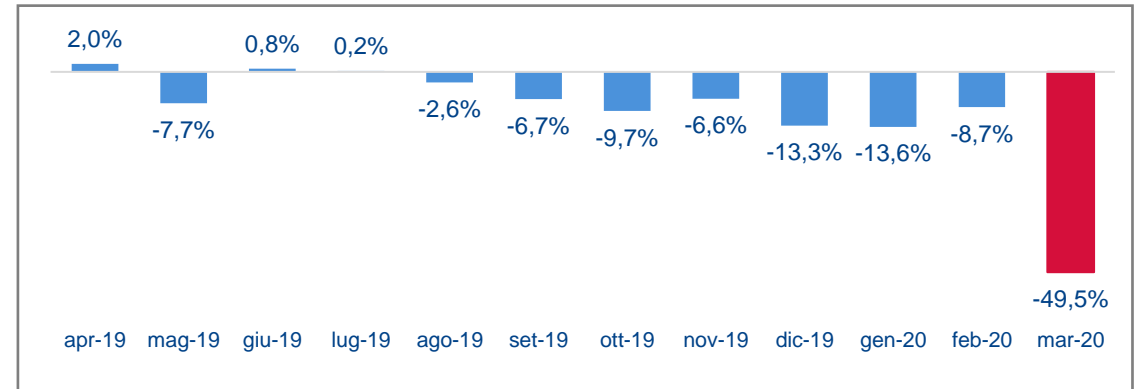
CONTRATTI DI LAVORO: ASSUNZIONI TOTALI E A TERMINE / marzo 2020 - new

A marzo 2020 gli effetti dell'emergenza Covid-19 si ripercuotono pesantemente sulle assunzioni, che scendono in Lombardia a 57 mila dalle 110 mila registrate a marzo 2019, con una contrazione del -48,5%, sostanzialmente in linea con il -49,5% dell'Italia. In Lombardia, in particolare, sono le assunzioni a termine a subire gli effetti più negativi: a marzo 2020 scendono a 21 mila (dalle 47 mila di un anno prima), con un crollo del -54,5% (-49,6% in Italia).

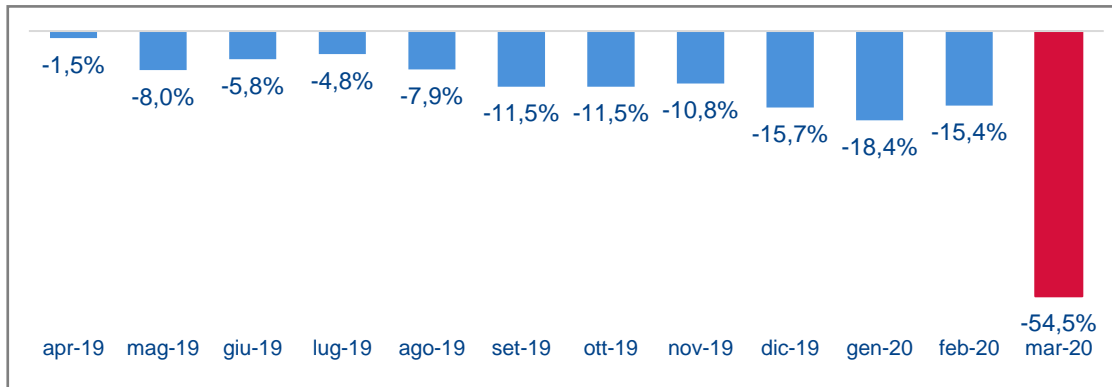
Lombardia - Var. % assunzioni totali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



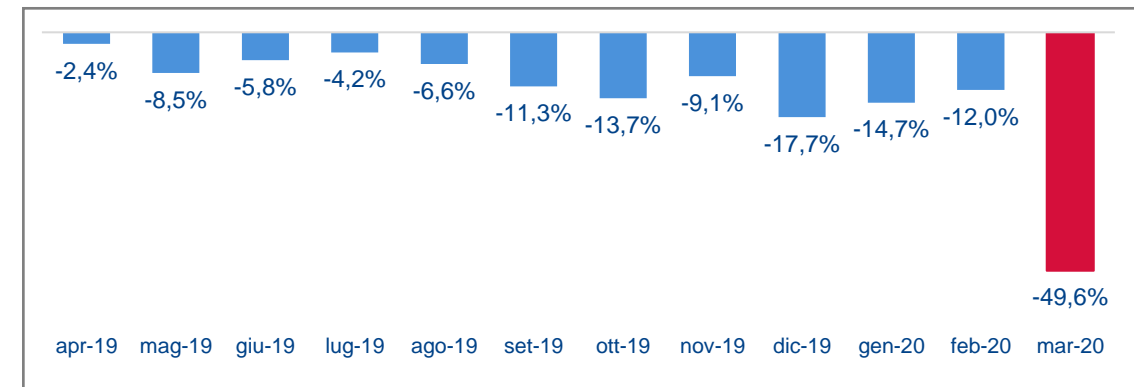
Italia - Var. % assunzioni totali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Lombardia - Var. % assunzioni a termine rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Italia - Var. % assunzioni a termine rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



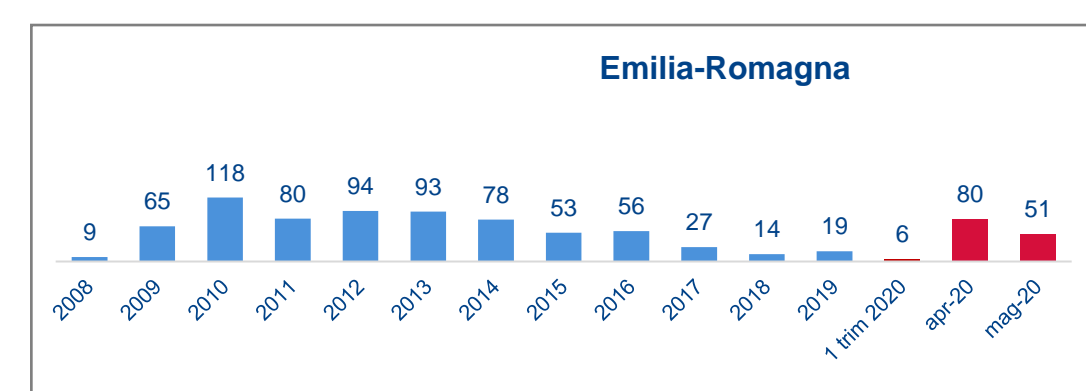
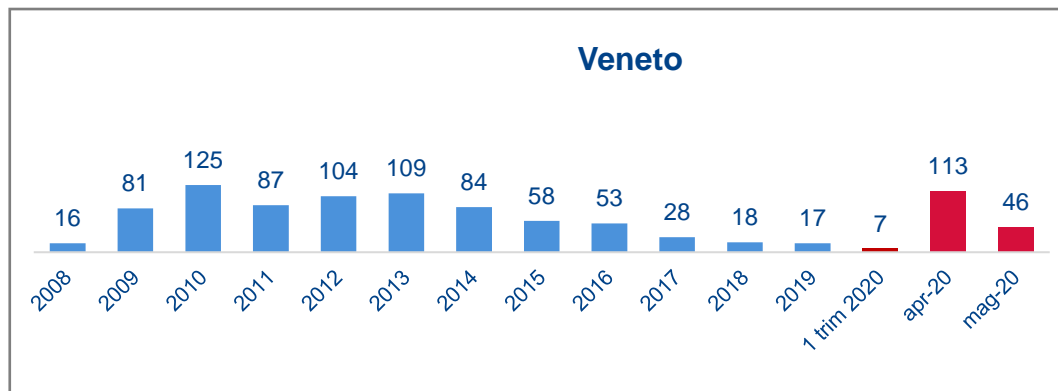
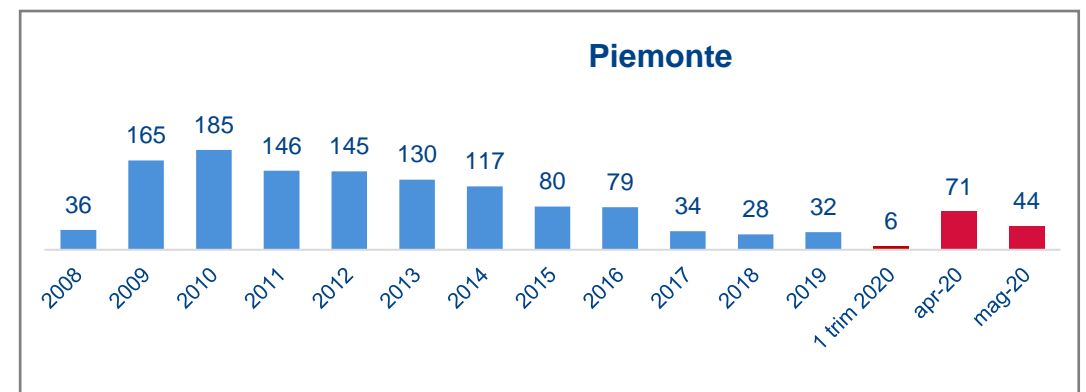
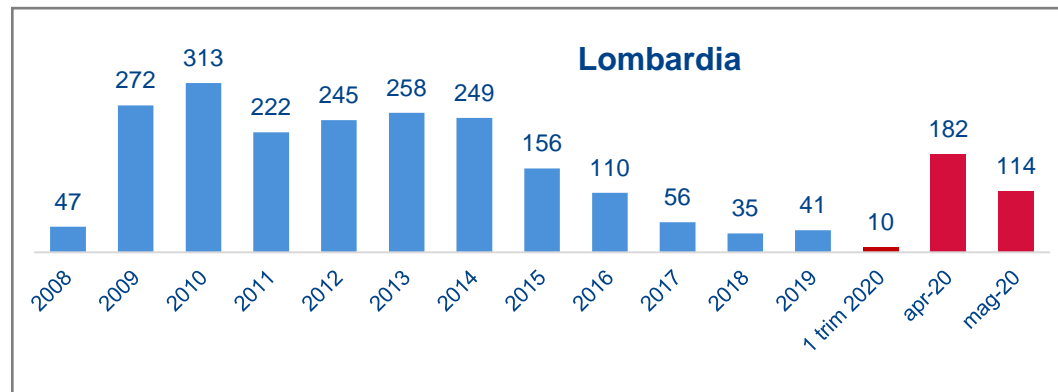
Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / maggio 2020

A maggio 2020 le ore di CIG autorizzate in Lombardia ammontano a 113 milioni di ore e, sommandosi ai 182 milioni di aprile, portano il totale del bimestre a 295 milioni di ore. Tale monteore rappresenta il 95% del picco registrato nell'intero 2010 (313 milioni). Il ricorso è stato relativamente più intenso in Veneto (159 milioni di ore, il 28% in più dei 125 milioni del 2010) e in Emilia-Romagna (131 milioni di ore, l'11% in più dei 118 milioni del 2010), minore in Piemonte (115 milioni, il 62% dei 185 milioni nel 2010).

Cassa Integrazione Guadagni

(milioni di ore autorizzate, su base annua fino al 2019, per il 2020 trimestrale e mensile)



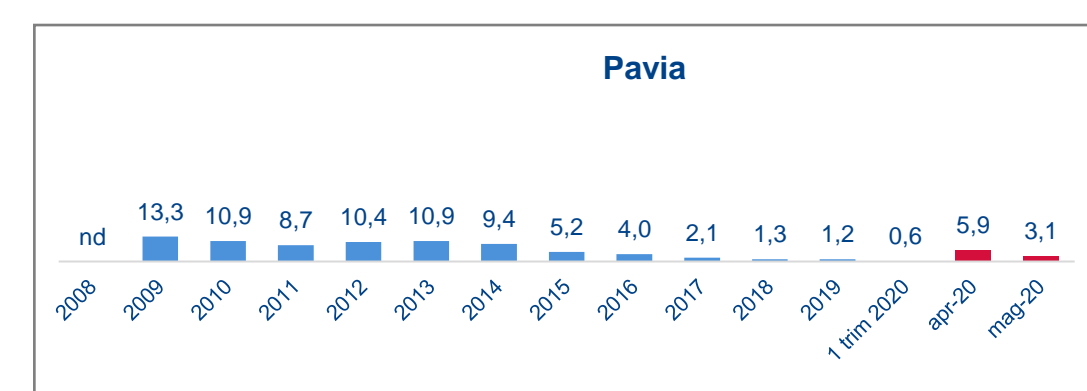
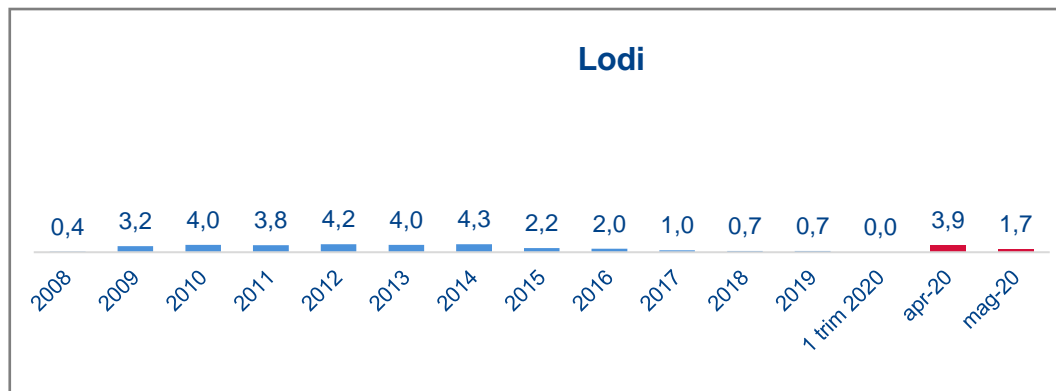
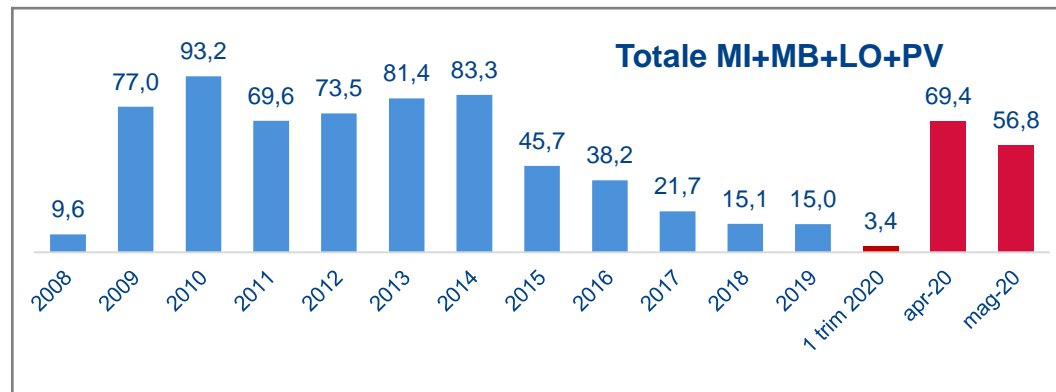
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI LOMBARDIA: FOCUS PROVINCE / maggio 2020 - new

A maggio e ad aprile 2020 nel territorio costituito dall'area metropolitana di Milano e dalle province di Monza e Brianza, Lodi e Pavia sono state autorizzate 126,2 milioni di ore di CIG (69,4 ad aprile e 56,8 milioni a maggio), ben più quindi dei 93,2 milioni nell'intero 2010 (anno di picco della Grande Crisi per Milano, Monza e Lodi, mentre per Pavia il maggior fabbisogno si è registrato un anno prima, nel 2009).

Cassa Integrazione Guadagni

(milioni di ore autorizzate, su base annua fino al 2019, per il 2020 trimestrale e mensile)



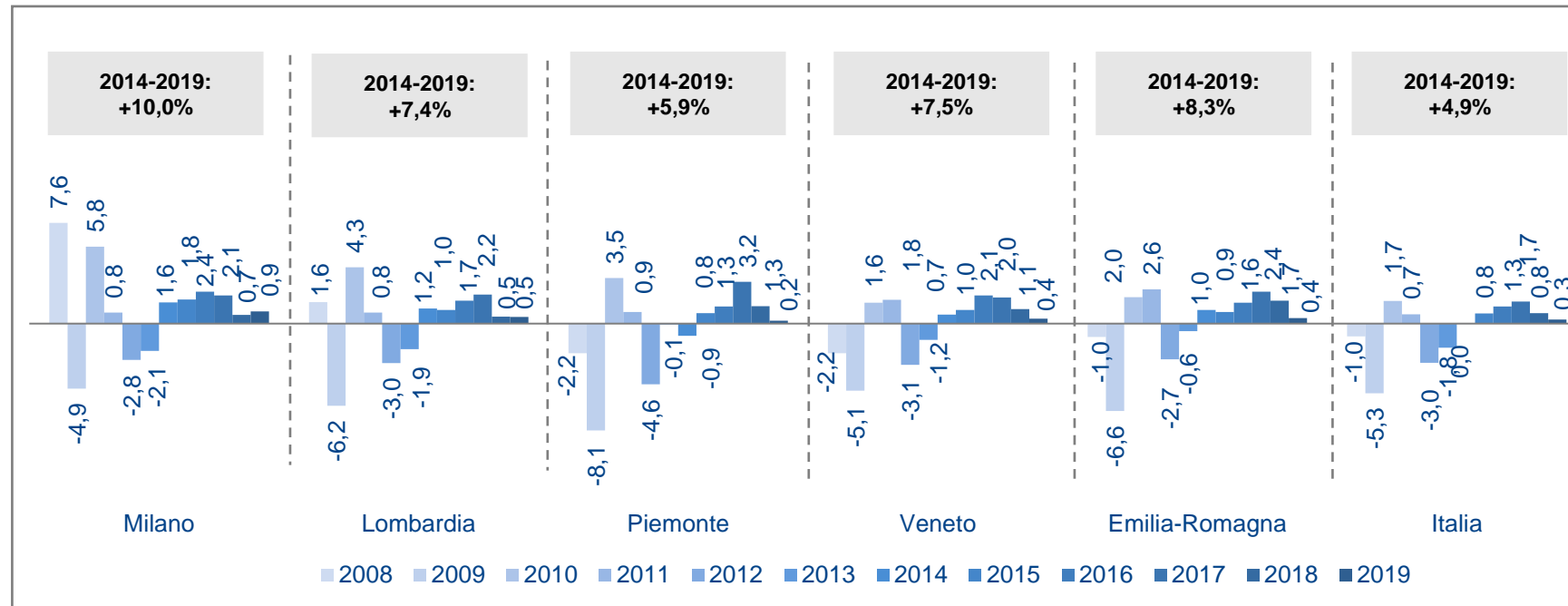
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

9. PIL

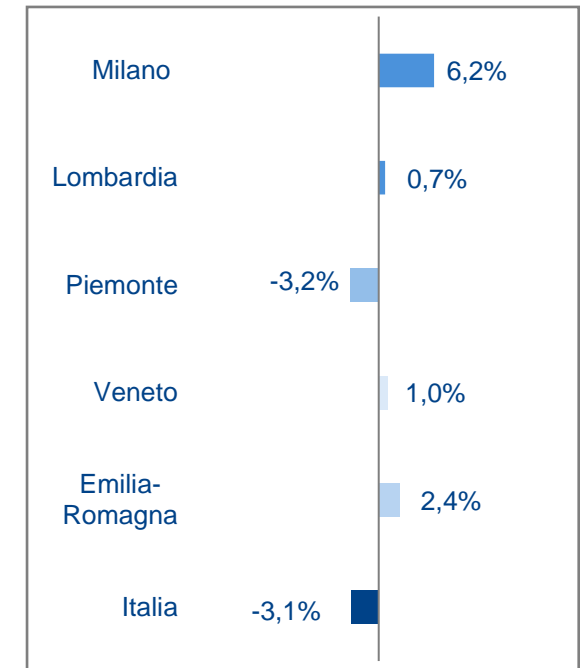
PIL / 2008-2019

Secondo le stime più recenti, il 2019 è stato un anno di forte debolezza per l'economia lombarda e per tutti i principali benchmark nazionali. Nel 2019 il PIL lombardo è cresciuto del +0,5% e a Milano del +0,9%. Nel complesso del 2014-2019 Milano sperimenta comunque una crescita significativa pari a +10%, superiore alla Lombardia (+7,4%) e il doppio dell'Italia (+4,9%). Rispetto al pre crisi, Milano è sopra del +6,2%, la Lombardia del +0,7%, contro un gap del -3,1% ancora da colmare nella media nazionale.

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2019 su 2008)



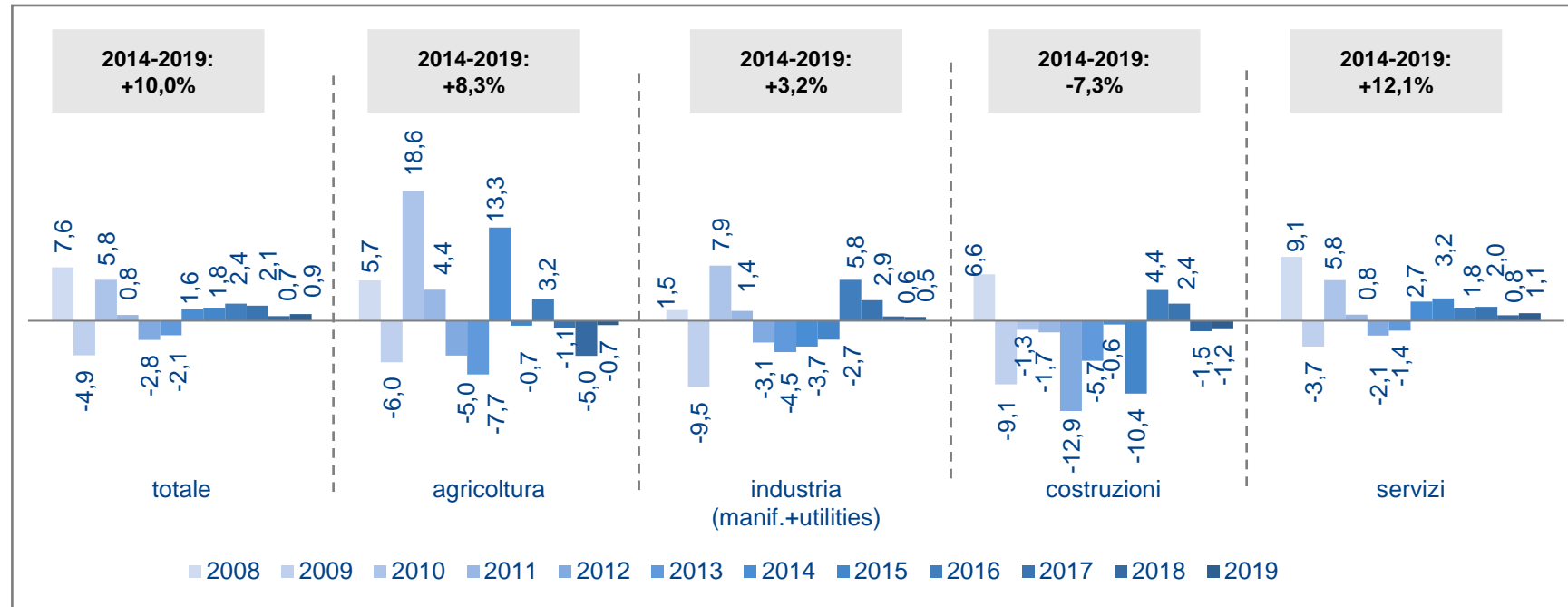
Nota: per Milano è riportata la serie del valore aggiunto (stime 2017, 2018 e 2019 aggiornate a aprile 2020)

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2019 aggiornate a aprile 2020)

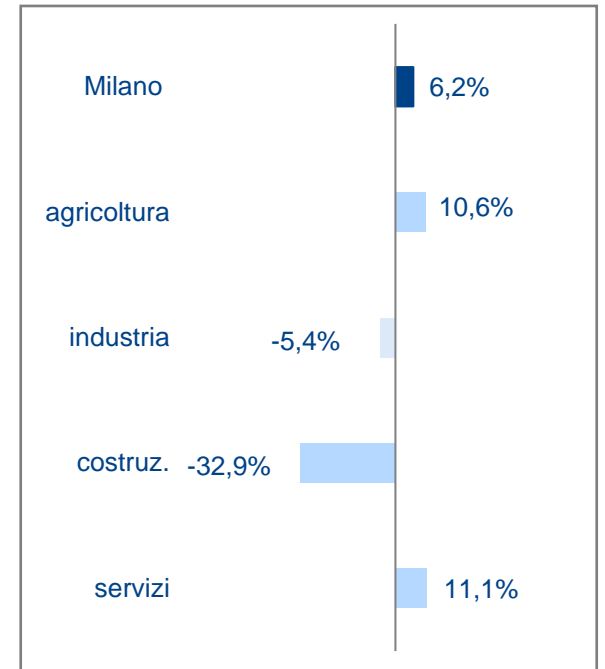
PIL MILANO / 2008-2019

Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano nel 2018 e nel 2019 sia i servizi sia l'industria rallentano sensibilmente la crescita.

Valore aggiunto Milano per settori
(var. % annuali)



Distanza del valore aggiunto dal pre crisi (var. % 2019 su 2008)

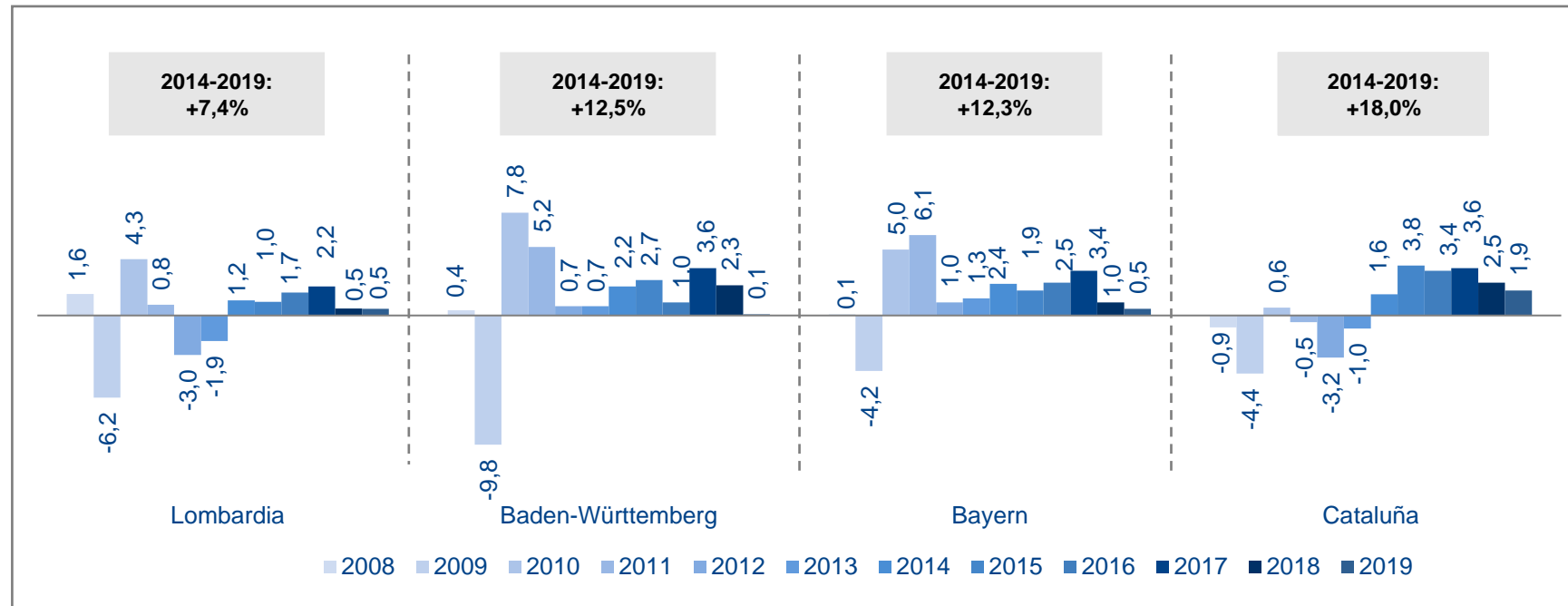


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2017, 2018 e 2019 aggiornate a aprile 2020)

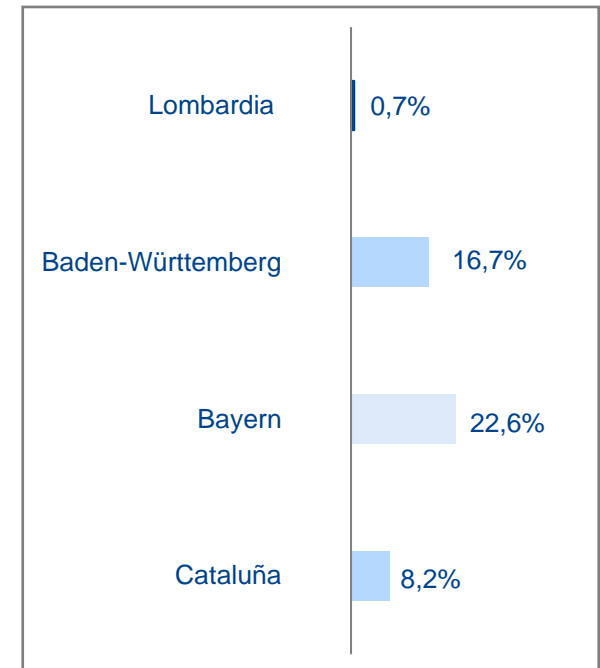
PIL / 2008-2019

Nel confronto europeo, la crescita 2019 di Bayern (+0,5%) e Baden-Württemberg (+0,1%) è assai debole come per la Lombardia (+0,5%), mentre la Cataluña (+1,9%) si mantiene sui tassi elevati degli ultimi sei anni. Rispetto al pre crisi, sia le regioni tedesche sia la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia.

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2019 su 2008)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Prometeia, Statistischen Ämter des Bundes und der Länder, Idescat

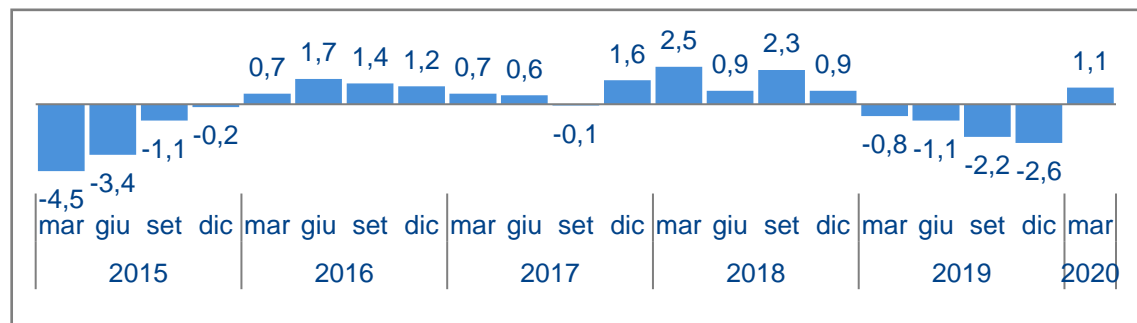
10. Prestiti e procedure concorsuali

PRESTITI ALLE IMPRESE / marzo 2020 - new

A marzo 2020 tornano ad aumentare i prestiti bancari alle imprese lombarde (+1,1% rispetto allo stesso mese del 2019), alimentati dalla crescente necessità di risorse finanziarie in seguito alla pandemia. L'incremento si registra anche in Piemonte (+1,1%), mentre in Veneto (+0,3%) e in Emilia-Romagna (+0,2%) le erogazioni sono sostanzialmente stabili.

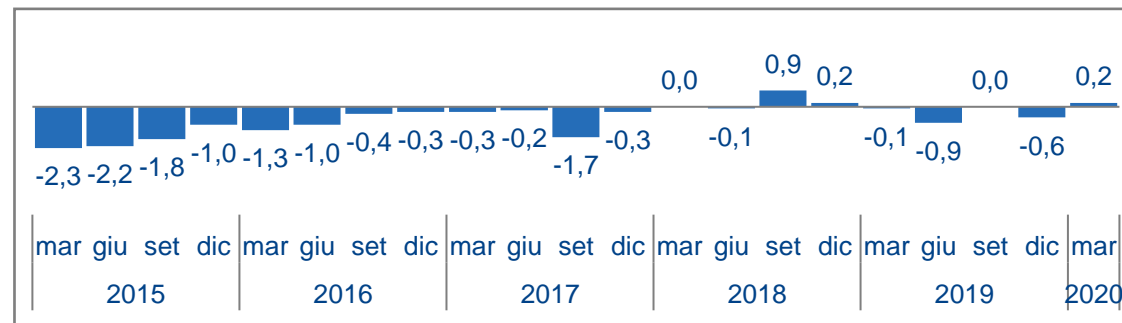
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



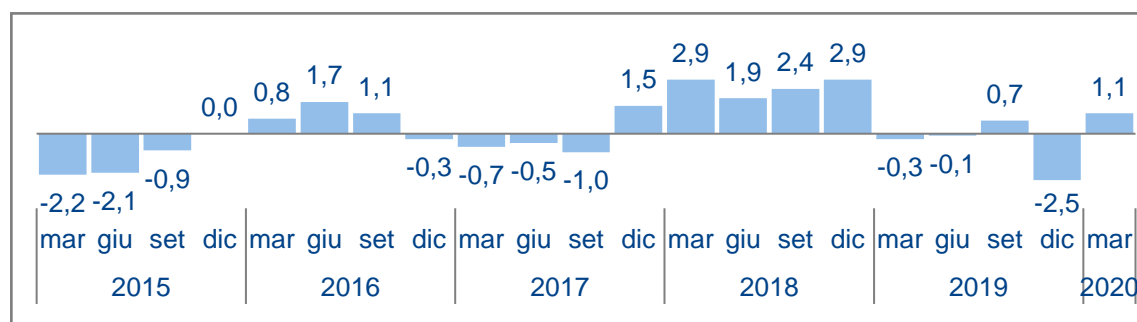
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



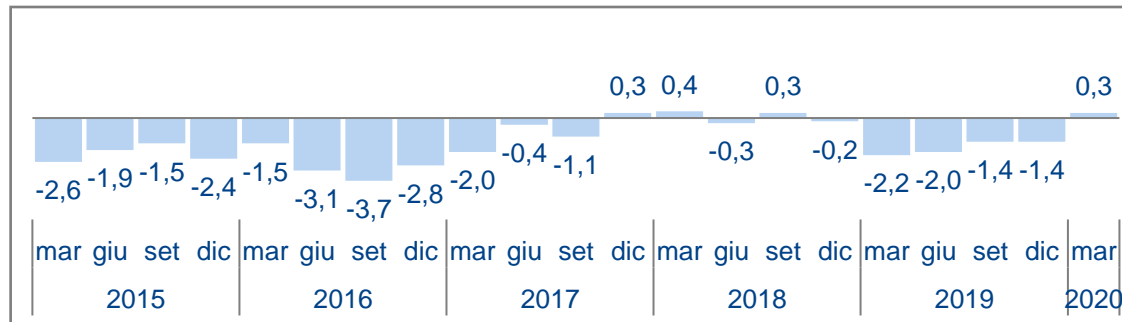
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

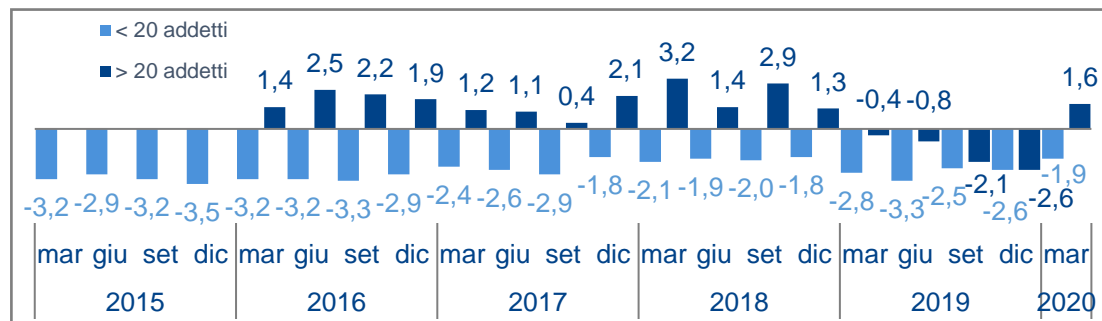
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / marzo 2020 - new

A marzo 2020 in Lombardia aumentano le erogazioni a favore delle imprese con più di 20 addetti (+1,6%), si confermano invece in flessione quelle alle imprese di minori dimensioni (-1,9%).

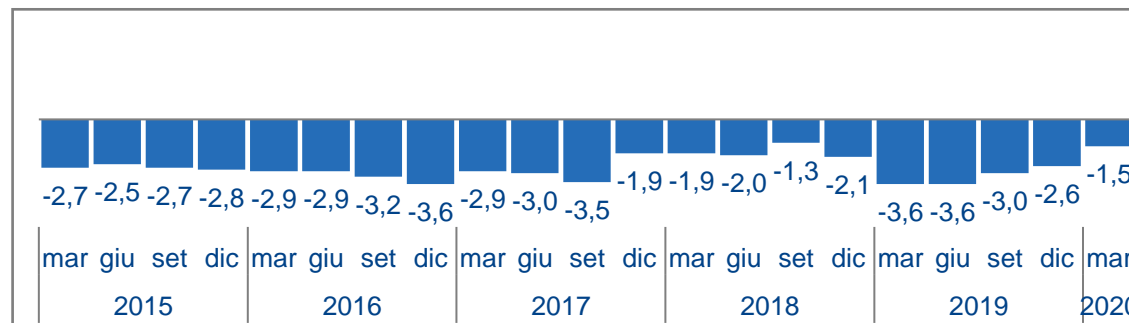
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



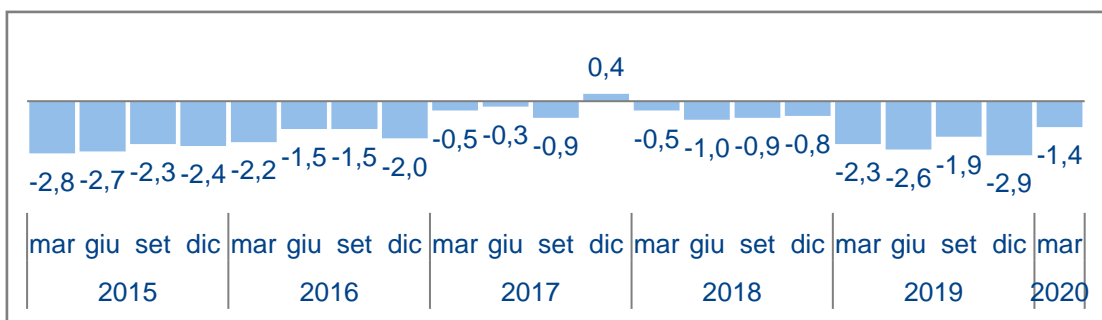
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



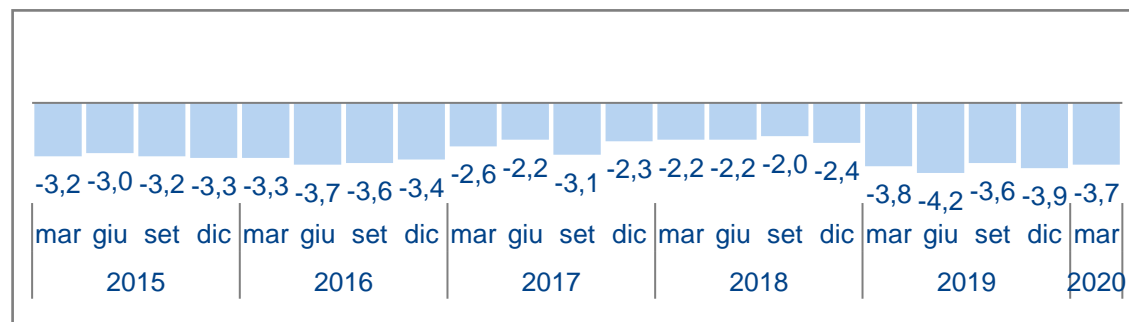
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

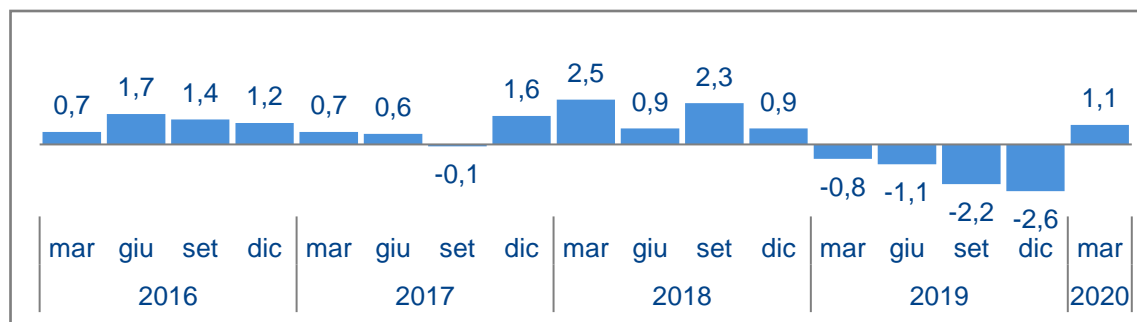
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / marzo 2020 - new

L'aumento del credito alle imprese lombarde a marzo interessa la manifatturiera (+3,4%) e i servizi (+1,3%). Restano invece in calo i prestiti nelle costruzioni (-3,0%).

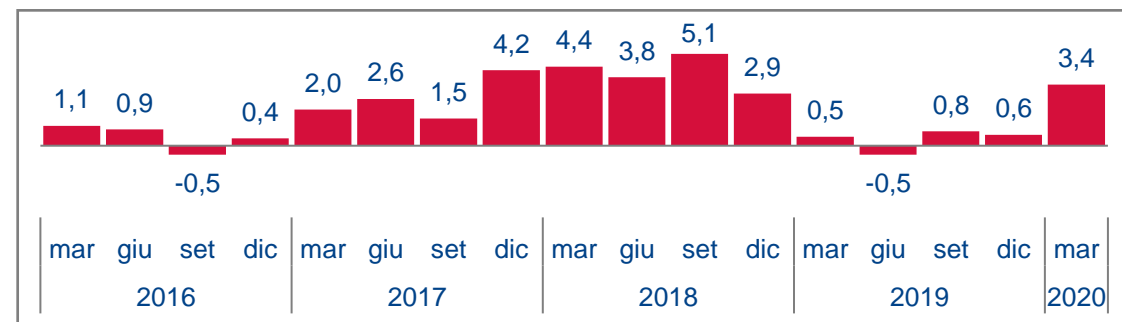
Totale settori economici

(var. % su stesso mese anno precedente)



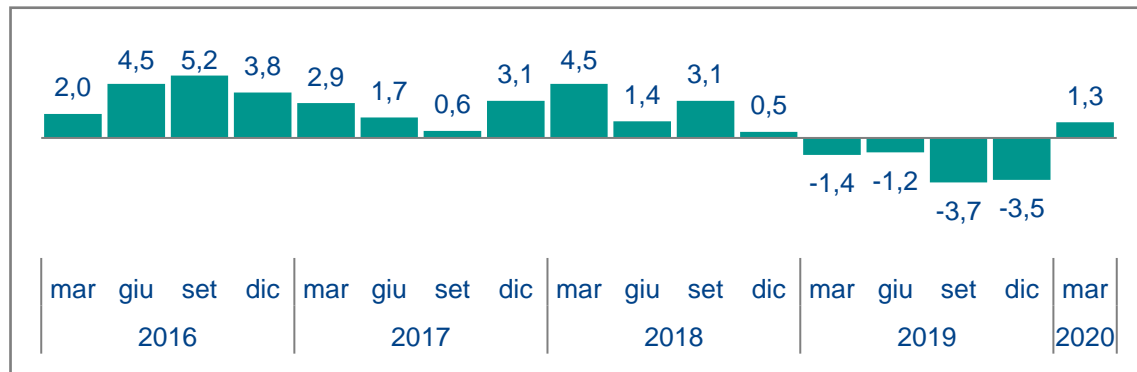
Manifattura

(var. % su stesso mese anno precedente)



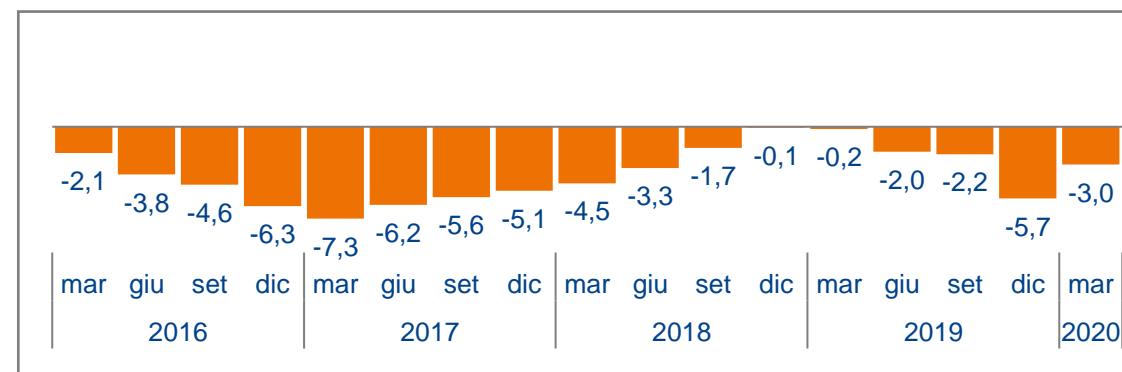
Servizi

(var. % su stesso mese anno precedente)



Costruzioni

(var. % su stesso mese anno precedente)



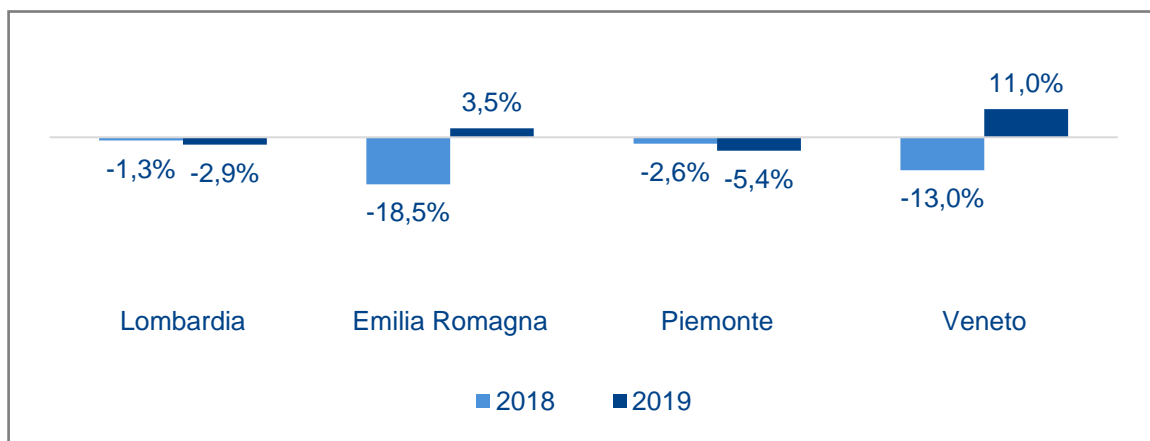
Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano

PROCEDURE CONCORSALE / 2019

Nel 2019 prosegue il calo dei fallimenti in Lombardia (-2,9% dopo il -1,3% registrato nel 2018) e in Piemonte (-5,4%). In Emilia Romagna (+3,5%) e in Veneto (+11%) le procedure sono invece in aumento. Crescono le liquidazioni volontarie in tutte le regioni benchmark (in Lombardia +4,3% dopo il -0,6% nel 2018).

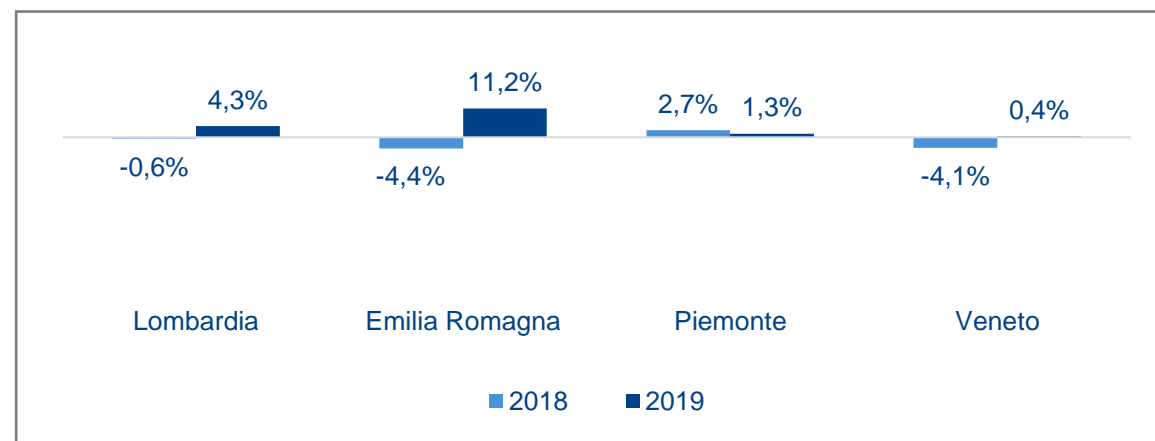
Fallimenti

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Liquidazioni volontarie*

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

* Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

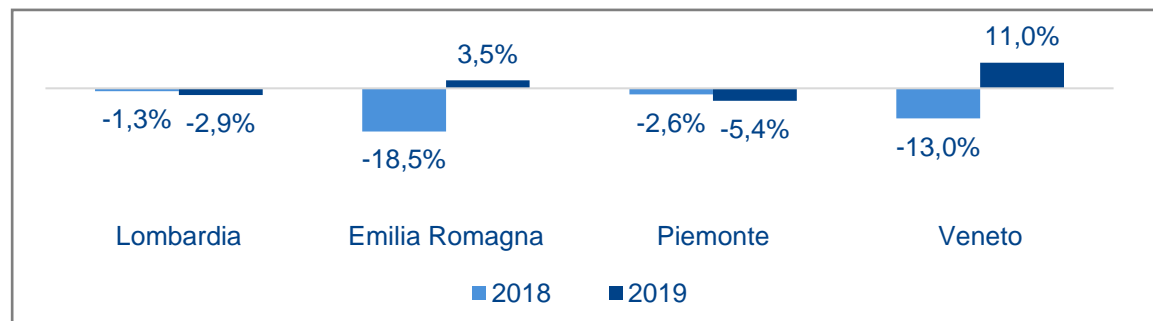
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved

FALLIMENTI: FOCUS PER SETTORI / 2019

In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel 2019 (-2,9%) è sintesi della robusta riduzione nelle costruzioni (-16,7%), della crescita delle procedure nell'industria (+8,0%) e della sostanziale stabilità nei servizi (+0,2%).

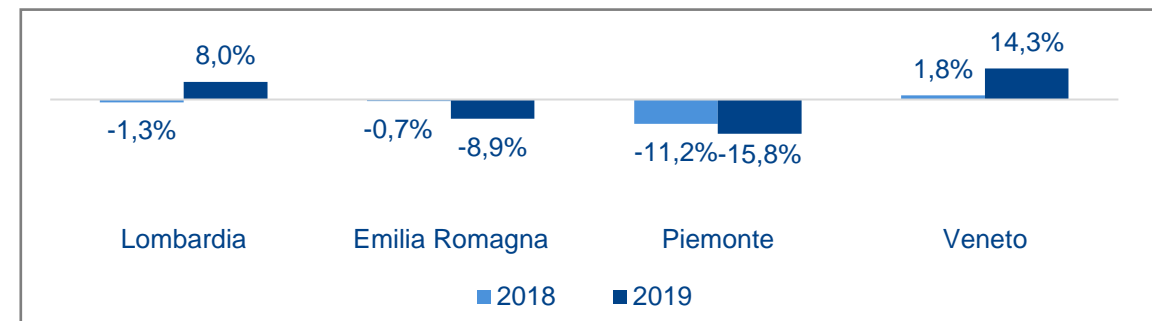
Totale settori economici

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



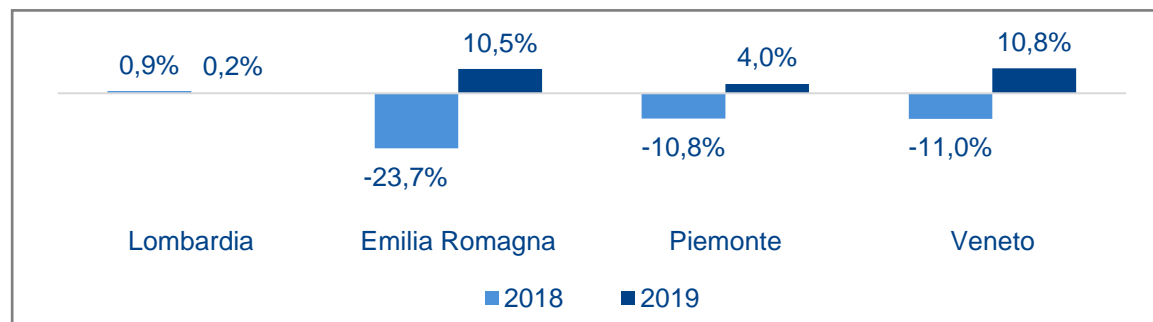
Industria

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



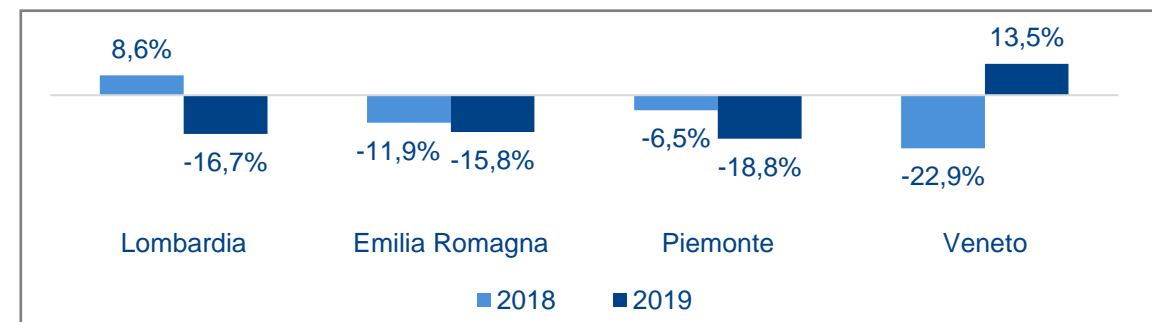
Servizi

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Costruzioni

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved





ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it

www.genioeimpresa.it

Seguici su

